

DISTRETTO SOCIO SANITARIO N. 11

COMUNE CAPOFILA: SAN CATALDO



Con

Bompensiere - Marianopoli - Milena - Montedoro - Serradifalco



Distretto Sanitario di San Cataldo



RIPROGRAMMAZIONE DEL PIANO DI ZONA

(Parere di congruità N. 37 del 08/10/2015)

Successiva Modifica dell'azione: "Gruppo Appartamento per disabili psichici"

(Nota Assessorato della Famiglia, Prot. n. 4247 del 31/10/2006 – "Variazione del Piano di Zona"

L. 328/2000

Risorse 2001/2003 – Risorse 2004/2006 – Premialità



Con il Riequilibrio Temporale e Finanziario del Piano di Zona, il Distretto Socio Sanitario n. 11 ha ritenuto opportuno apportare delle variazioni al Piano di Zona, consistenti nella sostituzione di alcuni progetti per i quali non era stata avviata nessuna procedura di affidamento. Con le risorse dei progetti non realizzati (risorse 2001/2003) , nonché quelle 2004/2006 e della Premialità della I° triennalità, sono stati programmati i progetti: “Crescere insieme nel sociale” e “Telesoccorso e Teleassistenza” (progetti dalla durata biennale).

Il progetto “Telesoccorso e Teleassistenza” è stato realizzato, concludendo la seconda ed ultima annualità progettuale nel febbraio 2013.

Il progetto “Crescere insieme nel sociale” - *Servizio sperimentale sul territorio del distretto socio sanitario D 11 volto alla : “Progettazione, realizzazione e gestione delle attività di 6 centri polifunzionali e I struttura di coordinamento intercomunale”* dal costo complessivo di € 484.726,14 non è stato mai affidato e con sequenzialmente mai avviato, poiché il Comitato dei Sindaci, su valutazione e proposta del Gruppo Piano, ha ritenuto opportuno riprogrammare le risorse in azioni progettuali più rispondenti ai bisogni emergenti nella realtà distrettuale e alla luce delle difficoltà degli Enti Locali a realizzare, considerato l'esiguità delle risorse dei Bilanci Comunali, , intermenti mirati nell'area Handicap, (disabilità mentale), e dell'area Nuove povertà (famiglie multiproblematiche con minori).

Si evidenzia a codesto Assessorato che i tempi così dilatati nella riprogrammazione di tali risorse derivano da situazioni già evidenziate a Codesto Assessorato:

- la mancanza di un Ufficio Piano formalmente costituito con figure professionali individuate dai Comuni;
- la mancanza dei referenti tecnici all'interno del Gruppo Piano e in organico nelle Amministrazioni, (problematica ad oggi non risolta, ad eccezione del comune di San Cataldo (contratto a scadere nel 2016, rinnovabile) e Montedoro (contratto a termine);
- il continuo cambio della figura del Coordinatore del Gruppo Piano, nonché Dirigente dell'Ufficio Politiche Sociali del comune Capofila;
- la presenza, agli incontri programmatici, poco costante dei Funzionari dei Comuni facenti parte del Gruppo Piano;
- le difficoltà nella individuazione delle modalità di affidamento, per le quali il Gruppo Piano ha chiesto anche l'intervento di Codesto Assessorato, ponendo un opportuno quesito .

Il Gruppo Piano, nell'individuazione delle azioni da realizzare nel nuovo Piano di Zona “Programmazione 2013/2015” , sulla base della relazione sociale e da quanto emerso dai Tavoli Tematici, ha tenuto conto delle azioni che si intendevano realizzare con le risorse di “Crescere insieme nel Sociale”.

Durante la 1^ Conferenza dei Servizi, tenutasi il 9 settembre 2013, infatti è stato portato a conoscenza dei presenti, rappresentato attraverso slide, quanto era in itinere nella programmazione distrettuale e quanto in fase di programmazione, tra cui gli interventi da realizzare con le risorse di “Crescere insieme nel sociale”

Il prospetto sottostante rappresenta il piano economico del Riequilibrio Temporale e Finanziario del Piano di Zona il Distretto Socio Sanitario n. 11 – Risorse 2001/2003 – Risorse 2004/2006 - Premialità

| Risorse | 2001 | 2002 | 2003 | | | |
|-------------------------|--------------|--------------|--------------|-------------------------|--------------------------|---------------------|
| Quota 63% | € 203.299,31 | € 199.882,01 | € 299.773,64 | | Risorse 2004/2005 | € 10.854,01 |
| Coofinanziamento comuni | € 114.502,00 | € 114.502,00 | € 114.502,00 | | Premialità | € 11.207,51 |
| 20% L. 328/2000 | € 64.539,46 | € 63.454,61 | € 95.166,23 | totale 2001/2003 | Risorse 2006 | € 150.229,99 |
| totale | € 382.340,77 | € 377.838,62 | € 509.441,87 | € 1.269.621,26 | totale | € 172.291,51 |

| DESCRIZIONE PROGETTO | I^ ANNALITA' | II^ ANNALITA' | III^ ANNALITA' | Totale complessivo |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|-----------------------|
| Trasversale / crescere insieme nel sociale | | € 72.000,00 | € 132.474,33 | € 204.474,33 |
| Famiglia D / Supporto alle famiglie con minori | € 44.000,00 | € 44.000,00 | € 44.000,00 | € 132.000,00 |
| Minori C20 / Attività infavore di minori | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 90.000,00 |
| Disabili B4 / Assistenza domiciliare | € 68.966,59 | € 68.966,59 | € 68.966,59 | € 206.899,77 |
| Disabili B 15 / Terapia occupazionale | € 24.763,68 | € 24.763,68 | € 24.763,68 | € 74.291,04 |
| Disabili B8 / Attività equestre e in piscina | € 22.269,73 | € 22.269,73 | € 22.269,73 | € 66.809,19 |
| Anziani A17 / Servizi ricreativo socializzanti | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 90.000,00 |
| Anziani A 17 / Attività lavorative socialmente utili | € 40.000,00 | € 36.582,70 | € 40.000,00 | € 116.582,70 |
| Trasversale / Sportello Multifunzionale | € 21.801,31 | € 21.801,31 | € 21.801,31 | € 65.403,93 |
| Totale quota 63% + cofinanziamento | € 281.801,31 | € 350.384,01 | € 414.275,64 | € 1.046.460,96 |
| Anziani disabili A10 / Telesoccorso e teleassistenza | | € 57.600,00 | € 57.600,00 | € 115.200,00 |
| Trasversale / crescere insieme nel sociale | | € 53.980,15 | € 53.980,15 | € 107.960,30 |
| Totale quota 20% | | € 111.580,15 | € 111.580,15 | € 223.160,30 |
| TOTALE COMPLESSIVO DEI PROGETTI | | | | € 1.269.621,26 |

| Crescere insieme nel sociale | Quota 20% | Quota 63% + Cofinanziamento | Risorse 2004/2006 + Premialità | totale Complessivo |
|------------------------------|--------------|-----------------------------|--------------------------------|--------------------|
| | € 107.960,30 | € 204.474,33 | € 172.291,51 | € 484.726,14 |

Il Progetto “Crescere insieme nel Sociale” era così finanziato:

| 2° annualità | | 3° annualità | |
|--|----------------------|--|----------------------|
| Quota 63% economie 1° ann. | €. 951,35 | | |
| Quota Cofin. Economie 1° ann. | €. 35.048,65 | | |
| Quota 63% 2° annualità | | Quota 63% 3° annualità | €. 17.972,33 |
| Quota cofinanziamento 2° ann. | €. 36.000,00 | Quota cofinanziamento 3° ann. | €. 114.502,00 |
| Totale 63% + cof. | €. 72.000,00 | Totale 63% + cof. | €. 132.474,33 |
| Quota 20% economie 1° ann | €. 48.125,54 | Quota 20% economie 1° ann | €. 16.413,92 |
| Quota 20% 2° annualità | €. 5.854,61 | Quota 20% 3° annualità | €. 37.566,23 |
| Totale 20% | €. 53.980,15 | Totale 20% | €. 53.980,15 |
| Risorse 2004/2005 | €. 5.427,00 | Risorse 2004/2005 | €. 5.427,01 |
| Premialità | €. 5.603,76 | Premialità | €. 5.603,75 |
| Risorse 2006 | €. 75.114,99 | Risorse 2006 | €. 75.115,00 |
| Totale risorse 2004/2006 e prem. | €. 86.190,75 | Totale risorse 2004/2006 e prem | €. 86.145,76 |
| TOTALE COMPLESSIVO | €. 212.125,90 | TOTALE COMPLESSIVO | €. 272.600,24 |
| Totale costo biennale complessivo | | €. 484.726,14 | |

Nuovi progetti nati dalla Riprogrammazione delle risorse di “Crescere insieme nel Sociale”:

| Piano finanziario | | | |
|---|---|---------------------|---------------------|
| Riprogrammazione delle risorse Crescere insieme per il Sociale | | 1° Annualità | 2° Annualità |
| N. | Descrizione Azione | | |
| 1 | Gruppo Appartamento per disabili psichici | € 90.125,90 | € 90.125,94 |
| 2 | Centro Diurno per disabili psichici | | € 74.648,15 |
| 3 | Una Mano per TeTra Svantaggio ed Inclusione | € 24.800,00 | € 20.800,00 |
| 4 | Piani personalizzati per Disabili – Progetto Globale – Oltre la Disabilita’ | € 97.200,00 | € 87.026,15 |
| | Totale | € 212.125,90 | € 272.600,24 |

| PIANO FINANZIARIO CON LA RIMODULAZIONE DELLE RISORSE DEL GRUPPO APPARTAMENTO PER DISABILI PISICHICI | | | |
|--|--|---------------------|---------------------|
| Riprogrammazione delle risorse Crescere insieme per il Sociale | | 1° Annualità | 2° Annualità |
| N. | Descrizione Azione | | |
| 1 | A) Assistenza Domiciliare Anziani | € 62.460,08 | € 62.460,12 |
| | B) Assistenza Igienico Personale | € 27.665,82 | € 27.665,82 |
| 2 | Centro Diurno per disabili psichici | | € 74.648,15 |
| 3 | Una Mano per TeTra Svantaggio ed Inclusione | € 24.800,00 | € 20.800,00 |
| 4 | Piani personalizzati per Disabili – Progetto Globale – Oltre la Disabilita’ | € 97.200,00 | € 87.026,15 |
| | Totale | € 212.125,90 | € 272.600,24 |

PREMESSA

Quadro normativo

La legge n. 328/2000 - "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e socio-sanitari" - prevede che i comuni associati di un ambito territoriale definito provvedano ad elaborare il "Piano di Zona", in cui individuare in primo luogo gli obiettivi strategici e le priorità di intervento nonché gli strumenti ed i mezzi per la relativa realizzazione.

Il testo della Legge evidenzia la necessità di "favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati su servizi e prestazioni complementari e flessibili stimolando in particolare le risorse locali di solidarietà e di auto – aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi".

Il Piano di Zona secondo il disposto dell'art. 19 della suddetta legge è finalizzato a:

- Favorire la formazione di sistemi locali di intervento fondati sui servizi e prestazioni complementari e flessibili stimolando le risorse locali di solidarietà e di auto – aiuto, nonché a responsabilizzare i cittadini nella programmazione e nella verifica dei servizi;
- Attuare tutte le forme di concertazione per qualificare la spesa;
- Definire criteri di ripartizione della spesa prevedendo anche risorse vincolate per il raggiungimento di specifici obiettivi;
- Realizzare progetti di sviluppo dei servizi anche con iniziative di formazione e aggiornamento degli operatori.

Nell'ottica ed in sintonia con gli obiettivi di programmazione nazionale, i Piani di Zona dovranno pertanto, prioritariamente individuare delle aree di intervento. Occorre la creazione di un nuovo sistema di welfare fondato sull'attivazione di nuove funzioni organizzative e capace di assumere nuove metodologie di lavoro.

Il Piano di Zona funge da regolatore sociale prevedendo compatibilmente, le risorse disponibili (umane, economiche, strutturali), le azioni idonee a ridurre aree di criticità e quelle strategico/preventive, capaci di condurre ad un'efficace programmazione di interventi territoriali.

In tal senso si è concretizzata la normativa e gli atti di indirizzo amministrativo emanati successivamente alla legge di riferimento n. 328/00 che vengono qui richiamati in quanto base di supporto e di confronto del lavoro proposto:

- Decreto Presidenziale 4/11/02 – Linee guida per l'attuazione del Piano socio- sanitario della Regione Siciliana;
- Indice Ragionato per la stesura del Piano di Zona, approvato dalla Cabina di regia Regionale

con verbale della seduta del 21/04/09;

- Nota Assessoriale, Prot. n. 1615 del 17/01/2013;
- Linee Guida per l'attuazione delle Politiche sociali e Socio Sanitarie 2013/2015 pubblicate sulla GURS n° 52 del 22/11/2013:
- Circolare Assessoriale n° 6 del 25/11/2013.

Tali documenti sono finalizzati al consolidamento del nuovo sistema di welfare regionale e contestualmente del processo di predisposizione e approvazione dei Piani di Zona, quali strumenti programmatori che hanno la funzione di integrare e sintetizzare tutte le politiche sociali di un territorio, e che comprende, quindi, al suo interno capitoli dedicati ad infanzia ed adolescenza, disabilità, anziani, lotta alle dipendenze, immigrazione, con le relative risorse investite.

Con la nuova fase programmatica al PdZ viene richiesto di esplicitare e mettere a sistema tutto ciò che un territorio già offre o intenderà offrire alle famiglie, agli anziani, ai disabili, ai bambini e ragazzi, agli immigrati, e per il contrasto delle dipendenze, oltre che realizzare progetti innovativi e sperimentali.

Ambito Territoriale

La Legge Quadro n. 328/00, le linee guida per l'attuazione del Piano Socio - sanitario della Regione Siciliana e l'indice ragionato per la stesura del Piano di Zona approvato dall'ufficio Piano della Regione Sicilia, sono stati di orientamento per declinare sul territorio una strategia di politica sociale attiva fondata sui diritti di cittadinanza delle persone e delle famiglie.

Il processo programmatico distrettuale ha previsto l'attivazione di azioni concertative, la valorizzazione delle risorse proprie e specifiche di ogni comunità locale e dell'intero ambito territoriale e soprattutto la definizione delle responsabilità, individuando con apposito accordo di programma, i compiti di ogni soggetto aderente e le modalità di gestione.

Con DPRS 4/11/02 la Regione Sicilia ha costituito i Distretti Socio- Sanitari individuando i Comuni ai quali affidare l'organizzazione e il coordinamento degli interventi sul territorio.

Del Distretto Socio- Sanitario n°11 fanno parte i Comuni di:

- Bompensiere
- Marianopoli
- Milena
- Montedoro
- San Cataldo (Comune Capofila)
- Serradifalco

1. STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL DISTRETTO D11

1.1 Gruppo piano

| | |
|---|--|
| COORDINATORE GRUPPO PIANO <i>(Dirigente dei Servizi Sociali del Comune di San Cataldo – Comune capofila)</i> | Dott.ssa La Placa Valeria Dott.ssa Amato Monia Dott.ssa Morello Laura Dott.ssa Virruso Rosa Maria Dott.ssa La Vecchia Valentina Dott. Alaimo Di Loro Rosario Dott. Cirrito Elio (ad oggi) |
| RAPPRESENTANTE PER OGNI COMUNE | |
| SAN CATALDO FUNZIONARIO CONTABILE FUNZIONARIO TECNICO (ASSISTENTE SOCIALE) | Raimondi Aldo (ad oggi) Emma Vitale (ad oggi) |
| SERRADIFALCO FUNZIONARIO CONTABILE (riconferma: prot. n. 4671 del 04/06/2013) FUNZIONARIO TECNICO (ASSISTENTE SOCIALE) | Petix Luigi Barone Concettina (prot. 3543 del 17/02/2015) (non dispone ne in organico ne in convenzione della figura della figura dell'Assistente Sociale – nota prot. n. 966 del 30/01/2014) |
| MILENA FUNZIONARIO CONTABILE (riconferma: prot. n. 898 del 01/03/2013) FUNZIONARIO TECNICO (ASSISTENTE SOCIALE) | Saia Lorenzo (non dispone ne in organico ne in convenzione della figura della figura dell'Assistente Sociale – nota prot. n. 615 del 24/01/2014) |
| MARIANOPOLI FUNZIONARIO CONTABILE (riconferma: prot. n. 3934 del 09/08/2013) Dal 13/06/2014 (Determinazione n. 238 del 13/06/2014 FUNZIONARIO TECNICO (ASSISTENTE SOCIALE) | Calabrese Calogero Noto Salvatore (non dispone ne in organico ne in convenzione della figura della figura dell'Assistente Sociale – nota prot. n. 7807 del 08/04/2014) |

| | |
|--|--|
| MONTEDORO FUNZIONARIO CONTABILE (riconferma: prot. n. 3485 del 06/08/2013) FUNZIONARIO TECNICO (ASSISTENTE SOCIALE) | Salvo Onofrio (non dispone ne in organico ne in convenzione della figura della figura dell'Assistente Sociale – nota prot. n. 376 del 27/01/2014) |
| BOMPENSIERE FUNZIONARIO CONTABILE (riconferma: prot. n. 1113 del 01/08/2013) FUNZIONARIO TECNICO (ASSISTENTE SOCIALE) | Diliberto Carlo non dispone ne in organico ne in convenzione della figura della figura dell'Assistente Sociale – nota prot. n. 7043 del 28/03/2014 |
| RAPPRESENTANTE DELL'AZIENDA ASP n° 2 DISTRETTO SANITARIO SAN CATALDO (riconferma: prot. n. 119/D del 21/02/2013) | Miccichè Tullio |
| RAPPRESENTANTI TERZI | |
| IPAB Le Ipab presenti sul territorio Distrettuale sono tre. Con nota n° 14853 del 06/08/2013 sono stati invitati alla 1^ Conferenza dei Servizi, in occasione della quale sono stati invitati ad individuare il proprio rappresentante all'Interno del Gruppo Piano. In occasione della 1^ conferenza dei Servizi nessun rappresentante delle Ipab si è accreditato. | Cammarata Corrado (ad oggi da individuare) |
| UEPE (Riconferma , prot. n° 602 del 28/02/2013) | Miraglia Rosamaria Costa Elisa (prot. n 3563 del 17/02/2015) |
| RAPPRESENTANTE ORGANISMI SCOLASTICI (riconferma 1^ Conferenza dei Servizi 09/09/2013) | Picillo Giuseppe |
| RAPPRESENTANTI TERZO SETTORE | |
| ASSOCIAZIONI TERZO SETTORE (Individuazione 1^ Conferenza dei Servizi 09/09/2013) | Pilato Giovanni Tirendi Giancarlo (ad oggi) |
| ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO (riconferma 1^ Conferenza dei Servizi 09/09/2013) | Palermo Giuseppe |
| COOPERATIVE SOCIALI (riconferma 1^ Conferenza dei Servizi 09/09/2013) | Nicosia Maurizio Amico Maria Concetta (ad oggi) |
| RAPPRESENTANTI ORGANIZZAZIONI SINDACALI | |
| CGIL (Nuova nomina del 17/06/2013) | Caramanna S. Bonaffini Manuel (ad oggi) |
| CISL (nuova nomina, prot n° 03/2013 del 09/05/2013) | Mastrosimone Leprini Sergio (ad oggi) |
| UIL (nuova nomina, protint. N24866 del 07/08/2013) | Bosco Calà Curione Elisa (ad oggi) |

1.2 Comitato dei sindaci

| | |
|---|--|
| PRESIDENTE DEL COMITATO | Sindaco di San Cataldo Comune Capofila Dott. Ing. Modaffari Giampiero |
| COMPONENTI DEL COMITATO | |
| COMUNE DI BOMPENSIERE | Sindaco: Licata Salvatore Salvatore Losardo (ad oggi) |
| COMUNE DI MARIANOPOLI | Sindaco: Vaccaro Calogero Montagna Carmelo (ad oggi) |
| COMUNE DI MILENA | Sindaco: Randazzo Giovanni Giuseppe Vitellaro (ad oggi) |
| COMUNE DI MONTEODORO | Sindaco: Piccillo Giuseppe Federico Messina (ad oggi) |
| COMUNE DI SAN CATALDO | Sindaco: Di Forti Giuseppe Raimondi Francesco Modaffari Giampiero (ad oggi) |
| COMUNE DI SERRADIFALCO | Sindaco: Ricotta Michele Dacqui Giuseppe Burgio Leonardo (ad oggi) |
| DIRETTORE DI DISTRETTO SANITARIO N° 11 | Leone Roberto |

DESCRIZIONE DEL PROCESSO FORMATIVO DEL PIANO

2.1 Azioni intraprese

Le azioni intraprese per favorire il processo di formazione del Piano sono state le seguenti:

| FASI | SOGETTI COINVOLTI | AZIONI | DATE |
|------|---|---|---|
| 1 | I Sindaci dei Comuni e il Direttore del Distretto Sanitario | <p>Il <i>Comitato dei Sindaci del Distretto socio-sanitario</i> si riunisce con le seguenti finalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conferma/modifica <i>Gruppo Piano</i>; - definizione percorso di costruzione del Piano di Zona; - definizione del percorso di concertazione e dialogo con le parti sociali; - individuazione delle <i>Aree tematiche</i> da approfondire nei Tavoli tematici e/o Tavoli di concertazione distrettuale e il calendario degli incontri; - convocazione della I° Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio-sanitario. | <p>Deliberazione del 29/07/2013 Azioni intraprese per la programmazione del Piano di Zona 2013/2015</p> |
| 2 | Comuni, ASP (EX ASP (EX AUSL)), Enti terzi, Parti sociali e Cittadinanza | <p>Il <i>Comitato dei Sindaci e il Gruppo Piano</i> coordinano la I° Conferenza dei Servizi, a livello di Distretto Socio-sanitario finalizzata alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - presentazione del nuovo percorso di programmazione del Piano di Zona; - definizione del calendario dei lavori. | <p>09/09/2013 Azioni intraprese per la programmazione del Piano di Zona 2013/2015</p> |
| 3 | Comuni, ASP (EX ASP (EX AUSL)) e Tavoli di concertazione | <p>Il <i>Gruppo Piano</i> svolge le attività necessarie alla:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Raccolta dei dati inerenti gli Indicatori della domanda e dell'offerta del <i>Formulario di presentazione della Relazione Sociale</i>; - Attivazione e coordinamento, per Aree tematiche, dei Tavoli tematici e/o Tavoli di concertazione distrettuale (workshop, tavoli tematici, focus group, ecc.); - Definizione dell'Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale e della <i>Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Il libro dei sogni)</i> del <i>Formulario di presentazione della Relazione Sociale</i>; | |
| 4 | Comuni e l'ASP (EX ASP (EX AUSL)) mediante i Distretti Sanitari | I singoli Comuni e l'ASP (EX ASP (EX AUSL)), attraverso i Distretti Sanitari, sono responsabili della redazione e trasmissione al Gruppo di Piano dei rispettivi Piani Finanziari. | |
| 5 | I Sindaci dei Comuni e il Direttore del Distretto Sanitario | Il <i>Comitato dei Sindaci</i> individua, nell'ambito del <i>Libro dei sogni</i> , le priorità e le azioni da attivare mediante il Piano di Zona. | <p>Deliberazione del 20/06/2014 Azioni intraprese per la programmazione del Piano di Zona 2013/2015</p> |
| 6 | Comuni | <ul style="list-style-type: none"> - Compilazione per ogni singola azione del <i>Formulario di presentazione delle Azioni</i> e dei suoi allegati; - Analisi, verifica e valutazione dei Piani Finanziari e redazione del Bilancio di distretto. | |

| | | | |
|----|---|---|---|
| 7 | I Sindaci dei Comuni e il Direttore del Distretto Sanitario | <p>Il <i>Comitato dei Sindaci</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Approva il Piano di Zona e il Bilancio di Distretto; - Convoca la II° Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio-sanitario per la presentazione del Piano di Zona. | Deliberazione del ___11/02/2015 |
| 8 | Comuni, ASP (EX ASP (EX AUSL)), Enti terzi, Parti sociali e Cittadinanza | Il <i>Comitato dei Sindaci e il Gruppo Piano</i> coordinano la II° Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio-sanitario per la presentazione del nuovo Piano di Zona. | Deliberazione del 20/02/2015 |
| 9 | Comuni | Le Giunte dei singoli Comuni approvano con Delibera il Piano di Zona. | |
| 10 | Comune Capofila | Il Sindaco del Comune Capofila adotta un atto formale di Presa d'atto del Piano di Zona e convoca gli enti sottoscrittori l'Accordo di Programma. | Determinazione Sindacale n. 21 del 09/03/2015 |
| 11 | Comuni, ASP (EX ASP (EX AUSL)), Enti terzi e altri soggetti | Il legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori coinvolti stipulano l'Accordo di Programma per l'approvazione del Piano di Zona. | Stipula Accordo di Programma del 07/08/2007 13/03/2015 |
| 12 | Comune Capofila | Il Sindaco del Comune Capofila adotta un atto formale di approvazione dell'Accordo di Programma e sua pubblicazione sulla G.U.R.S.. | Determina Sindacale n. 24 del 16/03/2015 |
| 13 | Il Comitato dei Sindaci | Delibera la modifica dell'azione n. 1 "Gruppo Appartamento per disabili psichici" con la realizzazione dei servizi: Assistenza Domiciliare Anziani e Igienico Personale per alunni portatori di Handicap frequentanti la Scuola dell'infanzia, primaria di primo e secondo grado. | Deliberazione del 02/12/2016 |
| 14 | Gruppo Piano | IL Gruppo Piano definisce la modifica dell'azione e la variazione al Bilancio di Distretto | Seduta del 06/02/2017 |
| 15 | Il Comitato dei Sindaci | Il Comitato dei Sindaci approva la modifica dell'azione e la variazione al Bilancio di Distretto | Seduta del 09/02/2017 |
| 16 | IL Comitato dei Sindaci | Integrano l'Accordo di Programma | Stipula Integrazion e del 09/02/2017 |
| 17 | Il Sindaco del Comune Capofila | Il Sindaco del Comune Capofila prende atto dell'integrazione dell'Accordo di Programma e lo trasmette all'Ufficio Piano insieme alla Modifica e alla variazione del bilancio di Distretto | Determina Sindacale |
| 18 | Pubblicazione Albo Pretorio | Pubblicazione all'Albo Pretorio On Line di tutti i Comuni del Distretto Socio Sanitario n. 11 (La modifica è esecutiva decorso i 15 giorni dalla pubblicazione) | |

1. Comitato dei Sindaci

| COMPONENTE COMITATO DEI SINDACI O SUO DELEGATO | SEDUTA DEL 04/06/2009 | SEDUTA DEL 21/01/2011 | SEDUTA DEL 03/03/2011 | SEDUTA DEL 21/06/2011 | SEDUTA DEL 12/07/2011 | SEDUTA DEL 15/02/2013 | Seduta 20/07/2013 | Seduta del 09/09/2013 | Seduta del 11/02/2015 | Seduta del 13/03/2015 | | |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|--|--|
| COMUNE DI SAN CATALDO | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | |
| COMUNE DI SERRADIFALCO | X | A | A | A | A | X | X | X | X | X | | |
| COMUNE DI MILENA | A | X | X | X | X | X | | A | X | X | | |
| COMUNE DI MARIANOPOLI | X | A | A | A | X | A | X | X | X | X | | |
| COMUNE DI MONTEDORO | X | X | X | X | X | X | X | A | A | X | | |
| COMUNE DI BOMPENSIERE | A | A | A | A | A | X | X | X | X | X | | |
| AUSL | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | |

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N. 805 DEL 13-02-2017

| |
|--|
| <p>Seduta del 04/06/2009 Ordine del giorno: Riprogrammazione delle Risorse di “Crescere insieme nel sociale” in progetti alternativi rispondenti ai bisogni del territorio.</p> <p>Seduta del 21/01/2011 Ordine del giorno: Riprogrammazione delle Risorse di “Crescere insieme nel sociale” - Valutazione degli interventi da realizzare con le risorse del progetto</p> <p>Seduta del 03/03/2011 : Riprogrammazione delle Risorse di “Crescere insieme nel sociale” - Valutazione degli interventi da realizzare con le risorse del progetto</p> <p>Seduta del 21/06/2011 - individuazione interventi da realizzare</p> <p>Seduta del 12/07/2011 - Richiesta parere all’assessorato Regionale circa l’obbligatorietà dei Comuni a realizzare piani personalizzati in favore di disabili per inserire tale programmazione da finanziare con le risorse di Crescere insieme nel sociale;</p> <p>Seduta del 15/02/2013 - Individuazioni delle azioni progettuali: - Gruppo appartamento disabili psichici - Centro diurno in favore di Disabili psichici - Piani personalizzati in favore di disabili - Aiuto alle famiglie come sostegno economico per attività scolastiche ed extrascolastiche</p> <p>Seduta del 20/07/2013: - Distribuzione delle risorse per la realizzazione degli interventi individuati</p> <p>Seduta del 09/09/2013 - 1^ Conferenza dei Servizi – Piano di Zona - Programmazione 2013/2015</p> <p>Seduta del 11/02/2015 – Approvazione della Riprogrammazione e del Bilancio di Distretto</p> <p>Seduta del 20/02/2015- 2^ Conferenza dei Servizi a livello di Distretto Socio Sanitario</p> <p>Seduta del 02/12/2016 – variazione del Piano di Zona “ Riprogrammazione”</p> <p>Seduta del 09/02/2017 – Approvazione delle azioni</p> |
|--|

2. Gruppo Piano

Indicazione sintetica delle date degli incontri svolti e le decisioni scaturite

| Componente Gruppo Piano o un suo delegato | Seduta del 24/10/2008 | Seduta del 23/04/2009 | Seduta del 27/05/2009 | Seduta del 04/06/2009 | Seduta del 24/09/2010 | Seduta del 12/10/2010 | Seduta del 21/10/2010 | Seduta del 28/01/2011 | Seduta del 10/03/2011 | Seduta del 24/06/2011 | Seduta del 16/11/2011 | Seduta del 22/11/2011 | Seduta del 01/12/2011 | Seduta del 15/03/2012 | Seduta del 27/02/2013 | Seduta del 08/07/2013 | Seduta del 29/07/2013 | Seduta del 09/09/2013 | Seduta del 22/01/2014 | Seduta del 29/01/2014 | Seduta del 22/09/2014 | Seduta del 04/02/2015 |
|--|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|-----------------------|
| Comune di San Cataldo | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Coordinatore | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Funzionario Contabile | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | X |
| Funzionario Tecnico | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | A |
| Comune di Serradifalco | | X | X | X | A | A | A | A | X | X | X | X | X | X | A | X | A | X | A | A | X | X |
| Comune di Marianopoli | X | X | X | A | X | X | X | A | X | A | A | A | A | A | X | A | X | X | X | X | X | X |
| Rapp. Comune di Milena | | A | X | A | X | A | X | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | X |
| Rapp. Comune di Bompensiere | X | X | X | X | A | X | A | A | X | X | A | A | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rapp. Comune di Montedoro | X | X | A | X | A | A | A | A | A | A | X | X | A | X | X | A | X | A | X | X | X | X |
| ASP | X | X | X | A | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X |
| Rapp. Terzo Settore ASSOCIAZIONISMO | X | X | X | X | A | X | A | X | X | X | X | X | X | X | X | A | X | | A | A | X | A |
| Rapp. Terzo Settore VOLONTARIATO | X | X | X | X | X | X | A | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | X | X | A | A |
| Rapp. Terzo Settore COOPERATIVE SOCIALI | X | X | X | X | X | A | X | A | A | A | A | X | A | X | X | X | | X | X | X | X | X |
| CGIL | A | A | A | X | X | A | X | X | A | X | X | A | A | A | A | A | X | X | A | A | A | A |
| CISL | X | X | A | A | A | A | X | X | X | X | X | A | A | A | A | X | X | X | A | X | X | A |

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|-----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| UIL | A | X | X | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | X | A | A | A | A | A | A |
|-----|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|

| | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Componente Gruppo Piano o un suo delegato | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |
| Enti Terzi Organismi Scolastici | X | X | X | X | X | X | A | X | A | A | X | X | X | X | X | A | A | | A | A | A | A |
| Enti Terzi UEPE | A | A | X | A | X | A | X | A | X | A | X | X | X | A | X | X | A | X | X | X | X | A |
| Enti Terzi IPAB | A | X | X | X | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | A | | A | A | A | A |

Seduta del 24/10/2008

-Valutazione delle problematiche all'interno del G.P.

-Risposta alle sollecitazioni della CISL e delle altre Associazioni

Il Gruppo Piano condivide la proposta di riprogrammare le risorse di "Crescere insieme nel sociale" in progetti rispondenti ai bisogni dei territori;

Seduta del 23/04/2009

-Presenza d'atto della notifica del parere di congruità del Riequilibrio Temporale del Piano di Zona;

Discussione sulla riprogrammazione delle risorse di "Crescere insieme nel sociale";

Seduta del 27/05/2009

-Azioni propedeutiche per la realizzazione del Piano di Zona 2010/2012

Discussione sulla riprogrammazione delle risorse di "Crescere insieme nel sociale";

Seduta del 04/06/2009

Ordine del giorno: Riprogrammazione delle Risorse di "Crescere insieme nel sociale" in progetti alternativi rispondenti ai bisogni del territorio.

Seduta del 24/09/2010

-Riequilibrio Temporale del Piano di Zona – Progetto "Crescere insieme nel sociale"

Il Gruppo Piano individua nell'area "Famiglia" la destinazione delle risorse del progetto.

Seduta del 12/10/2010

- Prosecuzione della seduta del 24/09/2010

Il Gruppo Piano individua come altre aree di intervento oltre la "Famiglia" – Giovani e disagio mentale

Seduta del 21/10/2010

- Prosecuzione della seduta del 24/09/2010

Seduta del 28/01/2011

Prosecuzione della seduta del 21/11/2010

Seduta del 10/03/2011

-Riprogrammazione del progetto "Crescere insieme nel sociale"

Seduta del 24/06/2011

-Valutazione della proposta del coordinatore in merito alla riconversione delle risorse del progetto "Crescere insieme nel Sociale", se rientra negli obblighi dei Comuni, per la stesura e attuazione dei Piani Personalizzati

Il Gruppo Piano delibera l'utilizzo della quota del 10 o del 20% delle risorse di Crescere insieme nel Sociale per finanziare Piani personalizzati alla integrazione dei disabili nel tessuto sociale

Seduta del 16/11/2011

-Presenza d'atto della nota di risposta dell'assessorato regionale in merito al quesito posto dal comune capofila sulla realizzazione di progetti individualizzati per l'integrazione delle persone con disabilità

-Crescere insieme nel sociale – riprogrammazione delle risorse

Seduta del 22/11/2011

Prosecuzione di quanto all'ordine del giorno nella seduta del 16/11/2011

Seduta del 01/12/2011

Prosecuzione di quanto all'ordine del giorno nella seduta del 16/11/2011

Seduta del 15/03/2012

-Crescere insieme nel sociale – Riprogrammazione delle risorse – analisi dei costi delle progettualità individuate e da realizzare in alternativa

Seduta del 27/02/2013

-Rivalutazione delle progettualità da realizzarsi con le risorse Crescere insieme nel sociale alla luce della nota assessoriale Prot. n. 1615 del 17/01/2013 e dalla comunicazione informale con il referente regionale del Distretto n. 11

Revisione dei progetti elaborati.

Seduta del 08/07/2013

Individuazione data per la un incontro congiunto con il Comitato dei sindaci per la presentazione del Piano di Zona 2013/2015 durante la 1^ Conferenza dei servizi

Seduta del 29/07/2013

-Cronogramma relativo alla data di convocazione della 1^ conferenza dei servizi e alla costituzione dei Tavoli tematici

Seduta del 09/09/2013

1^ conferenza dei Servizi

Seduta 22/01/2014

definizione delle modalità di affidamento dei servizi riprogrammati con le risorse di Crescere insieme nel sociale

Seduta del 29/01/2014

definizione delle modalità di affidamento dei servizi riprogrammati con le risorse di Crescere insieme nel sociale

Seduta del 22/09/2014

-Riprogrammazione risorse crescere insieme nel sociale

- elaborazione Schede progettuale – elaborazione piano finanziario

Seduta del 04/02/2015

-approvazione del Riprogrammazione del Piano di zona – Risorse 2001/2003 – Risorse 2004/2006 – Premialità – (riprogrammazione delle risorse di crescere insieme nel sociale

Il comitato dei Sindaci, nella seduta del 02/12/2016, considerato che sia in fase di programmazione che in attesa di valutazione della proposta progettuale da parte dell'Assessorato Regionale della Famiglia, del progetto "Gruppo Appartamento per disabili psichici", ha deliberato la rimodulazione delle risorse dell'azione progettuale, facente parte della "Riprogrammazione di Crescere insieme nel Sociale, "Gruppo Appartamento per Disabili Psichici", poiché la realizzazione dell'intervento sarebbe stato uno spreco di risorse.

Pertanto alla luce del la Nota dell'Assessorato della Famiglia, delle Politiche Sociali e delle Autonomie Locali, avente per oggetto "La Variazione del Piano di Zona", il Comitato dei Sindaci a dato mandato al Comune Capofila di mettere in atto tutte le azioni propedeutiche necessarie per la variazione della "Riprogrammazione"

3. Gruppo Ristretto

Descrivere le modalità organizzative e la composizione del Gruppo Ristretto e indicare sinteticamente le date degli incontri svolti e le decisioni scaturite

COORDINAMENTO DEI TAVOLI TEMATICI

Coordinatori:

| | | | |
|-------------------------|-------------------|------------------|-------------------|
| Handicap | Palermo Giuseppe | Amico Maria C | Leprini Sergio |
| Area Trasversale | Miccichè Tullio | Miraglia Rosa M. | Tirendi Giancarlo |
| Nuove Povertà: | Piccillo Giuseppe | Bonoffini Manuel | Petix Luigi |

Incontri – Coordinamento Tavoli Tematici

| AREA | I° | 2° | Incontro | SEDE |
|-----------------------|------------|------------|----------|--|
| TRASVERSALE | 18/09/2013 | 25/09/2013 | 1° | Liceo Artistico “F. Iuvara” di San Cataldo |
| HANDICAP | 18/09/2013 | 25/09/2013 | | |
| NUOVE POVERTA’ | 18/09/2013 | 25/09/2013 | 2° | 1° Circolo Didattico sito in Viale dei Platani a San Cataldo |

4. La Conferenza di Servizio

La prima conferenza di Servizio ha avuto luogo il **09 settembre 2013** alle ore 16,00 presso il Liceo Artistico “F. Iuvara” di San Cataldo. L’ordine del giorno dell’incontro, (reso noto al territorio distrettuale con avviso pubblico e attraverso i siti istituzionali dei Comuni, con note R.A.R. attraverso, Brochure, E-Mail), è stato:

- Individuazione dei Rappresentanti del Terzo Settore quali componenti del Gruppo Piano (un rappresentante dell’associazionismo, uno del Volontariato, uno delle Cooperative sociali);
- Individuazione del rappresentante degli Organismi Scolastici;
- Individuazione del rappresentante delle Ipab;
- Costituzione del nuovo Gruppo Piano;
- Presentazione della struttura organizzativa del Distretto n. 11: Comitato dei Sindaci e Gruppo Piano;
- Valutazione e Monitoraggio del Piano di Zona 1^ e 2^ Triennialità (attraverso la proiezione di slide);
- Definizione delle Aree Tematiche di Intervento (Deliberazione del Comitato dei Sindaci, seduta del 29/07/2013);
- Definizione del calendario dei lavori per la costituzione dei Tavoli Tematici di concertazione distrettuale

La seconda Conferenza dei Servizi ha avuto luogo il **20/02/2015** alle ore 12, presso il Comune di San Cataldo avente per oggetto: “Riprogrammazione del Piano di Zona – Risorse 2001/2003 – 2004/2006 - Premialità”. Sono stati invitati gli Enti del Privato Sociale, le Associazioni, le Cooperative Sociali, i Sindacati, gli Enti Terzi, i Patronati, il Volontariato, gli Operatori Scolastici, i singoli cittadini che hanno partecipato ai Tavoli Tematici e tutti coloro che ne erano interessati. L’evento è stato pubblicizzato con avviso pubblico comunicato stampa, e via email a tutti coloro che hanno partecipato ai tavoli tematici. In quella sede è stato presentato ai presenti il nuovo Piano di Zona.

5. La concertazione con gli altri Enti e il Terzo Settore

Il 09 settembre 2013, nella I^ Conferenza dei Servizi si sono accreditati : N° 22 soggetti facenti parte del Terzo Settore; n° 6 soggetti rappresentanti degli Organismi Scolastici, N° 8 soggetti di altre realtà territoriali.

C'è stato un completo coinvolgimento delle Scuole, del Volontariato e del Terzo Settore ecc; tutti hanno dato un notevole contributo alla definizione della domanda e dell'offerta del territorio distrettuale, partecipando attivamente ai Tavoli Tematici e offrendo numerose proposte progettuali.

6. Il coinvolgimento dei cittadini

Durante la I^ Conferenza dei Servizi si sono accreditati, oltre agli Enti e al Terzo Settore ,anche soggetti privati , cioè singoli cittadini, portatori di bisogni specifici, i quali hanno partecipando attivamente ai lavori dei Tavoli e facendosi promotori di valide proposte.

7. L'Accordo di Programma

L' Accordo di Programma è stato sottoscritto il 13/03/2015

Tavoli di concertazione

Si elencano nelle tabelle di seguito riportate, gli Enti coinvolti nel processo di concertazione.

L.N. 328/2000 - D.P.R.S. 4 novembre 2002
 Distretto Socio - Sanitario D. 11
 Piano di Zona - Programmazione 2013/2015
ELENCO PARTECIPANTI AI TAVOLI TEMATICI DI CONCERTAZIONE DISTRETTUALE

| | COGNOME E NOME | Ente di Appartenza | Associazione Volontariato | Cooperative Sociali | Partecipazione al Tavolo : | | | INCARICO NELL'ENTE | INDIRIZZO | INDIRIZZO EMAIL |
|---|-------------------------|---|------------------------------|---------------------|----------------------------|---------------|--------------------------------------|-----------------------------------|--|--|
| | | | | | Handicap | Nuove Povertà | Azioni di Sistema (area Trasversale) | | | |
| 1 | Amico Giuseppe | Associazione genitori di utente autistico | X | | X | | | Caltanissetta | giuseppe.m.amico@gmail.com | |
| 2 | Anzalone Rosa Maria | Cittadinanza attiva Tribunale del diritto del malato | X | | | | X | Componente/Volontario | San Cataldo | zia.rosetta@alice.it |
| 3 | Arcarese Maria Cristina | Istituto Comprensivo Serradifalco | | | X | | | Docente | Serradifalco | |
| 4 | Augello Lucrezia | Genitore | | | X | | | | San Cataldo | lucrezia.augello@gmail.com |
| 5 | Blanda Elisabetta | "Azione Sociale" | | X | X | | | Ass. Sociale | Via San Vito, s.n.c. | infi@coopazionesociale.it |
| 6 | Bonsignore Fabio | Associazione di promozione sociale "Straula" Associazione Socio Culturale | X | | | | | | Via Caltanissetta,14 San Cataldo | fabio_bonsignore@virgilio.it |
| 7 | Bufalino Maria Rosaria | Comune di Montedoro | | | | | X | Consigliere Comunale di minoranza | Montedoro | m.rosaria.86@alice.it |

| | | | | | | | | | | | |
|----|------------------------------|--|---|---|---|---|---|---|--|--|--|
| 8 | Bufalino Maria Rosaria | Cooperativa Sociale "Etnos" Casa Accoglienza - Centro alzheimer | | | X | | X | | Psicologa | Caltanissetta, Serradifalco | m.rosaria.86@alice.it |
| 9 | Bufalino Salvatore | Croce Rossa Italiana | | X | | | X | | Funzionario Amministrativo | Via Berengario, 44 Caltanissetta | salvatore.bufalino@cricaltanissetta.it |
| 10 | Campanella Alessandra | Coop. "Contro Luce" | | | X | X | | | Presidente | Via Romita, 2 Caltanissetta | cooperativacontroluce@gmail.com |
| 11 | Colonna Gabriella | Cittadinanza attiva Tribunale del diritto del malato | | X | | | | X | Volontario | San Cataldo | gabriellissima@alice.it |
| 12 | Cortese Marta | Cooperativa Sociale "Contro Luce" | | | X | X | | | Psicologa | Via Romita Caltanissetta | cooperativacontroluce@gmail.com |
| 13 | D'Antoni Concetta | Cooperativa Sociale "Progetto 86" | | | X | | X | | Educatore professionale/pedagogista | Piazza della Regione, 5 San Cataldo | progetto86@email.it |
| 14 | Del Popolo Carciopolo Serena | "La Casa del Sorriso Onlus" | X | | | | | X | Educatore | Via Empedocle, 3 Caltanissetta | serenadelpopolo@yahoo.it |
| 15 | Favata Grazia Maria | 1° Circolo Didattico San Cataldo | | | | X | | | Referente del sostegno | San Cataldo | clee02400v@istruzione.it |
| 16 | Giammusso Claudia | Cooperativa Sociale "Contro Luce" | | | X | X | | | Psicologa psicoterapista | Via Romita Caltanissetta | cooperativacontroluce@gmail.com |
| 17 | Giamporcario Ferdinando | Anteas - Fnp - Cisl | | | | X | | | Attività di sostegno per la Terza Età | C/so Vittorio Emanuele, 19 San Cataldo | |
| 18 | Giannetto Anna | Ufficio Esecuzione Penale esterna Caltanissetta D.A.P. Ministero Giustizia | | | | | | X | Funzionario Servi. Sociali | Viale Kennedy, 16 Caltanissetta | uepecaltanissetta@giustizi.a.it |
| 19 | Giuffrè Claudio M. | IPAB Canonico Pagano | | | | | | X | Segretario/Direttore | Piazza San Francesco, 4 San Cataldo | claudiogiuffre@virgilio.it |
| 20 | Gulotto Antonino | Associazione "Simpatiche Canaglie" | | X | | | X | | Presidente | San Cataldo | simpcanaglieonlus@tiscali.it |
| 21 | Ilardo Ornella | Genitore | | | | X | | | | Viale dei Platani, 55/C San Cataldo | ornella.ilardo@yahoo.it |
| 22 | La Bella Filomena | Ufficio Esecuzione Penale esterna Caltanissetta D.A.P. Ministero Giustizia | | | | | | X | Funzionario della professionalità dist. Assistente Sociale | Viale Kennedy, 16 Caltanissetta | uepecaltanissetta@giustizi.a.it |
| 23 | La Fisca Maurizio | Cooperativa Sociale "Global SAC" tipo A/B | | | X | X | | | | Vicolo Serra n. 1 San Cataldo | mauriziolafisca@libero.it |

| | | | | | | | | | | | |
|----|--------------------|--|---|---|---|---|---|---|--|-------------------------------------|--|
| 24 | La Marca Mariella | Cooperativa Sociale "Progetto 86" | | | X | X | | | Psicologa | Piazza della Regione, 5 San Cataldo | m.lamarca85@hotmail.it |
| 25 | Lapis Michele | Ministero della Giustizia Custodia e rieducazione dei detenuti | | | | | X | | Funzionario professionalità giuridico/pedagogica | San Cataldo | educatori.cr.sancataldo@giustizia.it |
| 26 | Leone Adriana | Club alcolisti in trattamento prov. Caltanissetta | | | | | | X | Psicologo - psicoterapeuta | | adriana.leone@hotmail.com |
| 27 | Licata Sicilia | Associazione Sicilianamente e Promozione Culturale/sociale | | X | | | | X | Presidente | Via Rossini, 2 Montedoro | sicilianamente@libero.it |
| 28 | Lombardo Denise M. | Ass. Progetto di Vita Attività psicoeducative e per persone con disabilità intellettive e disturbi dello spettro autistico | | X | | X | | | Operatore | C/da Roccella, s.n.c. San Cataldo | deny.88@live.it |
| 29 | Maiorana Grazia | Ass. Babbaurra "La Porta del Sole" Attività Socio Educativa - Centro Aggregazione e - socio assistenziale | X | | | | | X | Presidente | Via Pergusa, 13 San Cataldo | laportadelsole@tiscali.it |
| 30 | Mineo Maria Grazia | Genitore | | | | X | | | | | maria.grazia.mineo@alice.it |
| 31 | Mistretta Daniela | Cooperativa "Azione Sociale" | | | X | | X | | Assistente Sociale | Via San Vito, snc Caccamo (PA) | |
| 32 | Mistretta Daniela | Cooperativa Sociale "Progetto 86" | | | X | | X | | Assistente Sociale | Piazza della Regione, 5 San Cataldo | progetto86@email.it |
| 33 | Mistretta Lucia | Anfas Percorso di autonomia ed interpartecipazione ed inclusione di soggetti con disabilità | X | | | X | | | Coordinatore | Piazza della Regione, 5 San Cataldo | luciamis@tiscali.it |
| 34 | Nocera M. Silvia | Cittadinanza attiva Tribunale del diritto del malato | | X | | | | X | Volontario | San Cataldo | msilvia.nocera@tiscali.it |
| 35 | Orlando Rosaria | Associazione Disabili di San Cataldo | X | | | X | | | Vice presidente | San Cataldo | rosy.orka@alice.it |

| | | | | | | | | | | | |
|----|--------------------|--|---|---|---|---|---|---|--|------------------------------------|--|
| 36 | Piccillo Cristian | CIES SICILIA (Centro Informazione ed Educazione allo sviluppo) Comune di Montedoro | | | | | | X | Consigliere Comunale Vicepresidente CIES | Montedoro | c.piccillo84@gmail.com |
| 37 | Romito Anna Rita | Ass. Simpatiche Canaglie" Attività con gli animali | | X | | | X | | Assistente Sociale | C/da Vasallaggi San Cataldo | romito.annarita@tiscali.it |
| 38 | Ruvolo Fabio | Etnos Assistenza Malati Alzheimer Assistenza ed accoglienza donne in difficoltà | | | X | | | X | Amministratore Unico | Via Aretusa,15 Caltanissetta | ruvolofabio@libero.it |
| 39 | Salvo Gaetano | CIES SICILIA (Centro Informazione ed Educazione allo sviluppo) Comune di Montedoro | | | | X | | | Organo direttivo | Via V. Emanuele, 65 Montedoro | gaetano.salvo.88@gmail.com |
| 40 | Scalzo Laura | "progetto 86" | | | X | | | X | Ass. Sociale | P/zza della Regione, 5 San Cataldo | progetto86@email.it |
| 41 | Sorrentino Claudia | Associazione "mi prendo Cura" | | | | | | | Presidente | San Cataldo | claudia.sorrentino@istruzione.it |
| 42 | Talluto Lucia Pia | Ass. La Porta del Sole Centro Diurno | X | | | | | X | Educatore | San Cataldo | 22libera@gmail.com |
| 43 | Vasopoli Luigi | Associazione Disabili di San Cataldo | X | | | | | X | Consigliere | San Cataldo | |
| 44 | Vecchio Martina A. | Ass. Progetto di Vita Attività psicoeducative e per persone con disabilità intellettive e disturbi dello spettro autistico | | X | | X | | | Operatore | C/da Roccella, s.n.c. San Cataldo | martina.vecchio@hotmail.it |
| 45 | Vicari Antonella | Liceo Artistico Reg. R. Assunto | | | | | | X | Assistente Amministrativo | San Cataldo | istart01@tiscali.it |

RELAZIONE SOCIALE

SEZIONE I - DINAMICHE DEMOGRAFICHE

1.1 Indicatori

| N. | <i>Indicatore</i> | <i>Totale per Distretto</i> | | <i>Periodo di Riferimento</i> | |
|-----------|--|-----------------------------|--------|---|-------------|
| 1 | Trend popolazione residente negli ultimi 3 anni nel Distretto | 37.400 | | 2010 | |
| | | 37.238 | | 2011 | |
| | | 37.084 | | 2012 | |
| 2 | Popolazione suddivisa per genere (M/F) negli ultimi 3 anni nel Distretto | M | F | | |
| | | 18.004 | 19.396 | 2010 | |
| | | 17.951 | 19.287 | 2011 | |
| | | 17.846 | 19.238 | 2012 | |
| 3 | Popolazione residente negli ultimi 3 anni <14 anni nel Distretto | 5.219 | | 2010 | |
| | | 5.152 | | 2011 | |
| | | 5.044 | | 2012 | |
| 4 | Popolazione residente negli ultimi 3 anni 14-64 anni nel Distretto | 24.230 | | 2010 | |
| | | 24.126 | | 2011 | |
| | | 24.407 | | 2012 | |
| 5 | Popolazione residente negli ultimi 3 anni >64 anni nel Distretto | 7.538 | | 2010 | |
| | | 7.870 | | 2011 | |
| | | 7.475 | | 2012 | |
| 6 | Popolazione residente negli ultimi 3 anni 64-74 anni nel Distretto | 3.604 | | 2010 | |
| | | 3.581 | | 2011 | |
| | | 3.976 | | 2012 | |
| 7 | Popolazione residente negli ultimi 3 anni >74 anni nel Distretto | 3.934 | | 2010 | |
| | | 3.983 | | 2011 | |
| | | 4.086 | | 2012 | |
| 8 | Indice di dipendenza (o indice di carico sociale) [Italia=52 – Sicilia=51] | | | 2011 | 2012 |
| 9 | Indice di vecchiaia [Italia=143 - Sicilia=117] | | | | |
| 10 | Età media per distretto [Italia=43 – Sicilia=41] | | | | |
| 11 | Tasso di natalità [Italia=9,6 - Sicilia=9,8] | | | | |
| | Tasso di mortalità [Italia= 9,7 - Sicilia=9,2] | | | | |
| 12 | Numero famiglie residenti nel distretto | | | 14.640 | 14.651 |
| 13 | Media componenti nucleo familiare | Bompensiere | | 2,46 | 2,46 |
| | | Marianopoli | | 2 | 2 |
| | | Milena | | 2,46 | 2,46 |
| | | Montedoro | | 2 | 2 |
| | | San Cataldo | | Il sistema informatico – anagrafico non è in grado di elaborare la tipologia del dato | |
| | | Serradifalco | | 2,6 | 2,59 |
| 14 | Numero di convivenze | | | 18 | 17 |
| 15 | N. famiglie senza nuclei (persone sole, due fratelli/sorelle, un genitore con figlio separato/divorziato o vedovo, ecc.) | COMUNI | | 2011 | 2012 |
| | | Bompensiere | | 0 | 0 |
| | | Marianopoli | | 331 | 334 |

| <i>N.</i> | <i>Indicatore</i> | <i>Totale per Distretto</i> | <i>Periodo di Riferimento</i> | |
|-----------|-------------------|-----------------------------|-------------------------------|-------|
| | | Milena | 384 | 383 |
| | | Montedoro | 260 | 250 |
| | | San Cataldo | 1.757 | 1.776 |
| | | Serradifalco | Dato non rilevato | |

| | | | | |
|------------|--|---|---|-------------|
| 16 | <i>N. famiglie con un nucleo senza altri figli membri aggregati</i> | COMUNI | 2011 | 2012 |
| | | Bompensiere | 0 | 0 |
| | | Marianopoli | 0 | 0 |
| | | Milena | 357 | 354 |
| | | Montedoro | 680 | 677 |
| | | San Cataldo | Il sistema informatico – anagrafico non è in grado di elaborare la tipologia del dato | |
| | | Serradifalco | Il sistema informatico – anagrafico non è in grado di elaborare la tipologia del dato | |
| 17 | N. famiglie con un nucleo ed altri membri aggregati | Il sistema informatico – anagrafico non è in grado di elaborare la tipologia del dato | | |
| 018 | N. famiglie con due o più nuclei *Il sistema informatico – anagrafico non è in grado di elaborare la tipologia del dato | COMUNI | 2011 | 2012 |
| | | Bompensiere | 0 | 0 |
| | | Marianopoli | *----- | *----- |
| | | Milena | 547 | 544 |
| | | Montedoro | *----- | *----- |
| | | San Cataldo | *----- | *----- |
| | | Serradifalco | *----- | *----- |

1.2 Analisi ragionata delle dinamiche demografiche

La popolazione residente nel Distretto n° 11 negli ultimi tre anni è diminuita dello 0,84% : 2010 = 37.400; 2011 = 37.238; 2012 = 37.084.

Nel territorio del Distretto sono presenti più donne:

2010: Maschi = 18.004 – Femmine = 19.396

2011: Maschi = 17.951 – Femmine = 19.287

2012: Maschi = 17.846 – Femmine = 19.238

La popolazione maschile nel triennio è diminuita di n° 158 unità di pari numero la popolazione femminile.

I residenti <= 14 anni risultano essere:

2010: 5.219 - 2011: 5.152 - 2012: 5.044 - Dai dati risulta che la popolazione <= 14 anni è diminuita del 3,35% , pari a n° 175 unità. Il Target di riferimento nel triennio (media) paria a n° 5.138,33 unità, rispetto alla media della popolazione residente, pari a n° 37.240,67 unità, risulta essere il 13,92%

I residenti 14 - 64 anni risultano essere nel triennio:

2010: 24.230 - 2011: 24.126 - 2012: 24.407 con una media pari a N° 24.254,33. Da tale dato risulta che il target di riferimento risulta essere, in percentuale, rispetto alla media della popolazione residente nel triennio, pari al 65,13%.

I residenti > 64 anni risultano essere nel triennio:

2010: 7.538 - 2011: 7.870 - 2012: 7.475 con una media pari a N° 7.627,67. Da tale dato risulta che il target di riferimento risulta essere, in percentuale, rispetto alla media della popolazione residente nel triennio, pari al 20,52%.

*I residenti 64 - 74 anni risultano essere nel triennio:
2010: 3.604 - 2011: 3.581 - 2012: 3.976 con una media pari a N° 3.720,33. Da tale dato risulta che il target di riferimento risulta essere, in percentuale, rispetto alla media della popolazione residente nel triennio, pari al 9,9%. Dal 2011 al 2012 si evidenzia un aumento di n° 395 unità.*

*I residenti > 74 anni risultano essere nel triennio:
2010: 3.934 - 2011: 3.983 - 2012: 4.086 con una media pari a N° 4.086. Da tale dato risulta che il target di riferimento risulta essere, in percentuale, rispetto alla media della popolazione residente nel triennio, pari al 10,74%. Dal 2011 al 2012 si evidenzia un aumento di n° 103 unità.*

Si evidenzia che l'indice di dipendenza, che rappresenta un coefficiente tra pari gruppi di età, nel Distretto 11, è di 55 (4 punti + del territorio regionale / 3 punti+ del territorio nazionale).

Relativamente all'indice di vecchiaia il Distretto n° 11 si trova con + 11 rispetto al territorio regionale ma -15 rispetto al territorio nazionale.

L'età media dei residenti nel Distretto è di anni 43,40, un po' più elevato della media regionale (41) ed i linea con quella nazionale (43).

Il tasso di natalità risulta (9,4) leggermente più basso sia della Sicilia (9,8) e anche dell'Italia (9,6).

Elevato il tasso di mortalità (14,73) nei confronti sia del territorio regionale (9,2) che del territorio nazionale (9,7).

Il numero delle famiglie presenti nel territorio del Distretto n° 11 è di 14.578 con una media componenti di 2,43, i rimanenti dati non sono valutabili poiché il comune capofila (2/3 cioè della popolazione del Distretto 11) non ha trasmesso i dati.

SEZIONE II - AREA POVERTA'

2.1 Indicatori della domanda sociale

| N | Indicatore Area Povertà | Totale per Distretto | | | | | | | | | | | | Periodo di Riferimento | | |
|---|---|----------------------|----|---------------|-----|---------------|-----|----------------|----|---------------|------|---------------|-----|------------------------|------|------|
| 1 | N. di richieste per assistenza economica | 98 | | | | | | | | | | | | 2010 | | |
| | | 80 | | | | | | | | | | | | 2011 | | |
| | | 153 | | | | | | | | | | | | 2012 | | |
| 2 | N. di richieste per sostegno abitativo | 10 | | | | | | | | | | | | 2010 | | |
| | | 111 | | | | | | | | | | | | 2011 | | |
| | | 0 | | | | | | | | | | | | 2012 | | |
| 3 | N. di senza fissa dimora presenti nel distretto | 0 | | | | | | | | | | | | 2010 | | |
| | | 0 | | | | | | | | | | | | 2011 | | |
| | | 0 | | | | | | | | | | | | 2012 | | |
| 4 | Residenti in stato di disoccupazione, per genere, nel distretto e per singoli comuni. | Bompensiere | | Marianopoli | | Milena | | Montedoro | | San Cataldo | | Serradifalco | | Distretto | | 2010 |
| | | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | |
| | | 80 | 85 | 159 | 113 | 344 | 394 | 69 | 57 | 828 | 656 | 300 | 263 | 1780 | 1568 | |
| | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | |
| | | 165 | | 272 | | 738 | | 126 | | 1484 | | 563 | | 3348 | | |
| | | Bompensiere | | Marianopoli | | Milena | | Montedoro | | San Cataldo | | Serradifalco | | Distretto | | 2011 |
| | | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | M | F | |
| | | 96 | 96 | 21 5 | 149 | 412 | 442 | 113 | 83 | 1522 | 1196 | 508 | 424 | 2866 | 2390 | |
| | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | Totale | | |
| | | 192 | | 364 | | 854 | | 196 | | 2718 | | 932 | | 5256 | | |
| 5 | Tasso di disoccupazione, per genere, nel distretto. | Bompensiere e Milena | | Maschi | | | | Femmine | | | | 2011 | | | | |
| | | | | 30,63% | | | | 38,82% | | | | | | | | |
| | | | | 37,03% | | | | 41,85% | | | | | | | | |
| Il Centro per l'Impiego non ha riscontrato i dati degli altri Comuni – Prot. n° 8853 del 03/05/2013 | | | | | | | | | | | | | | | | |
| 6 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) | ----- | | | | | | | | | | | | Ultimi 3 anni | | |

COMUNE DI MONTEODORO - PROT. N. 805 DEL 13-02-2017

2.2 Indicatori dell'offerta sociale

| N° | Indicatore Area Povertà | <i>Bompensiere</i> | <i>Marianopoli</i> | <i>Milena</i> | <i>Montedoro</i> | <i>San Cataldo</i> | <i>Serradifalco</i> | <i>Distretto</i> | <i>Periodo di riferimento</i> |
|---|--|--------------------|--------------------|---------------|------------------|--------------------|---------------------|------------------|-------------------------------|
| 1a | N. di strutture presenti (attive) nel distretto, per tipologia, ricettività e localizzazione (residenziale o semiresidenziale) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2012 |
| b) Servizi, interventi e prestazioni | | | | | | | | | |
| 2b | N. di soggetti che hanno usufruito di una assistenza economica, per tipologia e fonte di finanziamento | 2 | 22 | 0 | 12 | 57 | 0 | 93 | 2010 |
| | | 6 | 10 | 0 | 3 | 37 | 14 | 70 | 2011 |
| | | 7 | 19 | 0 | 2 | 100 | 14 | 142 | 2012 |
| 3b | N. di soggetti che hanno usufruito di un sostegno abitativo. | 0 | 0 | 9 | 1 | 0 | 0 | 10 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 91 | 11 | 102 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2012 |
| 4b | N. di servizi territoriali centralizzati per tipologia, utenza e fonte di finanziamento (pronto intervento sociale, segretariato sociale, sostegno per l'inserimento socio-lavorativo, ecc.) | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2012 |
| 5b | Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria, ...) | ----- | ----- | ----- | ----- | ----- | ----- | ----- | Ultimi 3 anni |

2.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

L'ambito distrettuale si estende su una superficie complessiva di Km. 186,9 con una popolazione residente di 37.084,00 abitanti, con una densità media di popolazione pari a 149,30ab/Kmq. Il sistema di viabilità del Distretto risulta alquanto difficoltoso per il manto stradale spesso trascurato, con molte curve e con i due estremi che distano 70Km. I sistemi di collegamento pubblici risultano poco frequenti. Data la densità demografica dei Comuni facenti parte del distretto: Bompensiere N° 613, Marianopoli N° 1997, Milena N° 3167, Montedoro N° 1640, San Cataldo N° 23410, Serradifalco N° 6257, (alcuni con pochi abitanti) il Terzo Settore presente per la maggior parte nel Comune capofila. La struttura del territorio distrettuale è collinare, con caratteristiche morfologiche tipiche dell'interno insulare, povere di acque e quindi con culture agricole che non richiedono grossi sforzi irrigui (grano, olivo, mandorli, vigne). L'economia, in passato, prevalentemente agricola si sta faticosamente evolvendo verso il terziario e la piccola e media industria, soprattutto nel territorio di San Cataldo e Serradifalco. Realtà che risentono della grave crisi economica che investe il nostro Paese. Il territorio distrettuale presenta una condizione socio-economica complessa in quanto caratterizzata in parte da un elevato tasso di disoccupazione e da un circuito lavorativo sommerso che tampona un disagio economico con lucro immediato, crea situazioni di precarietà che escludono i lavoratori dal vigente sistema previdenziale, nega le più elementari forme di tutela. L'economia prevalentemente agricola, è in perenne stasi e non riesce ad assorbire nuova manovalanza. Il commercio risente della gravi crisi economica, tante le attività che aprono e che nel giro di pochi mesi cessano.

Gli Uffici di Servizio Sociale registrano quotidianamente la richiesta di lavoro da parte di soggetti disoccupati e inoccupati che lamentano l'impossibilità di vivere dignitosamente a causa della mancanza di lavoro certo e stabile. I minori in assenza di centri di aggregazione, diversi dalle parrocchie, e di adeguate attività di canalizzazione, costituiscono manovalanza per la criminalità organizzata e per lo spaccio di sostanze stupefacenti. Presente è il fenomeno di dipendenza dall'alcool, di sostanze psicotrope e del gioco d'azzardo. E' da evidenziare la presenza di una fascia di anziani con problemi di natura economica.

Negli ultimi anni i Comuni si limitano ad erogare, con risorse sempre più esigue, servizi ritenuti indispensabili, sempre inadeguati a soddisfare i bisogni emergenti della popolazione residente. I Segretariati Sociali, spesso, spesso semplici sportelli di ascolto, si limitano ad accogliere le istanze, supportando gli utenti nella compilazione dei moduli. Istanze che rimarranno in evase per la mancanza di risorse. Gli Uffici di Servizio Sociale, presenti nel territorio Distrettuale, ad eccezione del Comune di San Cataldo che dispone di n° 3 Figure di Assistete Sociale con contratto a termine in proroga, non hanno la figura dell'Assistente Sociale ne in organico ne in convenzione.

I comuni del distretto non dispongono di servizi di reinserimento lavorativo ed interventi d'informazione ed accompagnamento al lavoro. Grazie alla prosecuzione dei Cantieri di Servizio, Ex RIM, alcuni nuclei familiari fruiscono di un contributo economico, non in forma assistenziale. Tante sono le richieste di "LAVORO", spesso accompagnati da momenti di tensione. La concessione del contributo economico è steso legato al pagamento di bollette di luce e gas. L'utenza istante è costituita anche da soggetti ex detenuti che presentano un disagio socio-economico grave e stagnante per la condizione di emarginazione che sperimentano quotidianamente e per le difficoltà nel reperimento di qualsiasi forma di attività lavorativa. Si tratta di persone che pur possedendo una certa capacità lavorativa e volontà di reinserimento nel tessuto sociale, sono realmente tagliati fuori dal sistema per l'etichetta acquisita legata ai reati commessi. A questi si aggiungono i nuovi poveri, coloro che a causa della perdita del lavoro, si trovano costretti, con molta dignità, a rivolgersi agli Uffici di Servizio Sociale.

L'unica opportunità di lavoro è stata rappresentata dalla realizzazione del progetto BEF – Borsa Esperienza Formativa – Progetto triennale facente parte del Piano di Zona – "Programmazione 2010/2012", che ha dato la possibilità di realizzare nel Distretto, per la 1^ annualità, N° 237 Borse mensili di € 500,00 lorde (compresa le risorse della Premialità) su una domanda di n° 328. Nella 2^ annualità progettuale (in itinere)

Su una domanda di n° 735 l'offerta è sta di n° 202 Borse esperienza Formativa.

Nel Comune di San Cataldo è in itinere l'istruttoria per l'esame delle domande di partecipazione ai Cantieri di Servizio 2013, di cui al D.A. n° 26/07/2013, pubblicato sulla Gurs n° 39 del 23/08/2013. Dovranno essere esaminate circa 544 istanze.

Molte sono le persone che si rivolgono (ed in molti casi ricevuto) ad organizzazioni sociali private (Caritas, Parrocchie, Enti No Profit, etc) anche per la richiesta di viveri di 1^ necessità

SEZIONE III - AREA ANZIANI

3.1 Indicatori della domanda sociale

| N. | Indicatore Area Anziani | Bompensiere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Distretto | Periodo di riferimento |
|----|---|--|-------------|--------|-----------|-------------|--------------|-----------|---------------------------|
| 1 | N. richieste ricovero presso strutture residenziali (casa di riposo, RSA, ...) | 0 | 1 | 0 | 0 | 11 | 1 | 13 | 2010 |
| | | 0 | 1 | 0 | 0 | 10 | 0 | 11 | 2011 |
| | | 0 | 1 | 0 | 0 | 8 | 0 | 9 | 2012 |
| 2 | N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2012 |
| 3 | N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...) | 0 | 0 | 98 | 22 | 64 | 82 | 266 | 2010 |
| | | 3 | 0 | 97 | 27 | 66 | 65 | 258 | 2011 |
| | | 1 | 0 | 107 | 28 | 142 | 71 | 349 | 2012 |
| 4 | N. domande di regolarizzazione assistenti familiari straniere | Dati richiesti alla Prefettura con nota n. 7623 del 10/04/2013 - Nessun riscontro - | | | | | | | 2010 |
| | | | | | | | | | 2011 |
| 5 | N. richieste di indennità d'accompagnamento ad anziani invalidi > 65 anni | Dati richiesti all'Inps con nota n. 5781 del 07/03/2013 - Nessun riscontro - | | | | | | | 2010 |
| | | | | | | | | | 2011 |
| 6 | N. richieste di buono socio sanitario per anziani > 65 anni | 4 | 3 | 32 | 3 | 45 | 10 | 97 | 2010 |
| | | 3 | 2 | 19 | 1 | 19 | 4 | 48 | 2011 |
| | | 0 | 2 | 23 | 1 | 0 | 0 | 26 | 2012 |
| 7 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | ---- | Ultimi 3 anni |

3.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE

| N. | Indicatore Area Anziani | Bompensiere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Totale | Periodo di riferimento |
|---|---|--|-------------|--------|-----------|-------------|--------------|------------|---------------------------|
| a) Le strutture | | | | | | | | | |
| 1a | N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 1 | 3 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 3 | 5 | 2012 |
| 2a | N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2012 |
| b) Servizi, interventi e prestazioni | | | | | | | | | |
| 3b | N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Telesoccorso...) | 3 | 0 | 60 | 22 | 64 | 82 | 231 | 2010 |
| | | 3 | 0 | 73 | 27 | 66 | 65 | 234 | 2011 |
| | | 1 | 0 | 75 | 28 | 122 | 71 | 297 | 2012 |
| 4b | N. assistenti familiari straniere regolarizzate | Dati richiesti alla Prefettura con nota n. 7623 del 10/04/2013 - Nessun riscontro - | | | | | | | 2010 |
| | | | | | | | | | 2011 |
| 5b | N. di indennità d'accompagnamento riconosciute ad anziani invalidi > 65 anni | Dati richiesti all'Inps con nota n. 5781 del 07/03/2013 - Nessun riscontro - | | | | | | | 2010 |
| | | | | | | | | | 2011 |
| 6b | N. di buoni socio sanitari erogati per anziani > 65 anni, suddivisi per buono sociale e buono servizio | 4 | 3 | 32 | 3 | 45 | 10 | 97 | 2010 |
| | | 3 | 2 | 19 | 1 | 19 | 4 | 48 | 2011 |
| | | 0 | 2 | 23 | 1 | 0 | 0 | 26 | 2012 |
| 7b | Altri progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target, attivati con altre fonti di finanziamento (APQ, FSE, Programmi di Iniziativa Comunitaria,...) | ----- | ----- | ----- | ----- | ----- | ----- | ----- | Ultimi 3 anni |

3.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

E' importante evidenziare quanto segue: la condizione di anziano pone la persona in una fase critica, caratterizzata dal passaggio da un ruolo attivo, dato dal suo inserimento nel circuito lavorativo, ad un ruolo passivo che rimette in discussione la propria esistenza in termini di riorganizzazione del quotidiano.

Il tempo libero dell'anziano è un tempo di forzata inattività nella grande maggioranza dei casi, ragione frequente di emarginazione sociale e di solitudine. Un connotato comune della condizione senile è, infatti, proprio la solitudine che consegue a tutta una serie di eventi che vanno dalla vedovanza alla cessazione dell'attività lavorativa, dalla perdita progressiva della propria autonomia alla lontananza dai figli, sia essa geografica che affettiva. Soffrono la solitudine o, comunque, si sentono soli gli anziani che pur vivendo in famiglia o anche in struttura sono ricusati dall' ambiente o non più approvati dalla collettività.

La recente situazione socio-economica ha creato "povertà", fenomeno che aggrava la condizione degli anziani, poiché il reddito da pensione percepito non consente più di vivere dignitosamente. Tale situazione è acuita dallo stato di non autosufficienza che impedisce all'anziano di autogestirsi. Le Amministrazioni del Distretto, vivendo in pieno la crisi economica, per la mancata e inadeguata disponibilità di risorse, non riescono a dare servizi rispondenti ai bisogni della popolazione anziana. Pertanto risulta vitale e importante reperire risorse alternative per potenziare i servizi esistenti e crearne di nuovi e innovativi. Dai dati istati sulla popolazione residente si evince che il distretto è caratterizzato da un progressivo invecchiamento della popolazione con una forte presenza di soggetti ultrasessantacinquenni e con una porzione significativa di anziani che vivono problematiche diverse.

E' necessario, pertanto, agire al fine di perseguire obiettivi di inclusione sociale, favorire il più possibile la permanenza dell'anziano nella propria abitazione, perseguire attività ricreativo - socializzanti, stimolare la crescita individuale per migliorare lo stile di vita e promuovere la cultura, realizzare inserimenti lavorativi attraverso servizi utili per la collettività che costituiscono strumento per superare la condizione di solitudine e/o emarginazione.

L'anziano è attenzionato dai Servizi Sociali, fornendo a quest'ultimo, se vive in una condizione di scarso o inadeguato riferimento parentale, un servizio di assistenza domiciliare, che prevede: aiuto domestico, disbrigo pratiche, supporto sociale. Tale servizio, per le esigue ore pro capite destinate all'anziano, risulta, anche se indispensabile, inadeguato e insufficiente ai reali bisogni dell'anziano. I bisogni socializzanti dell'anziano sono tradizionalmente soddisfatti nell'ambito dei pochi circoli ricreativi e società di mutuo soccorso, rivolti solo alla popolazione di sesso maschile, e per la popolazione femminile in ambito parrocchiale.

Nella scorsa programmazione del Piano di Zona, relativamente alla 1^a triennialità, è stato realizzato il Progetto: "Attività ricreativo socializzante in favore di anziani". Questa progettualità ha avuto un notevole riscontro sulla popolazione anziana sancataldese, meno nei Comuni del Distretto, forse per una scarsa sensibilizzazione e un retaggio culturale.

Ad oggi è realizzato nel comune di san Cataldo il progetto "Università della 3^a età". Le attività del progetto sono seguite con interesse e coinvolgimento, diventando un momento di integrazione sociale.

Nel territorio distrettuale sono presenti n° 5 strutture di tipo residenziale con N° 9 inserimenti e n° 1 di tipo semiresidenziale.

Quadro Sintetico : Area Anziani

- *Tenere sotto costante controllo lo stato di benessere fisico e psichico*
- *Infondere nella persona un senso di sicurezza e di crescente fiducia nella possibilità di essere aiutata*
- *Favorire la socializzazione*
- *Educazione alla corretta alimentazione*
- *Supporto problematiche intrafamiliari*
- *Supporto problematiche extrafamiliari*
- *Consulenze professionali*
- *Assistenza domiciliare*

SEZIONE IV - AREA DIPENDENZE

4.1 Indicatori della domanda sociale

1. LA DOMANDA SOCIALE

| N. | Indicatore Area Dipendenze | | Bompensiere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | DiDiDistretto | | Periodo di riferimento | | | | |
|--|--|---|-------------------|-------------|-----------------------------------|------------------------|--------------|--------------|-------------------------|--------------|------------------------|--------------|-------|------|------|
| | | | Dato Distrettuale | | | | | | | | | | | | |
| 1 | N. utenti in carico ai Sert per fasce d'età e per genere | Soggetti in carico da periodo precedente | < 19 anni | 19-24 anni | 25-29 anni | 30-34 anni | 35-39 anni | 40-44 anni | >44 anni | M | F | 2012 | | | |
| | | | 1 | 2 | 20 | 40 | 34 | 12 | 17 | 115 | 11 | | | | |
| | | | 126 | | | | | | | | | | | | |
| | | (SCP) 2) a. soggetti nuovi assoluti ammessi (SNA) | 3 | 14 | 6 | 9 | 15 | 8 | 12 | 76 | 5 | | | | |
| | | | 81 | | | | | | | | | | | | |
| | | Soggetti nuovi (per la Uo) ammessi (SNB) | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 0 | 0 | 4 | 0 | | | | |
| | | | 4 | | | | | | | | | | | | |
| | | Soggetti Riammessi di tipo A (RS A) | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 0 | 3 | 0 | | | | |
| | 3 | | | | | | | | | | | | | | |
| Soggetti riammessi di tipo B (SR B) | 0 | 1 | 3 | 2 | 6 | 2 | 11 | 26 | 3 | | | | | | |
| | 29 | | | | | | | | | | | | | | |
| Soggetti fisici assistiti/periodo (SFA)/P 1+2+3b | 4 | 17 | 29 | 53 | 57 | 22 | 40 | 221 | 19 | | | | | | |
| | 240 | | | | | | | | | | | | | | |
| Soggetti dimessi (SDIM) | 0 | 5 | 5 | 9 | 10 | 4 | 3 | 33 | 3 | | | | | | |
| | 36 | | | | | | | | | | | | | | |
| 4 | N. utenti in carico ai Sert per titolo di studio | | Non Risponde | Elementari | Medie inf. | Scuola Prof. | Medie Sup. | Dipl. Univ. | Laurea | Tot. | | 2012 | | | |
| | | | 30 | 17 | 155 | 6 | 29 | 1 | 2 | 240 | | | | | |
| 5 | N. utenti in carico ai Sert per condizione e occupazionale | Studente | Casalinga | Operai | Occupato stabilmente indipendente | Occup. paz. saltatoria | Imprenditore | Disoccupato | In condizione non prof. | Libero prof. | Dipendente | Non rilevata | Altro | Tot. | 2012 |
| | | 1 | 6 | 22 | 21 | 55 | 1 | 46 | 34 | 1 | 27 | 21 | 5 | 240 | |
| 6 | N. utenti in carico ai Sert per forme di dipendenza (stupefacenti, alcool, gioco d'azzardo, tabacco, ecc.) | Cannabinoidi | Cocaina | Eroina | Alcol | Altro | | Tot. | | 2012 | | | | | |
| | | 20 | 20 | 160 | 36 | 4 | | 240 | | | | | | | |
| 7 | N. utenti immigrati in carico ai Sert | 0 | | | | | | | | | 2012 | | | | |
| 8 | N. di casi da infezione HIV | 0 | | | | | | | | | 2012 | | | | |

4.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE

| N. | Indicatore Area Dipendenze | Bompensiere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Distretto | Periodo di riferiment |
|---|--|---|-------------|--------|-----------|-------------|--------------|-----------|--------------------------|
| 1a | N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (comunità terapeutiche, di pronta accoglienza...) e ricettività | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2012 |
| 2a | N. di strutture di accoglienza/ricovero per malati di AIDS | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2012 |
| b) Servizi, interventi e prestazioni | | | | | | | | | |
| 3b | Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia e target | Attivi due CAT (Club alcolisti in trattamento) Centri Ascolto (CIC) in due Scuole Superiori di San Cataldo e Partecipazione ai Progetti Labor | | | | | | | Ultimi 3 anni |

4.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Il fenomeno delle dipendenze e della loro diffusione è, ormai, da anni al centro dell'attenzione delle politiche sociali che sono sempre più impegnate in una serie di fronti. E' evidente lo sforzo culturale per comprendere le cause che determinano il diffondersi delle dipendenze (alcol, droghe etc.), dei comportamenti e degli stili di vita che garantiscono condizioni di rischi e di devianza e l'impegno delle Istituzioni e degli operatori dei Servizi Pubblici e Privati presenti in prima linea a svolgere un lavoro delicatissimo sia sul piano della prevenzione sia su quello del recupero. Dai dati riferiti dal SERT della ASP, il fenomeno delle dipendenze da sostanze psicotrope appare molto esteso e riguarda, come già detto, fasce molto giovani della popolazione. Emerge il bisogno di nuove forme di trattamento fondate più che sull'applicazione della classica forma terapeutica, su un sostegno formativo che si caratterizza in un supporto psicologico e sulla prevenzione primaria per la parte informativa e secondaria per i soggetti in stato di dipendenza.

Questa comunità territoriale necessita principalmente di una capillare attività di prevenzione attraverso una corretta informazione delle caratteristiche dei fenomeni di dipendenza.

Sono attivi sul territorio distrettuale due CAT (Club alcolisti in trattamento) e i Centri Ascolto (CIC) in due Scuole Superiori di San Cataldo.

Nel territorio del Distretto 11 esiste un solo SERT. presente nell'ospedale " M. Raimondi" di San Cataldo ove risultano incarico 240 persone di cui 36 alcooldipendenti e 120 per uso di stupefacenti e 4 altro.

Nessuna struttura Residenziale/Semiresidenziale per soggetti tossicodipendenti e malati di AIDS è presente nel territorio del Distretto.

Risulta essere stato realizzato il Progetto "Labor" di l'inserimento lavorativo. Da evidenziare che esiste già un buon numero di persone che è seguita dal Servizio Pubblico ma che, secondo dati non scientifici (articoli giornale/tv – arresti singoli o di bande e numero di reati sia contro le persone che contro il patrimonio) esistono sicuramente un gran numero di persone (soprattutto giovani – con presenza anche di adolescenti.) dedita all'uso di alcool e sostanze stupefacenti. Bisogna anche considerare che un certo numero di persone di questa area, per ceto sociale o per altre motivazioni, si rivolge a servizi privati profit e no Profit; di conseguenza, il dato relativo ai giovani non è sicuramente attendibile .

Le risposte ai bisogni di queste persone per la maggior parte arrivano dall'esterno del Distretto e presumibilmente dal terzo Settore no – profit.

SEZIONE V - AREA DISABILI

5.1 Indicatori della domanda sociale

| N. | Indicatore Area Disabili | Bompensiere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Totale | Periodo di riferimento | |
|-----------|--|--|-------------|--------|-----------|-------------|--------------|------------|------------------------|-------------|
| 1 | N. richieste ricovero presso strutture residenziali (Dopo di noi, comunità alloggio,...) | 0 | 0 | 2 | 0 | 14 | 0 | 16 | 2010 | |
| | | 0 | 0 | 2 | 0 | 15 | 0 | 17 | 2011 | |
| | | 0 | 0 | 2 | 0 | 18 | 0 | 20 | 2012 | |
| 2 | N. richieste servizi semi-residenziali (centri diurni, centro socio-riabilitativi...) | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2010 | |
| | | 0 | 0 | 3 | 0 | 0 | 0 | 3 | 2011 | |
| | | 0 | 1 | 3 | 0 | 0 | 0 | 4 | 2012 | |
| 3 | N. richieste di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...) | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 2 | 2010 | |
| | | 3 | 0 | 7 | 1 | 0 | 1 | 12 | 2011 | |
| | | 1 | 0 | 8 | 1 | 0 | 1 | 11 | 2012 | |
| 4 | N. richieste di assegno di accompagnamento nel distretto | Dati richiesti all'Inps con nota n. 5781 del 07/03/2013 Nessun riscontro - | | | | | | | 2010 | |
| | | | | | | | | | 2011 | |
| 5 | N. richieste di buono socio sanitario per disabili | 0 | 3 | 21 | 0 | 84 | 10 | 118 | 2010 | |
| | | 3 | 2 | 16 | 1 | 48 | 7 | 77 | 2011 | |
| | | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2012 | |
| 6 | Alunni disabili iscritti nelle scuole: materne, elementari, medie e superiori, nel distretto | Dati richiesti all'Ufficio Scolastico Provinciale con nota n. 5781 del 07/03/2013 - Nessun riscontro - | | | | | | | 2010 | |
| | | | | | | | | | 2011 | |
| 7 | Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto | % | | | | | | | | 2011 |
| | | 35 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | |
| | | 37 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| | | 42 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | |
| | | 44 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | |
| | | 46 | 2 | 3 | 5 | 2 | 15 | 7 | 34 | |
| | | 47 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 5 | |
| | | 48 | 1 | 0 | 0 | 0 | 5 | 1 | 7 | |
| 50 | 1 | 4 | 4 | 1 | 38 | 10 | 58 | | | |

| | | | | | | | | | | |
|--|--|-----------|----------|----------|----------|----------|-----------|----------|-----------|--|
| | | 51 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | |
| | | 52 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | |
| | | 55 | 0 | 1 | 3 | 1 | 15 | 4 | 24 | |
| | | 57 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 58 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 60 | 1 | 1 | 3 | 0 | 22 | 6 | 33 | |
| | | 61 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| | | 62 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 64 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | |
| | | 65 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | |
| | | 67 | 2 | 0 | 0 | 3 | 16 | 3 | 24 | |
| | | 68 | 0 | 1 | 0 | 0 | 5 | 0 | 6 | |
| | | 70 | 1 | 1 | 3 | 1 | 9 | 4 | 19 | |
| | | 74 | 0 | 0 | 3 | 2 | 6 | 1 | 12 | |
| | | 75 | 2 | 1 | 5 | 5 | 14 | 9 | 36 | |
| | | 76 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | |
| | | 77 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | |
| | | 79 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 1 | 1 | |
| | | 80 | 0 | 4 | 1 | 0 | 26 | 4 | 35 | |
| | | 84 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 90 | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 1 | 8 | |
| | | 91 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | |

2011

| | | | | | | | | | | |
|--|--|---------------|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|----|------|
| | | 95 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 100 | 0 | 1 | 1 | 1 | 24 | 8 | 35 | |
| | | TOTALE | 10 | 21 | 33 | 17 | 214 | 66 | | |
| | | % | | | | | | | | |
| | | 35 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 37 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| | | 42 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | |
| | | 44 | 0 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| | | 46 | 2 | 2 | 4 | 3 | 18 | 7 | 36 | |
| | | 47 | 0 | 0 | 2 | 1 | 1 | 1 | 5 | |
| | | 48 | 1 | 1 | 0 | 0 | 6 | 1 | 9 | |
| | | 50 | 1 | 3 | 4 | 1 | 39 | 11 | 59 | |
| | | 51 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | |
| | | 52 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 1 | 2 | |
| | | 55 | 0 | 2 | 4 | 0 | 19 | 5 | 30 | |
| | | 57 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 58 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 60 | 1 | 2 | 3 | 0 | 22 | 5 | 33 | 2012 |
| | | 61 | 0 | 1 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | |
| | | 62 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 64 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | |
| | | 65 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | |
| | | 67 | 3 | 0 | 0 | 3 | 18 | 3 | 27 | |
| | | 68 | 0 | 1 | 0 | 0 | 5 | 0 | 6 | |
| | | 70 | 1 | 1 | 2 | 2 | 12 | 4 | 22 | |
| | | 74 | 0 | 0 | 2 | 2 | 6 | 1 | 11 | |
| | | 75 | 2 | 1 | 5 | 5 | 16 | 8 | 37 | |
| | | 76 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 0 | 2 | |
| | | 77 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2 | |
| | | 79 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | |
| | | 80 | 0 | 3 | 3 | 0 | 25 | 4 | 35 | |

Iscritti al collocamento mirato (legge 68/99), per livello di invalidità, nel distretto

| | | | | | | | | | | |
|----------|---|---|-----------|-----------|-----------|-----------|------------|-----------|-----------|--------------------------|
| | | 84 | 0 | 0 | 00 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 90 | 0 | 0 | 0 | 0 | 8 | 2 | 10 | |
| | | 91 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 0 | 2 | |
| | | 95 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | |
| | | 100 | 0 | 1 | 1 | 1 | 29 | 10 | 42 | |
| | | TOTALE | 11 | 20 | 33 | 18 | 235 | 69 | | |
| 8 | Numero di persone con disagio mentale seguiti dai servizi attivati dal distretto. | Dati richiesti all'ASP con nota n. 5774 del 07/03/2013 - Nessun riscontro - | | | | | | | | 2011/2012 |
| | | | | | | | | | | 300 |
| 7 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) | - | - | - | - | - | - | - | - | Ultimi 3 anni |

5.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE

| <i>a) Le Strutture</i> | | | | | | | | | |
|---|---|---|--------------------|---------------|------------------|--------------------|---------------------|---------------|-------------------------------|
| <i>N.</i> | Indicatore Area Disabili | Bompensiere | Marianopomi | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Totale | Periodo di riferimento |
| <i>1a</i> | N. di strutture residenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 1 | 4 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 1 | 3 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 1 | 3 | 3 | 7 | 2012 |
| <i>2a</i> | N. di strutture semiresidenziali presenti e attive nel distretto, per tipologia e ricettività | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 0 | 2 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 1 | 2012 |
| <i>b) Servizi, interventi e prestazioni</i> | | | | | | | | | |
| <i>3b</i> | N. di persone che hanno usufruito di interventi a carattere domiciliare (SAD, ADI, Teleassistenza...) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2010 |
| | | 3 | 0 | 7 | 1 | 0 | 1 | 12 | 2011 |
| | | 1 | 0 | 8 | 1 | 0 | 1 | 11 | 2012 |
| <i>4b</i> | N. di assegni di accompagnamento riconosciuti | Dati richiesti all'Inps con nota n. 5781 del 07/03/2013 Nessun riscontro - | | | | | | | 2010 |
| | | | | | | | | | 2011 |
| <i>5b</i> | N. di buoni socio sanitari erogati per disabili, suddivisi per buono sociale e buono servizio | 0 | 3 | 21 | 1 | 80 | 10 | 115 | 2010 |
| | | 3 | 2 | 16 | 1 | 42 | 7 | 71 | 2011 |
| | | 0 | 2 | 0 | 1 | 0 | 0 | 3 | 2012 |
| <i>6b</i> | Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Servizio di inserimento lavorativo, integrazione scolastica, servizi di socializzazione,...) | _____ | _____ | _____ | _____ | _____ | _____ | _____ | Ultimi 3 anni |

5.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

I dati sulla disabilità risentono della mancanza di un monitoraggio adeguato e costante da parte del Distretto Sanitario. In questo caso le difficoltà, in termini di rappresentatività della realtà territoriale, nascono dall'impossibilità di rilevare l'effettiva presenza numerica sul territorio dei soggetti di che trattasi, tenendo conto che, su quest'ambito territoriale, possono esserci soggetti che, per un qualche motivo, non sono in cura presso le strutture pubbliche del Distretto, o seguiti dai servizi sociali dei Comuni.

E' presente sul territorio un vasta utenza di disabili mentali, che necessitano di forme di tutela, che non possono essere garantite dai membri del nucleo familiare di appartenenza, ma che richiedono l'intervento di figure specializzate o addirittura, in relazione alla gravità della patologia da cui sono affetti, l'inserimento in strutture protette semi e residenziali con adeguati programmi di recupero e terapie riabilitative. In tal caso l'Ente locale contribuisce al pagamento delle rette di ricovero richieste dalle comunità.

Sul territorio vi è nell'ambito dell'Ospedale "M.Raimondi", una struttura residenziale per i soggetti in questione in adiacenza col reparto di Igiene Mentale dello stesso P.O.

Diverse associazioni del privato sociale operano nel settore con progetti mirati, a favore di un congruo numero di portatori di handicap appartenenti a diverse fasce di età ed estrazioni sociali.

E' necessario porre in essere una serie di interventi sulla persona svantaggiata, volti al recupero delle capacità funzionali di base, al loro sviluppo, all'inserimento e alla integrazione sociale nonchè lavorativa. E' necessario porre in essere lo svolgimento di attività socio - occupazionali e riabilitative a favore di soggetti portatori di handicap nell'ambito di laboratori adeguatamente attrezzati, favorire attraverso la diversificazione dei propri interventi educativi, l'acquisizione di abilità scolastiche, integrali, ricreativi, al fine di migliorare il livello della qualità della vita dei soggetti in questione. Si rende necessario il potenziamento dei servizi offerti alla popolazione scolastica relativi al trasporto casa - scuola - casa ed all'assistenza igienico - personale scolastica.

I cittadini esprimono domanda di servizi di supporto domiciliare non standardizzati, flessibili e modulabili secondo le esigenze di ciascuno. Chiedono forte attenzione per quanto riguarda l'attivazione di servizi per la riabilitazione ed il recupero. Chiedono la fruizione di spazi e di servizi idonei alla socializzazione ed al conseguimento del benessere psicofisico anche attraverso la rieducazione e la riabilitazione. Chiedono il totale abbattimento delle barriere architettoniche, trasporti adeguati e gratuiti, finanziamenti per l'adeguamento e l'adattamento dei mezzi di trasporto privati e per l'adeguamento e l'adattamento delle strumentazioni abitative atte ad eliminare le barriere architettoniche.

Si rende pertanto necessario:

- un servizio di Assistenza Domiciliare per portatori di handicap grave a supporto della persona e del suo nucleo familiare il quale, sinora, è stato lasciato solo a gestire situazioni spesso insostenibili;
- il recupero e la riabilitazione dei portatori di handicap attraverso attività socio-occupazionali e manipolative che, oltre a perseguire le finalità sopra indicate, costituiscono metodo di integrazione sociale, realizzino un non indifferente supporto psicologico e contribuiscano a supportare le famiglie dei portatori di handicap, le quali attraverso la realizzazione di tali attività potrebbero ottenere un proficuo aiuto in termini di alleggerimento della gestione dei compiti assistenziali;
- attuare modalità rieducative e socio - terapeutiche in grado di stimolare e favorire il recupero di abilità e l'esercizio di potenzialità importanti per l'equilibrio ed il benessere psicofisico dei soggetti portatori di handicap;
- realizzare attività riabilitative sanitarie specifiche;
- realizzare attività di aggregazione e di integrazione.

Il Distretto Socio Sanitario ha partecipato alla presentazione del Piano di Intervento Servizi di Cura per gli anziani non autosufficienti promosso dal Ministero dell'interno. La progettazione ha previsto due interventi: uno di assistenza domiciliare (SAD) a potenziamento delle ore di prestazioni erogate con i fondi comunali, l'altro di assistenza domiciliare integrata, socio-sanitaria.

Quadro di sintesi: Area Disabili

- *Integrazione in contesti di normodotati attraverso la partecipazione attiva ad attività specifiche*
- *Assistenza adeguata dentro e fuori il domicilio*
- *Servizi di riabilitazione e recupero*
- *Servizi socio – terapeutici*
- *Servizi sanitari riabilitativi*
- *Superare condizioni di isolamento*
- *Superare le difficoltà nella fruizione dei servizi pubblici*
- *Assistenza igienico – personale agli alunni*
- *Occasioni di svago e di vacanza*
- *Superare le problematiche intrafamiliari*
- *Superare il disagio economico*

SEZIONE VI - AREA IMMIGRATI

6.1 Indicatori della domanda sociale

| N. | Indicatore Area Immigrati | Distrettuale | | Totale | Periodo di riferimento |
|----|---|--|-----|--------|---------------------------|
| | | | | | |
| 1 | Popolazione straniera residente per genere, nel distretto. | MASCHI | 306 | 629 | 2011 |
| | | FEMMINE | 323 | | |
| | | MASCHI | 281 | 651 | 2012 |
| | | FEMMINE | 370 | | |
| 2 | Incidenza % della popolazione straniera sulla popolazione totale residente nel distretto. | 1,69 | | | 2011 |
| | | 1,75 | | | 2012 |
| 3 | Popolazione minorene straniera residente 0-18 anni nel distretto. | 159 | | | 2011 |
| | | 148 | | | 2012 |
| 4 | Incidenza % dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel distretto. | 0,32 | | | 2011 |
| | | 0,77 | | | 2012 |
| 5 | Popolazione residente straniera per paese di cittadinanza, UE ed extra-UE, per genere, nel distretto. | Popolazione Straniera | | | 2011 |
| | | U.E. | M | 172 | |
| | | | F | 272 | |
| | | Extr a U.E. | M | 134 | |
| F | 137 | | | | |
| 6 | Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione totale residente, nel distretto. | 0,73 | | | 2011 |
| 7 | Incidenza % della popolazione extracomunitaria sulla popolazione straniera residente nel distretto | 37,90 | | | 2011 |
| 8 | Minori stranieri iscritti ai vari ordini scolastici. | Dati richiesti all'Ufficio Scolastico Provinciale con nota n. 5781 del 07/03/2013 - Nessun riscontro - | | | 2010 |
| | | | | | 2011 |
| 9 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) | ----- | | | |

6.2 Indicatori dell'offerta sociale

2. L'OFFERTA SOCIALE

| N. | Indicatore Area Immigrati | Bompensiere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Totale | Periodo di riferimento |
|----------|---|-------------|-------------|--------|-----------|-------------|--------------|----------|---------------------------|
| a | N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (centri di prima accoglienza e centri di accoglienza) e ricettività | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2012 |
| c | Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Mediazione culturale, mediazione legale, mediazione linguistica, centri di ascolto, servizi formativi) | ----- | | | | | | | |

6.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

La popolazione straniera, sul nostro territorio distrettuale, al 1 gennaio 2012, da i dati Istat risulta essere pari a n. 651 unità di cui n. 281 uomini e n. 370 donne. La popolazione minorenni straniera residente da 0/18 anni è di n. 148 unità; l'incidenza dei minorenni stranieri sulla popolazione straniera totale nel Distretto è dello 1,69 %, trattasi di figli di immigrati che fanno parte di nuclei familiari ormai inseriti nel nostro Distretto.

Più del 50% della popolazione straniera proviene da paesi della Comunità Europea, mentre il resto proviene da paesi extracomunitari per la maggior parte dai paesi bagnati dal Mediterraneo.

Buona, già significativa la presenza di minori che frequentano le scuole Pubbliche del Distretto .

Nel territorio del Distretto sono presenti poche risposte per questa fascia di persone: esiste una sola struttura come centro di prima accoglienza dislocata a Serradifalco .

Non si evidenziano particolari richieste di servizi ma, sicuramente nel prossimo futuro, sarà necessario predisporre risposte adeguate a questa fascia di utenza.

Gli stranieri provenienti da altri paesi sono poco integrati nel tessuto sociale del territorio, pur essendo anelli del processo produttivo e aperti alla cultura del contesto ospitante.

L'impatto fra le diverse culture ha portato le Agenzie educative della nostra area al rispetto delle minoranze, adottando misure non lesive dei propri credi. Quasi inesistente è il filo diretto con i servizi del territorio in quanto non vi è una rete mirata pronta a rispondere in modo competente alle richieste di aiuto al fine di garantire una piena integrazione degli stranieri non come diversi, ma come cittadini del mondo.

Si riscontra una disinformazione sulle prassi, sui servizi e sulle procedure per una difficoltà culturale di comprensione delle nostre leggi, dei nostri servizi, oltre che per una scarsa conoscenza della lingua.

SEZIONE VII - AREA FAMIGLIA, MINORI E GIOVANI

7.1 Indicatori della domanda sociale

| N. | Indicatore Area Famiglia, Minori e Giovani | Bompeniere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Totale | Periodo di riferimento |
|----|---|--|-------------|----------|-----------|-------------------|--------------|------------|---------------------------|
| 1 | N. di iscritti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia | 0 | 0 | 0 | 0 | 29 | 20 | 49 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 28 | 20 | 48 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 21 | 20 | 41 | 2012 |
| 2 | Tasso di copertura posti asili nido/servizi integrativi per la prima infanzia per la popolazione della classe di età 0-2 anni | | | | | Dato non rilevato | 11,61 | | 2010 |
| | | | | | | | 13,15 | | 2011 |
| | | | | | | | 15,74 | | 2012 |
| 3 | N. di iscritti scuole materne | 18 | 59 | 65 | 44 | 504 | 155 | 845 | 2010 |
| | | 18 | 62 | 76 | 20 | 550 | 164 | 890 | 2011 |
| | | 18 | 58 | 84 | 21 | 568 | 184 | 933 | 2012 |
| 4 | Tasso di frequenza scuole materne | 100% | 90% | 100% | 100% | Dato non rilevato | 91,17% | | 2010 |
| | | 100% | 90% | 100% | 50% | | 89,13% | | 2011 |
| | | 100% | 90% | 100% | 70% | | 94,36% | | 2012 |
| 5 | N. di iscritti scuole dell'obbligo | Dati richiesti all'Ufficio Scolastico Provinciale con nota n. 5781 del 07/03/2013 - Nessun riscontro - | | | | | | | |
| 6 | Tasso di frequenza scuole dell'obbligo | | | | | | | | |
| 7 | N. di casi di abbandono e dispersione scuole dell'obbligo | | | | | | | | |
| 8 | N. di richieste di affidi ed adozioni | 0 | 0 | 0 | 1 | 9 | 0 | 10 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 1 | 8 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 7 | 0 | 7 | 2012 |
| 9 | N. minori in carico ai Servizi sociali territoriali | 0 | 3 | 1 | 3 | 9 | 7 | 23 | 2010 |
| | | 0 | 5 | 5 | 10 | 8 | 13 | 41 | 2011 |
| | | 0 | 4 | 6 | 10 | 9 | 10 | 39 | 2012 |
| 10 | N. segnalazioni casi di violenza ai minori | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2012 |
| 11 | Altro... (informazioni utili ad approfondire i bisogni dell'area di riferimento) | | | | | | | | Ultimi 3 anni |

7.2 Indicatori dell'offerta sociale

a) Le strutture

| N. | Indicatore Area Famiglia, Minori e Giovani | Bompisere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Totale | Periodo di riferimento |
|-----------|---|-----------|-------------|--------|-----------|-------------|--------------|----------|------------------------|
| 1a | N. di strutture presenti e attive nel distretto, per tipologia (Comunità di tipo familiare, comunità alloggio, asili nido, centri sociali e di aggregazione...) e ricettività | 0 | 0 | 0 | 1 | 0 | 2 | 3 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 2 | 2 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 3 | 3 | 2012 |

b) Servizi, interventi e prestazioni

| | | | | | | | | | |
|-----------|---|---|---|---|---|---|---|----------|------|
| 2b | Servizi, progetti e interventi attivati nell'area di riferimento, suddivisi per tipologia (Educativa domiciliare, mediazione familiare, centri di ascolto, consultori familiari, sportelli informa famiglia, sostegno scolastico, assistenza post-penitenziaria...) | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2010 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2011 |
| | | 0 | 0 | 0 | 0 | 0 | 1 | 1 | 2012 |

7.3 Analisi ragionata della domanda e dell'offerta sociale

Caratteristica insita nel tessuto sociale del distretto è la disoccupazione, per alcuni individui condizione vissuta per l'assenza di attività lavorativa regolarmente svolta secondo la normativa vigente, per altri sperimentata come incapacità di inserimento nel circuito lavorativo, in quanto trattasi di persone con precedenti penali e/o sottoposti a misure restrittive alla libertà personale, problemi di dipendenza da sostanze psicotrope, alcoliche e da video-giochi e persone immigrate.

La situazione della popolazione attiva appare da un punto di vista socio economico grave, l'ufficio del lavoro registra un considerevole numero di disoccupati.

Tale dato è incompleto se si tiene conto del dilagare del cosiddetto "lavoro in nero" che nel corso degli anni si è talmente radicato e organizzato da essere accettato come prassi comune.

Ad un numero cospicuo di utenti che si rivolgono all'ufficio di servizi sociali manifestando gravi disagi economici che destabilizzano il nucleo di appartenenza, non corrisponde un'adeguata risposta da parte degli Enti che ormai da diversi anni hanno ridotto e continuano a ridurre le somme destinate a tale servizio che si concretizzano in interventi tamponatori e urgenti.

Dato certo a livello nazionale e il profilarsi di una povertà che scaturisce dalla carenza di risorse a disposizione di nuclei familiari che non riescono con le "proprie forze" a soddisfare serenamente i bisogni di prima necessità e che intacca le aspirazioni e la dignità di chi essendo svantaggiato viene tagliato fuori dai circuiti sociali.

La fisionomia della popolazione urbana, nel corso degli anni, ha assunto caratteristiche nuove, contemplando in sé etnie diverse portatrici di culture che rendono sempre più eterogeneo il volto del paese. Attraverso le segnalazioni pervenute dalle Istituzioni (Tribunale Civile, Tribunale per i Minorenni, Procura della repubblica, Questura, Scuola) e dall'utenza, afferente i Servizi Sociali, che sperimenta quotidianamente un certo disagio all'interno della sfera familiare, nell'esercizio dei ruoli genitoriali ed educativi di accompagnamento alla crescita socio-psico-fisica della prole, si rileva la necessità di intervenire in modo mirato e significativo con attività di sostegno ai nuclei in temporanea difficoltà, garantendo la permanenza nell'ambito domestico dei minori.

Per la sua valenza socio-educativa il servizio di educativa domiciliare si configura come un'azione individualizzata alla famiglia, in grado di creare i presupposti per una migliore fruizione da parte della stessa delle risorse socio-educative presenti nel territorio. Come strumento di prevenzione all'istituzionalizzazione del minore, di integrazione delle famiglie nel tessuto sociale e di valorizzazione delle reali capacità genitoriali; come opportunità di salvaguardia della qualità del rapporto genitori/figli; come rafforzamento del legame fra le figure parentali.

In una società che rischia di scivolare nel limbo delle politiche astratte e distanti dai reali problemi dei suoi individui, pertanto è di vitale importanza ripartire dallo spazio nucleare: la famiglia, come cellula generativa di vita e come motore della macchina sociale.

Quadro di sintesi : dell'Area Minori

- *Risoluzione problematiche intrafamiliari*
- *Prevenzione devianza minorile*
- *Prevenzione disagio economico familiare*
- *Superamento carenze culturali familiari*
- *Necessità di collocamento del minore durante il giorno*
- *Promozione affido familiare*
- *Creazione di servizi di prevenzione ed assistenza nei casi di abuso, sfruttamento, abbandono e maltrattamento*
- *Mediazione familiare*
- *Consulenza in favore di famiglie con minori*
- *Servizi ricreativi ed educativi*

SEZIONE VIII – AZIONI DI SISTEMA

8.1 Descrizione sintetica delle azioni di sistema attivati

Ad oggi nessun progetto è attivato sul nostro territorio Distrettuale, anche se nel Piano di Zona –“Programmazione 2010/2012” è stato approvato il progetto LA.SSS. D. , Laboratorio dei Servizio Socio-Sanitari Distrettuale, progetto Biennale inserito nella 2^a e 3^a annualità. Il Laboratorio per i Servizi Socio-Sanitari Distrettuali in tema di servizi socio sanitari, è finalizzata alla costituzione di un laboratorio permanente per monitorare i servizi sociali e socio – sanitari presenti nel territorio (pubblico e privato), attraverso la mappatura delle risorse attive esistenti, la creazione di una banca dati (anche on line) ; un sistema di valutazione d’impatto dei servizi erogati e verificare il grado di incidenza sull’utenza. Per garantire nel tempo continuità ed equilibrio all’interno del Distretto, l’ unità si occuperà anche di Ricerca e Informazione a favore di tutti i cittadini, le agenzie sociali e gli operatori presenti nel Distretto.

Per codesta progettualità devono ancora attivarsi le procedure per l’affidamento

8.2 Definizione delle azioni di sistema da attivare

Il percorso di costruzione del Piano di Zona è stato realizzato, seguendo le indicazioni dell’Indice Ragionato, nelle modalità e nei tempi previsti con impegno e professionalità di tutti gli attori interessati. Pregevole è stata l’intesa fra tutti i partecipanti per giungere alla redazione del Piano di Zona.

Da evidenziare una serie di difficoltà iniziali determinate dalla assenza totale o parziale di dati attendibili e completi sull’utenza e sui servizi, dati che costituiscono la base di partenza di tutto il procedimento.

La creazione di una "banca dati del socio-sanitario" è, infatti, strumento indispensabile per orientare la progettualità, monitorare e valutare il percorso progettuale, pianificare le attività, modificare in tempo reale la progettazione, rendere gli interventi efficaci, efficienti e flessibili, costruire una rete di comunicazione che rende fruibili i servizi offerti, realizzare attività di costante informazione ed ottimizzare le risorse presenti sul territorio.

Costituisce, pertanto, bisogno prioritario del distretto la creazione “Ufficio Piano” (stabile - con personale ed attrezzature adeguate) che sia di supporto progettuale al distretto D 11 e la necessità di ottimizzare l'osservatorio sociale in tutto il distretto. Il sopradetto bisogno si concretizza nelle seguenti necessità:

- istituire un centro di progettazione, formazione, studi e documentazione che offra un supporto progettuale al Gruppo Piano;
- promuovere iniziative per il reperimento di risorse aggiuntive rispetto a quelle del piano di zona;
- formulare proposte e suggerimenti per il potenziamento delle attività previste dal Piano di Zona del Distretto D 11;
- formulare indicazioni e suggerimenti per la formazione e l’aggiornamento degli utenti e degli operatori;
- raccogliere dati per ciascun settore d’intervento al fine di monitorare e verificare i bisogni del territorio, per una completa lettura delle esigenze territoriali;
- informare l’utenza sui servizi offerti dal Distretto e sulle relative modalità di accesso;
- attivare una rete di servizi;
- gestire domanda e offerta dei servizi stessi;
- creare una banca dati dell’utenza del Distretto.

Pertanto il Distretto Socio sanitario n. 11 ha destinato il 10% della somma assegnata per la realizzazione di un ufficio di progettazione - “Laboratorio di Progettazione sociale” -

SEZIONE IX – VALUTAZIONE COMPLESSIVA DEL SISTEMA DEI BISOGNI

9.1 Descrizione sintetica del profilo di comunità

Per la definizione del profilo di comunità è stato utilizzato un metodo basato sull'uso di indicatori ricavabili da banche-dati esistenti. Al di là delle analisi quantitative resta ferma la necessità di approfondimenti qualitativi sia al fine di meglio specificare fenomeni che appaiono particolarmente significativi, sia al fine di approntare modelli di intervento maggiormente efficienti ed efficaci.

La conoscenza del territorio e della popolazione che vi risiede con le sue caratteristiche e bisogni, rappresenta l'elemento necessario per programmare e valutare le attività socio – sanitarie e sociali a livello territoriale e centrale.

L'integrazione delle conoscenze presenti sul territorio è, quindi, necessaria per la programmazione mirata e per il monitoraggio e la valutazione della stessa.

La comunicazione tra i livelli e all'interno di ciascuno di essi necessita di un'organizzazione che tenga conto delle reciproche competenze e finalità, e che organizzi il flusso delle informazioni a livello locale, centrale e tra i due livelli, attivando una circolarità di informazioni, conoscenze e saperi.

Vanno, quindi, individuate le persone responsabili della trasmissione, i tempi, i luoghi, le modalità della stessa, e vanno pensati e costruiti agili strumenti per la raccolta delle informazioni.

La concertazione distrettuale realizzata attraverso il confronto avvenute nei Tavoli tematici ha fatto emergere proposte di intervento ritenute indispensabili. Si sono poi definiti alcuni ordini di priorità, soprattutto in riferimento alla pressante domanda di servizi e alle disponibilità economiche “prevedibili” del DSS.

Si sono individuate delle Azioni di Sistema”, trasversali e comuni a tutte le Aree, e azioni mirate al soddisfacimento di bisogni specifici. Azione stralciata poiché l'Assessorato Regionale ha evidenziato il non utilizzo delle risorse del F.N.P.S. per progetti che non siano rivolti ad utenti beneficiari

La riflessione condivisa in tutti i tavoli parte da una unica impostazione metodologica che vede nella "FAMIGLIA" il nucleo e il fulcro dal quale si diramano tutti gli interventi (più avanti è meglio specificato). Una proposta precisa è giunta da tutti i tavoli allorché si evidenzia la necessità di destinare i fondi economici per ogni area non attraverso banale e improduttiva operazione aritmetica "per non scontentare alcuno" ma in funzione della gravità ed urgenza di interventi nei settori. Tutti i tavoli hanno espresso l'improrogabile necessità che venga costituita una rete reale e non più virtuale di tutti i soggetti residenti e operanti nel distretto. Una rete che non abbia uno scopo "a termine" ma che continui ad adoperare nell'intento di contribuire a determinare costantemente le scelte politiche e gli orientamenti su cui basare la ricostruzione del welfare locale. In riferimento e in perfetta coerenza con quanto espresso dalla L. 328/2000 e dalle Linee Guida Regionali, tutti gli enti coinvolti hanno espresso con estrema chiarezza ciò che è sancito dalla legge, ossia il diritto e il dovere di partecipare alla programmazione e progettazione dei servizi socio sanitari e socio assistenziali a partire da quelli ritenuti improrogabili e nel contempo la legittima aspirazione e il diritto di gestire i servizi programmati. Ovviamente alle Amministrazioni Pubbliche, ai Comuni, all'Asp, la decisione finale che, nel rispetto della democrazia partecipata, non potrà non tenere in debito conto la volontà dei cittadini adeguatamente rappresentati dai soggetti che hanno partecipato a tutte le fasi di lavorazione di questa prima parte del Piano di Zona. Nell'individuazione dei bisogni, degli obiettivi e delle priorità, si è reputato opportuno individuare il "SISTEMA FAMIGLIA" al centro della programmazione e degli interventi di promozione della qualità della vita, intesa anche in termini di prevenzione, sostegno e assistenza.

L'innovazione che si intende sostenere nella prossima triennalità riguarda.

I metodi, che, si ritiene, debbano essere sempre più caratterizzati dall'integrazione dei diversi attori coinvolti;

I contenuti, volti al sostegno della famiglia, percepita quale "luogo" in cui convergono tutte le politiche settoriali, da quelle dei giovani a quelle per i disabili e degli anziani, non ultimo il fenomeno delle "nuove povertà" che trasversalmente tocca anche i precedenti ambiti.

I bisogni emersi dai tavoli tematici, dunque, sono collegati in maniera costante a diverse criticità:

Multi problematicità: emerge l'esigenza di farsi carico di situazioni dove convivono più elementi critici che determinano l'esclusione dei soggetti interessati alla vita sociale. E' stata infatti segnalata la fragilità familiare ed economica, il bisogno di attivare percorsi integrati di reinserimento sociale, l'emergenza di povertà estrema, i bisogni relazionali;

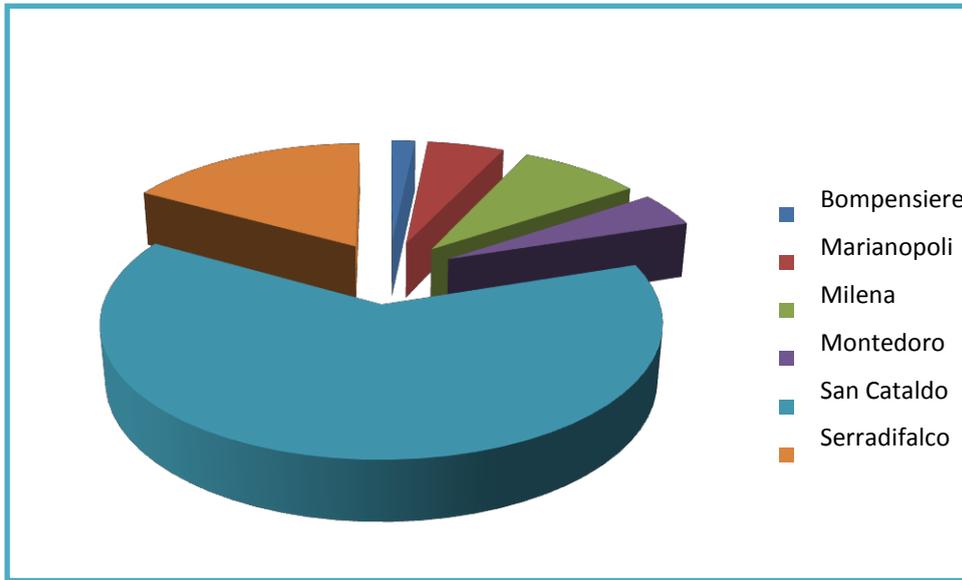
Lavoro: esigenza di forme di accompagnamento lavorativo delle fasce deboli, anche attraverso percorsi formativi mirati;

in una fase di programmazione, tenuto conto delle risorse limitate a disposizione, si intende privilegiare:

1. Gli interventi di emergenza e riparatori- ed anziani, integrazione scolastica e formazione;
2. Il supporto alla domiciliarità e il sostegno alle famiglie con carichi di cura.

Appare indispensabile dunque che i soggetti che confluiscono nelle aree di disagio siano inseriti in un piano di "presa in carico" effettiva ed organizzata da parte del distretto.

| | | Bompensiere | Marianopoli | Milena | Montedoro | San Cataldo | Serradifalco | Totale |
|------------------------------|--------|--------------------|--------------------|---------------|------------------|--------------------|---------------------|---------------|
| <i>Superficie (Kmq)</i> | | 19,74 | 12,95 | 24,62 | 14,14 | 76,68 | 41,05 | 189,18 |
| <i>Abitanti</i> | | 613 | 1997 | 3167 | 1640 | 23410 | 6257 | 37084 |
| Densità ab.va (Abitanti/Kmq) | 303,05 | 32,27 | 163,86 | 132,66 | 119,45 | 303,05 | 157,03 | 197,68 |
| | | | | | | | | |



9.2 Definizione delle priorità, dei servizi e degli interventi da attivare (Libro dei sogni)

Dall'analisi ragionata della domanda e dell'offerta è emerso che i Comuni si limitano ad erogare, con risorse sempre più esigue, servizi ritenuti indispensabili a soddisfare i bisogni emergenti della popolazione, che vista la grave crisi economica, richiede di essere supportata per rispondere ai bisogni del proprio nucleo familiare.

Le idee progettuali emerse dai Tavoli Tematici hanno evidenziato i bisogni emergenti che si possono così sintetizzare:

Tavolo Tematico

Handicap

Proposte progettuali

(dai verbali del 18 e 25 settembre 2013)

- Creazione di una banca dati attraverso:
 - la mappatura della disabilità sul territorio distrettuale;
 - il coinvolgimento dei medici di famiglia;
 - le Associazioni;
- Ripristino di un Ufficio di Segretariato Sociale per la tutela dei diritti del disabile e divulgazione capillare dei servizi realizzati sul territorio;
- Percorsi di integrazione e inclusione sociale al di fuori del mondo scolastico attraverso centri di aggregazione tra persone con disabilità e non;
- Educativa domiciliare per disabili psichici con il coinvolgimento dell'ASP;
- Sostegno scolastico domiciliare pomeridiano partendo dalla scuola dell'infanzia;
- Attività sportive mirate attraverso piani personalizzati;
- Ampliamento dei progetti per bambini autistici realizzati nelle scuole, attraverso la collaborazione delle Scuole, delle Famiglie e delle Associazioni;
- Creazione di una rete di collaborazione sul territorio distrettuale;
- Creazione di una banca del Tempo attraverso la disponibilità dei genitori;
- Creazione di uno sportello per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.
- Coinvolgimento dei Comuni attraverso la messa a disposizione dai medesimi di aree per la realizzazione di orti per la coltivazione di prodotti da destinare alla vendita;
- Inserimento lavorativo attraverso il coinvolgimento di aziende che hanno avuto esperienza con l'handicap;
- Educazione all'handicap nelle Scuole, la diversità non è un limite ma una risorsa;

Tavolo Tematico

Nuove povertà

Proposte progettuali

(dai verbali del 18 e 25 settembre 2013)

- Costruzione, all'interno del territorio distrettuale, di una rete di collaborazioni per la promozione di attività risocializzanti per i detenuti;
- Iniziative per soggetti in esecuzione penale esterna:
 - Orientamento;
 - Formazione lavorativa;
 - Opportunità di inserimento;

- Sostegno economico;
- Sostegno familiare;
- Assistenza abitativa;
- Sostegno psicologico individuale e familiare;

attraverso:

- la creazione di un Coordinamento per il censimento di imprese presenti nel territorio con contestuale sensibilizzazione alle problematiche di reinserimento lavorativo, ai fini di una corretta offerta di opportunità lavorative e avviamento al lavoro;
 - stipula di Protocolli di intesa con istituzioni pubbliche e private, del privato sociale e di volontariato, quali ambiti individuati per un percorso riabilitativo e/o di risocializzazione;
- Creazione di centri di ascolto per consulenza, indirizzo, formazione ed informazione alla famiglia multiproblematica;

Tavolo Tematico

Azioni di Sistema – Area Trasversale

Proposte progettuali

(dai verbali del 18 e 25 settembre 2013)

- Sostegno alla genitorialità all'interno del nucleo familiare multiproblematico;
- Attività culturali, teatrali, musicali e ricreative rivolte ai giovani;
- Reinserimento sociale delle donne che subiscono violenza;
- Prevenzione dalla dipendenza patologica del gioco d'azzardo associata spesso alla dipendenza da alcol;
- Orientamento lavorativo rivolto ai giovani per creare impresa e alla riscoperta dei lavori artigianali scomparsi;
- Opportunità di reinserimento lavorativo ai detenuti – valutazione positiva delle Borse Lavoro;
- Creazione di un ufficio di progettazione per:
 - il reperimento di risorse economiche alternative alla 328;
 - la mappatura dell'offerta sul territorio distrettuale
 - il monitoraggio dei progetti realizzati sul territorio
 - il censimento dei beni immobili dei Comuni
 - utilizzo di un sito per mettere in rete le Associazioni presenti sul territorio per la messa in comune di risorse ed idee progettuali;
 - individuazione di probabili finanziatori privati operanti sul territorio, per la costruzione di una nuova cultura per le aziende locali, che possono essere finanziatori di progetti sociali ;
- Creazione del “Last minute market”, affidata ad una organizzazione sociale”, per:
 - la raccolta di alimenti prossimi alla scadenza;
 - la raccolta di farmaci prossimi alla scadenza;
- Distribuzione dei prodotti alimentare e dei farmaci attraverso una rete costruita dalle associazioni operanti sul territorio, definita “rete del bisogno”.

Dalla Valutazione delle proposte progettuali emerse dai Tavoli Tematici comparate con l'”*Analisi Ragionata della Domanda e dell'Offerta Sociale*”, di ogni singola Area di Intervento, il Comitato dei Sindaci, nella seduta del 20/06/2014 ha individuato delle priorità, individuando degli interventi specifici da attivare nel distretto Socio Sanitario n. 11 con la “Programmazione 2013/2015” del Piano di Zona integrate con la realizzazione degli interventi programmate con le risorse di “Crescere insieme nel Sociale”. Nella specifico:

1. Gruppo Appartamento per disabili psichici;
2. Centro Diurno per Disabili Psichici;
3. Contributi economici per servizi scolastici ad integrazione del reddito familiare;
4. Piani Personalizzati in favore di disabili gravi per l'integrazione nel contesto sociale.

4.3 I progetti da attivare sul territorio con la riprogrammazione delle risorse di “Crescere insieme nel sociale

Per il raggiungimento degli obiettivi prefissati saranno realizzate le attività così come previste dalle seguenti schede progettuali.

| Macro Livello 1.a | Tipologia di Intervento | Obiettivi di Servizio | Aree di Intervento | | |
|---|--|--|--------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| | | | Responsabilità Familiari | Disabilità e non Autosufficienza | Povertà ed Esclusione Sociale |
| 1 Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio | 1A - Assistenza Domiciliare Anziani | Potenziamento delle capacità gestionali dell'anziano | | X | |
| Asili nido e altri servizi per la prima infanzia | 2B - Assistenza Igienico Personale per minori frequentanti le Scuole | Assistenza igienico personale | | X | |
| 2 Servizi Territoriali Comunitari | Centro Diurno per disabili psichici | Centri Diurni e altri servizi Territoriali | | X | |
| 3 Misure di inclusione sociale - sostegno al reddito | Contributi economici per servizi scolastici ad integrazione del reddito familiare | Contributi economici per servizi scolastici ad integrazione del reddito familiare | X | | X |
| 4 Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio | Piani Personalizzati in favore di disabili gravi per l'integrazione nel contesto sociale | Servizi prossimità Offrire pari opportunità per l'integrazione sociale a soggetti disabili gravi | | X | |
| | | | | | |
| | | | | | |

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

FORMULARIO DELL'AZIONE

1. NUMERO AZIONE

1A

2. TITOLO AZIONE

**Assistenza Domiciliare Anziani
(Rimodulazione delle risorse del progetto Gruppo Appartamento per disabili Psicici)**

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

| Macro Livello | Tipologia di Intervento | Obiettivi di Servizio | Aree di intervento | | |
|--|-------------------------|--|--------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| | | | Responsabilità Familiari | Disabilità e non Autosufficienza | Povertà ed Esclusione Sociale |
| Servizi e misure per favorire la permanenza al domicilio | Assistenza Domiciliare | Potenziamento delle capacità gestionali dell'anziano | | X | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Il servizio di Assistenza domiciliare agli anziani non autosufficienti ha come obiettivo il mantenimento e il reinserimento nel proprio ambiente di vita e nel contesto sociale di appartenenza dei cittadini anziani che si trovano in condizioni di parziale o di completa non autosufficienza e senza adeguato supporto familiare, con lo scopo di contribuire al superamento di situazioni di temporanea difficoltà personale e familiare, attraverso la stimolazione e il recupero di sufficienti livelli di autonomia personale. Cerca inoltre di evitare l'instaurarsi della dipendenza assistenziale assumendo una funzione complementare e non sostitutiva di eventuali diritti/doveri civili e sociali.

Il servizio di Assistenza domiciliare, attraverso prestazioni sociali, assistenziali rese a domicilio, si pone come obiettivo quello di evitare il ricorso a forme di ricovero o di ospedalizzazione che non siano strettamente necessarie, creando una rete relazionale di supporto e potenziando delle capacità residuali del soggetto e dell'eventuale nucleo familiare.

L'assistenza domiciliare, per le sue finalità e peculiarità, è un servizio che opera in collegamento con i servizi sociali, sanitari e specialistici presenti sul territorio.

OBIETTIVI

- mantenere e favorire il recupero delle capacità e autonomie della persona;
- contribuire al mantenimento dell'equilibrio familiare qualora sia minato da eccessivi carichi assistenziali, stimolando la partecipazione dei familiari al fine di evitare forme di delega totale e di assistenzialismo;
- favorire e consentire la permanenza della persona nel proprio ambiente di vita sociale e familiare;
- promuovere la socializzazione e i rapporti interpersonali degli utenti;
- prevenire e rimuovere situazioni di emarginazione;
- ridurre/eliminare i rischi che possono comportare l'istituzionalizzazione.

In modo più specifico il Servizio si propone di assicurare agli anziani, sulla base di una diagnosi dei bisogni, una serie di prestazioni che consenta loro di continuare a condurre liberamente la loro vita, restando nel proprio domicilio e nel proprio ambiente.

TARGET

Il servizio è rivolto prioritariamente agli anziani soli o in coppia, con figli disabili conviventi, di età > 65 anni, che siano residenti nel territorio comunale, che non abbiano un adeguato supporto familiare esterno e che non fruiscano di un servizio di assistenza continuativo reso da badanti.

Su segnalazione del Servizio Sociale dell'Ente Comunale il servizio potrà essere esteso a soggetti di età inferiore al Target, che però si trovino nelle medesime condizioni.

Prestazioni

L'Assistenza domiciliare si articola in prestazioni di varia natura, in rapporto alle esigenze degli utenti e alle risorse disponibili:

- a) aiuto domestico per il governo e l'igiene dell'alloggio, giornaliero e periodico (riordino del letto e della stanza, pulizia ed igiene degli ambienti e dei servizi, preparazione e/o aiuto per i pasti, cambio della biancheria);
- b) igiene e cura della persona: aiuto a favorire l'autosufficienza della persona, vestizione, aiuto per l'igiene personale, aiuto per una corretta deambulazione e nel movimento degli arti invalidati;
- c) preparazione e somministrazione dei pasti;
- d) lavaggio biancheria e stireria;
- e) **disbrigo pratiche:** cura del disbrigo delle pratiche previdenziali, assistenziali e burocratiche, accompagnamento presso servizi sanitari per accertamenti e day hospital, nonché di tutte le commissioni necessarie richieste dall'assistito, che da solo non può eseguire sia per incapacità motoria che per incapacità psicologica;
- f) servizio sociale e sostegno psicologico.

Le prestazioni di Assistenza Domiciliare previste saranno rese da Soggetti del Terzo Settore No-Profit regolarmente accreditati all'Albo Distrettuale, (Il Distretto Socio Sanitario N° 11 dispone di un atto che regola l'iscrizione all'Albo Distrettuale), iscritti negli appositi Albi Regionali o nazionali, con comprovata esperienza nel settore Anziani e/o Disabili, per la tipologia di assistenza domiciliare, liberamente scelti dal beneficiario/Referente Familiare. Le prestazioni di assistenza domiciliare saranno rese mediante l'utilizzo di Operatori Socio Assistenziali (OSA) in possesso di idonea certificazione, attraverso Buoni di Servizio (Voucher).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'Atto Distrettuale che definisce i criteri per l'accreditamento del Terzo Settore produttore ed erogatore delle prestazioni di Assistenza Domiciliare, richiede come requisito fondamentale per l'accreditamento la presentazione di un "Progetto Qualità" che oltre a indicare le modalità di erogazione delle prestazioni ordinarie previste nel servizio, indichi le proposte migliorative ed aggiuntive offerte e la rete di collaborazioni con il territorio, al fine di erogare un servizio

finalizzato non soltanto a soddisfare i bisogni domiciliari, di cura e igiene dell'ambiente dell'anziano, ma anche curando la reale integrazione del soggetto nel contesto in cui vive, migliorando la rete relazionale dell'anziano, attraverso il coinvolgimento di Soggetti del Privato Sociale, ASP, Medici di Base, Parrocchie, ect....

Progetto Assistenziale Individualizzato

Il **P.A.I** viene definito prima dell'avvio del servizio, deve contenere, in relazione ai bisogni dell'anziano, l'organizzazione delle ore di prestazione di servizio di assistenza domiciliare previste nel progetto, nonché le proposte migliorative offerte dalla Ditta nella fase di Accreditamento. Il P.A.I. deve essere sottoscritto dal Referente Tecnico di ciascun Comune di residenza del beneficiario, nonché dal Beneficiario/Referente Familiare e dal Responsabile del Progetto della Ditta Accreditata.

N° di beneficiari assegnati a ciascun Comune del Distretto n. 11

Considerato che nessun Comune del Distretto dispone di un sistema di rilevamento del bisogno, l'assegnazione del numero dei beneficiari è stata definita in relazione ai dati rilevati da DemoIstat sulla popolazione over 65enni.

| Anziani Over 65enni | |
|--|--------------|
| Marianopoli | 483 |
| Milena | 729 |
| Montedoro | 363 |
| San Cataldo | 4.364 |
| Totale Popolazione distrettuale | 5.939 |

Si evidenzia che il comune di Bonpensiere non ha evidenziato il bisogno, come il comune di Serradifalco

Il presente progetto, considerata la disponibilità economica prevede la presa in carico di n° 34 beneficiari distrettuali, con l'erogazione mensile, per ciascun beneficiario, di n° 8 ore, per un monte ore annuo di n. 96.

Pertanto il numero di beneficiari assegnati a ciascun Comune interessato risulta essere:

Nello specifico:

| Comuni del Distretto | N° Beneficiari Distrettuali | Percentuale Assegnata dati Istat | Beneficiari assegnati a ciascun beneficiari | Monte ore mensile per anziano | Monte ore mensile assegnato a ciascun comune | Monte ore Annuo assegnato a ciascun comune |
|----------------------|-----------------------------|----------------------------------|---|-------------------------------|--|--|
| Bompensiere | 34 | | 0 | 8 | 0 | 0 |
| Marianopoli | | 8 | 3 | | 24 | 288 |
| Milena | | 12 | 4 | | 32 | 384 |
| Montedoro | | 6 | 2 | | 16 | 192 |
| San Cataldo | | 74 | 25 | | 200 | 2400 |
| | | 100 | 34 | Totale | 272 | 3264 |

Valore orario del Voucher € 18,76

Compartecipazione al costo del Servizio

Il Comitato dei Sindaci, nella seduta del 02/12/2016, ha deliberato la modifica del vigente criterio che definisce la gratuità o l'eventuale quota di compartecipazione dei servizi alla persona (ADI e SAD) di natura Distrettuale con l'adozione del sotto riportato criterio, ai sensi dell'Art. 1 del D.A. n. 867/S7 del 15/04/2003 e/o s.m.i. – “Accesso agevolato ai servizi – Criteri unificati di valutazione economica”:

“Il servizio sarà gratuito per i soggetti la cui condizione economica complessiva del nucleo familiare di riferimento (ISE) , determinata ai sensi dell’Art. 1 del D.A. n. 867/S7 del 15/04/2003 e/o s.m.i. - Accesso agevolato ai servizi – Criteri unificati di valutazione economica – non supera l’importo annuo del trattamento minimo di pensione INPS per i lavoratori dipendenti adeguato, ove spettante, alle misure fissate dallo art. 38 della Legge n. 488/200, maggiorato:

- *del 50% nel caso in cui il soggetto richiedente è unico componente il nucleo familiare;*
- *del 100% nel caso di due componenti;*
- *dell'ulteriore 35% per ogni componente minore od adulto oltre il secondo.*

Per condizioni economiche superiori i soggetti beneficiari possono essere ammessi al servizio previa compartecipazione in misura pari al 5% del costo sostenuto dal comune per ogni € 516,46 superiore al limite per la gratuità”.

Alla Luce di quanto Deliberato dal Comitato dei Sindaci, ciascuna Amministrazione con proprio atto ha il sistema de quo ,che definisce la gratuità o l'eventuale quota di compartecipazione al costo del Servizio, per i servizi di Assistenza Domiciliare di natura distrettuale.

La eventuale quota di compartecipazione, non potendola quantificare, considerato che non sono stati individuati i beneficiari, sarà utilizzata a finanziamento dell'azione progettuale. L'economia maturata nel Piano Finanziario dell'Azione progettuale sarà utilizzata secondo le direttive dell'assessorato Regionale della Famiglia.

Pertanto ciascun Comune del Distretto n. 11, verserà, tempestivamente, al Comune di San Cataldo, in qualità di Comune capofila, l'eventuale quota di compartecipazione, al fine di provvedere alla liquidazione delle spettanze alla Ditta accreditata erogatrice delle prestazioni.

Modalità organizzative del servizio

Il soggetto accreditato, liberamente scelto dal beneficiario/Referente Familiare, all'interno del "Catalogo dell'Offerta" e con il quale, attraverso il Patto di Accreditamento, viene definito il rapporto contrattuale-economico, sulla base dell'utenza segnalata dal Comune capofila, è tenuto a mettere a disposizione del servizio le figure professionali previste nel Progetto Assistenziale Individualizzato: **Operatori Socio Assistenziali**.

Risorse Umane:

Coordinamento del servizio – Assistente Sociale, CAT D2 - che:

Predisposizione dei Piani Assistenziali Individualizzati in collaborazione con i Referenti Tecnici dei Comuni facenti parte del Distretto n. 11;

Predisposizione di piani di lavoro settimanali;

Verifica l'esatta esecuzione dei compiti assegnati a ciascun operatore e controlla la validità, l'efficacia e la necessità delle prestazioni erogate;

Verifica la rispondenza tra le reali necessità dell'assistito e le prestazioni erogate, mantenendo rapporti costanti con il Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto

Rilevazione costante dei bisogni e della verifica delle attività e dei programmi individuali di intervento ai fini di una attività di programmazione del servizio;

Interventi propositivi utili al migliore funzionamento del servizio;

Relazione mensile sull'andamento generale e sull'attività svolta (prestazioni, tempo impiegato, operatori coinvolti), segnalando, altresì, eventuali modifiche nella situazione assistenziale degli utenti, con particolare riferimento alla presenza di altre forme di

assistenza anche privata (badanti), al fine di evitare sovrapposizioni di prestazioni ed interventi;

Sottoporre preventivamente, con cadenza almeno mensile, ai Servizi Sociali comunali i Piani di Lavoro degli operatori con l'indicazione degli utenti assistiti, dei giorni di intervento e dell'orario di ciascuna prestazione, salvo modifiche apportate per situazioni contingenti e imprevedibili. In questa ultima ipotesi le modifiche dovranno essere comunicate tempestivamente, a mezzo fax.

Monte ore mensile n. 6 – Monte ore Annuo n. 72

Assistente Domiciliare - OSA – CAT. C1 - figura centrale del servizio, dovrà instaurare con l'assistito un rapporto di piena collaborazione sostenendolo anche psicologicamente evitando, ove possibile, l'instaurarsi di situazioni emarginanti. L'Operatore, tenendo conto delle reali necessità dell'utente, è tenuto a garantirgli le migliori condizioni di vita possibili nell'ambito della realtà abitativa, quali:

- Aiuto nelle attività della persona su se stessa;
- Aiuto per il governo della casa e di tutte le attività domestiche;
- Disbrigo pratiche
- Segnalazione al medico curante qualsiasi anormalità nelle condizioni di salute dell'assistito;
- Accompagnare l'assistito per le visite mediche, per visite ad amici e familiari, ecc.
- Collaborazione con l'Assistente Sociale per la predisposizione e la verifica del Piano di Lavoro.

Monte ore mensile per ciascun beneficiario n. 8 ore - Monte ore Annuo n° 96

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|------------------------------------|---|----------------|--------|
| Coordinatore | | 1 | 1 |
| Operatori sociali – Assistenti OSA | | X | X |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

| |
|--|
| <input type="checkbox"/> Diretta |
| <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) |
| |
| <input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) |
| Sistema di Accreditamento , attraverso Buoni di servizio (Voucher) |

| PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1^ ANNUALITA' | | | | |
|--|----------|------------|----------------|------------------------|
| N. Azione1 - Titolo Azione : Assistenza Domiciliare Anziani | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Costo unitario | Costo Totale X 12 mesi |
| | | ore Annuie | | |
| RISORSE UMANE | | | | |
| Coordinatore - Assistente Sociale - CAT. D2 | 1 | 72 | € 18,97 | € 1.365,84 |
| Assistente OSA CAT. C1 | | 3.264 | € 16,89 | € 55.128,96 |
| Subtotale | | | | € 56.494,80 |
| <i>Spese di Gestione</i> | 3% | Circa | | € 1.828,18 |
| Subtotale | | | | € 1.828,18 |
| Totale imponibile | | | | € 58.322,98 |
| IVA al 5% | | | | € 2.916,15 |
| TOTALE | | | | € 61.239,13 |

| | |
|----------------------------------|----------------|
| Valore Orario del Voucher | € 18,76 |
|----------------------------------|----------------|

| I Annualità | | | | |
|--------------------------------|--|------------------------|-------------------------------|-------------|
| Azione | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| Assistenza Domiciliare Anziani | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2006 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - | € 61.239,13 |

| PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA' | | | | |
|--|----------|-----------|--------------------------|------------------------|
| N. Azione1 - Titolo Azione : Assistenza Domiciliare Anziani | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Costo unitario | Costo Totale X 12 mesi |
| | | ore Annue | | |
| RISORSE UMANE | | | | |
| Coordinatore - Assistente Sociale - CAT. D2 | 1 | 72 | € 18,97 | € 1.365,84 |
| Assistente OSA CAT. C1 | | 3.264 | € 16,89 | € 55.128,96 |
| | | | Subtotale | € 56.494,80 |
| <i>Spese di Gestione</i> | 3% | Circa | | € 1.828,18 |
| | | | Subtotale | € 1.828,18 |
| | | | Totale imponibile | € 58.322,98 |
| | | | IVA al 5% | € 2.916,15 |
| | | | TOTALE | € 61.239,13 |

| | | |
|----------------------------------|---|--------------|
| Valore Orario del Voucher | € | 18,76 |
|----------------------------------|---|--------------|

| Azione | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
|--------------------------------|---|--------------------------|-------------------------------|--------------------|
| Assistenza domiciliare anziani | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 1^ annualità progettuale | | D.D. 402/04 Capitolo 137337 | € 16.413,92 |
| | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 3^ annualità progettuale | | D.D. 149/2012 Capitolo 137337 | € 8.679,42 |
| | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 63% - 3^ annualità progettuale | | D.D. 149/2012 Capitolo 137337 | € 17.972,33 |
| | Piano di Zona 1^ Triennalità - Risorse 2006 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - | € 18.173,46 |
| | | Totale Assistenza | | € 61.239,13 |

| PIANO FINANZIARIO AZIONE - RIEPILOGO 1 E 2^ ANNUALITA' | | | | |
|--|----------|--------------------------|----------------|------------------------|
| N. Azione1 - Titolo Azione : Assistenza Domiciliare Anziani | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Costo unitario | Costo Totale X 12 mesi |
| | | ore Annuie | | |
| RISORSE UMANE | | | | |
| Coordinatore - Assistente Sociale - CAT. D2 | 1 | 144 | € 18,97 | € 2.731,68 |
| Assistente OSA CAT. C1 | | 6.528 | € 16,89 | € 110.257,92 |
| | | Subtotale | | € 112.989,60 |
| <i>Spese di Gestione</i> | 3% circa | | | € 3.656,37 |
| | | Subtotale | | € 3.656,37 |
| | | Totale imponibile | | € 116.645,97 |
| | | IVA al 5% | | € 5.832,30 |
| | | TOTALE | | € 122.478,26 |

| | | |
|----------------------------------|---|--------------|
| Valore Orario del Voucher | € | 18,76 |
|----------------------------------|---|--------------|

FORMULARIO DELL'AZIONE

2. NUMERO AZIONE

| |
|----|
| 1B |
|----|

2. TITOLO AZIONE

| |
|---|
| Assistenza igienico-personale alunni portatori di Handicap (Rimodulazione delle risorse del progetto Gruppo Appartamento per disabili Psicici) |
|---|

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

| Macro Livello | Tipologia di Intervento | Obiettivi di Servizio | Aree di Intervento | | |
|--|-------------------------|-------------------------------|--------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| | | | Responsabilità Familiari | Disabilità e non Autosufficienza | Povertà ed Esclusione Sociale |
| Asili nido e altri servizi per la prima infanzia | Assistenza Scolastica | Assistenza igienico personale | | X | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

PREMESSA

Il servizio di assistenza igienico personale è rivolto agli alunni portatori di handicap frequentanti le scuole dell'infanzia, primarie e secondarie di primo grado. Il servizio si articola in un complesso di prestazioni volte a favorire l'inserimento del minore disabile nell'ambiente scolastico di appartenenza, riducendone gli stati di emarginazione fisica e psicologica e ponendo le basi per un incremento della qualità della vita.

OBIETTIVI

- Garantire il diritto allo studio al minore diversamente abile;
- Assicurare la necessaria assistenza, nel rispetto della dignità umana e civile;
- Fornire stimoli educativi per contribuire alla formazione della personalità;

TARGET

Il servizio è rivolto agli alunni residenti nel comune del Distretto n. 11 in condizioni di non autosufficienza sul piano motorio o insufficienti mentali che non hanno il controllo degli sfinteri nel rispetto, di norma, del parametro di 1 operatore per ogni 4/5 soggetti con handicap grave (Circolare n. 3 del 07/03/2005, Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali).

Individuazione dei beneficiari

Ciascun Comune del Distretto Socio Sanitario n. 11 acquisirà formalmente l'attestazione, dai Dirigenti Scolastici, *“sull'entità degli alunni con handicap frequentanti i singoli plessi, sulla gravità della disabilità sofferta, sul numero di collaboratori qualificati e disponibili, e sul fabbisogno di unità necessarie all'erogazione del servizio”* (Circolare n. 3 del 07/03/2005, Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali).

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

L'individuazione della Ditta fornitrice delle prestazioni previste nella presente azione progettuale, avverrà attraverso Procedura negoziata, ai sensi del D.Legs. n. 50 del 18/04/2016, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che prevede la valutazione di un progetto esecutivo proposto dalla Ditta, che indichi le proposte migliorative ed aggiuntive, senza alcun onere a carico del presente Piano Finanziario, peso rilevante ha il coinvolgimento e la promozione attraverso l'apporto di Enti ed associazioni di volontariato iniziative permanenti di informazione e di partecipazione, attinenti al target, per la prevenzione e per la cura dei minori diversamente abili, la riabilitazione e l'inserimento;

Pianificazione oraria distrettuale dell'azione progettuale, sul rilevamento del bisogno:

1^ Annualità (mesi 6 : marzo/Aprile e Maggio – Ottobre/Novembre/Dicembre 2017) e 2^ Annualità (Mesi 6: Gennaio/Giugno 2018)

| SAN CATALDO | | | | | |
|-------------------------------------|-----------|--------------|---------------------------------------|---------------------------|--|
| Scuole | N° Minori | N° operatore | Ore Settimanali dal Lunedì al Venerdì | Ore mensili per operatore | Ore mensili complessive per n° 3 Operatori |
| C/so Unità d'Italia 1° Circolo | 2 | 3 | 15 | 65 | 195 |
| Lambruschini 1° Circolo | 3 | | | | |
| Cattaneo 1° Cicolo | 2 | | | | |
| Via Carducci 1° Circolo | 1 | | | | |
| Belvedere 1° Circolo | 1 | | | | |
| San Giuseppe 2° Circolo | 2 | | | | |
| Totale | 11 | | | | |
| Comune di Marianopoli | | | | | |
| Scuola | N. Minori | N. Operatore | Ore Settimanali dal Lunedì al Venerdì | Ore mensili per operatore | Ore mensili complessive per n° 1 Operatori |
| Istituto Comprensivo di Marianopoli | 5 | 1 | 15 | 65 | 65 |

N° Complessivo di Operatori 4: di cui N° 3 nel comune di San Cataldo – N° 1 nel comune di Marianopoli

Si evidenzia che per la 2^ annualità progettuale, considerato che il dato relativo al bisogno non è quantificabile, il numero degli operatori programmati, sarà distribuito sul territorio distrettuale in base al bisogno emerso

Ciascun operatore sarà impegnato per 3 ore giornaliere orientativamente dalle 9,30 alle 12,30 e comunque secondo le esigenze espresse dal bisogno del minore, dal lunedì al venerdì, per n° 15 ore settimanali e per un monte ore mensile di n° 65

Modalità organizzative del servizio

Prestazioni

- Vigilanza ed aiuto al disabile nell'accesso e nell'uscita dalla scuola;
- Sistemazione nel banco;
- Vigilanza ed assistenza alla mobilità e alla deambulazione;
- Assistenza nell'area dell'autonomia personale e dell'autosufficienza di base; quindi anche per tutte le esigenze di carattere fisiologico o connesso a particolari situazioni patologiche;
- Assistenza durante l'eventuale consumo dei pasti e bevande, in generale, durante tutte le attività che attengono l'autonomia;
- Affiancamento nello svolgimento di attività ludiche, di laboratorio;
- Partecipazione alla attuazione dei PAI degli alunni disabili assistiti in sinergia con tutti gli altri operatori istituzionali coinvolti e con la famiglia;

Le prestazioni saranno espletate durante le ore di attività scolastiche sia che esse si svolgano nelle sede della scuola , sia fuori di essa, nei limiti del normale orario scolastico e/o anche al di fuori di esso come nell'ipotesi di gite giornaliere di istruzione , manifestazioni culturali o altro, secondo le esigenze di ciascun alunno.

Le prestazioni di Assistenza Igienico Personale , altresì, saranno fornite da una Ditta individuata tramite procedura negoziata, ai sensi del D.Legs. n. 50 del 18/04/2016 , con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e rese mediante l'utilizzo di Operatori Socio Assistenziali (OSA). Il rapporto operatore/minore con handicap grave è definito dalla Circolare n. 3 del 07/03/2005 Assessorato Regionale della Famiglia, delle Politiche Sociali, ed è di norma N° 1 operatore per ogni N° 4/5 soggetti.

Risorse Umane:

N° 4 operatori OSA - CAT. C.1 - Monte ore settimanale per operatore N° 15 – Monte ore mensile per ciascun operatore N° 65;

6. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|------------------------------------|---|----------------|--------|
| Operatori sociali – Assistenti OSA | | 4 | 4 |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

| |
|--|
| <input type="checkbox"/> Diretta |
| <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) |
| |
| <input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare)- Procedura negoziata, ai sensi del D.Legs. n. 50 del 18/04/2016 , con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa |

| PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1^ ANNUALITA' | | | | | | | |
|---|----------|-------------------------------|---------------------------|--|----------------------|--------------------------|-----------------------|
| N. Azione1 - Titolo Azione : Assistenza Igienico Personale | | | | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Tempo: 6 mesi Marzo/Aprile/Maggio/Ottobre/Novembre/Dicembre 2017 | Monte ore Complesive | Costo orario unitario | Costo Totale X 6 mesi |
| | | ore settimanali per operatore | ore Mensili per operatore | ore per operatore | N°6 Mesi | | |
| RISORSE UMANE | | | | | | | |
| Assistente OSA CAT. C1 | 4 | 15 | 65 | 390 | 1.560 | € 16,89 | € 26.348,40 |
| | | | | | | Subtotale | € 26.348,40 |
| | | | | | | | |
| Spese di Gestione | 4% | | | | | | € 1.162,81 |
| | | | | | | Totale imponibile | € 27.511,21 |
| | | | | | | IVA al 5% | € 1.375,56 |
| | | | | | | TOTALE | € 28.886,77 |

| I Annualità | | | | |
|---|--|------------------------|--|--------------------|
| Azione | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| Assistenza Igienico Personale | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2004/2005 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 10.854,01 |
| | Piano di Zona 1^ Triennialità - Premialità | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 11.207,51 |
| | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 2^ annualità progettuale | | D.D. 279/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 3.980,15 |
| | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2006 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 2.845,10 |
| Totale Assistenza igienico personale | | | | € 28.886,77 |

| PIANO FINANZIARIO AZIONE - _2^ ANNUALITA' | | | | | | | |
|---|----------|-------------------------------|---------------------------|------------------------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| N. Azione1 - Titolo Azione : Assistenza Igienico Personale | | | | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Tempo: 6 mesi geNNAIO /Giugno 2018 | Monte ore Complessive | Costo orario unitario | Costo Totale X 6 mesi |
| | | ore settimanali per operatore | ore Mensili per operatore | ore per operatore | N°6 Mesi | | |
| RISORSE UMANE | | | | | | | |
| Assistente OSA CAT. C1 | 4 | 15 | 65 | 390 | 1.560 | € 16,89 | € 26.348,40 |
| | | | | | Subtotale | | € 26.348,40 |
| <i>Spese di Gestione</i> | 4% | Circa | | | | | € 1.162,85 |
| | | | | | Totale imponibile | | € 27.511,25 |
| | | | | | IVA al 5% | | € 1.375,56 |
| | | | | | TOTALE | | € 28.886,81 |

| 2 Annualità | | | | |
|-------------------------------|---|------------------------|---|-------------|
| Azione | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| Assistenza Igienico personale | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 3^ annualità progettuale | | D.D. 149/2012 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 28.886,81 |

PIANO FINANZIARIO AZIONE - RIEPILOGO _1^ E 2^ ANNUALITA'

N. Azione1 - Titolo Azione : Assistenza Igienico Personale

| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Tempo: 12 mesi | Monte ore Complessive | Costo orario unitario | Costo Totale X 6 mesi |
|------------------------|----------|-------------------------------|---------------------------|-------------------|--------------------------|-----------------------|-----------------------|
| | | ore settimanali per operatore | ore Mensili per operatore | ore per operatore | N°12 Mesi | | |
| RISORSE UMANE | | | | | | | |
| Assistente OSA CAT. C1 | 4 | 15 | 65 | 780 | 3.120 | € 16,89 | € 52.696,80 |
| | | | | | Subtotale | | € 52.696,80 |
| Spese di Gestione | 4% | | | | | | € 2.325,65 |
| | | | | | Totale imponibile | | € 55.022,45 |
| | | | | | IVA al 5% | | € 2.751,12 |
| | | | | | TOTALE | | € 57.773,58 |

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

FORMULARIO DELL'AZIONE

3. NUMERO AZIONE

2

2. TITOLO AZIONE

CENTRO DIURNO DISABILI PSICHICI

| 1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013) | | | | | |
|--|-------------------------------------|--|------------------------------|--|-------------------------------------|
| Macro Livello | Tipologia di Intervento | Obiettivi di Servizio | Aree di Intervento | | |
| | | | Responsabilit à Familiari | Disabilità e non Autosufficienza | Povertà ed Esclusione Sociale |
| 7 Servizi Territoriali Comunitari | Centro Diurno per disabili psichici | Centri diurni e altri servizi territoriali comunitari | | X | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Il centro diurno territoriale è una struttura rivolta a N. 20 disabili psichici residenti sul territorio del distretto socio-sanitario N. 11, che abbiano seguito o che stiano seguendo un percorso terapeutico-riabilitativo presso i Centri di Salute Mentale dell' ASP di Caltanissetta. Esso ha lo scopo di fornire un "tempo" e uno "spazio" idoneo ad accogliere persone con problemi psichici e relazionali al fine di favorirne l'emancipazione, l'autonomia e l'inclusione sociale. Il centro avrà la propria sede in uno dei Comuni del distretto N. 11. La struttura verrà messa a disposizione dalla ditta affidataria del servizio.

Popolazione target

N. 20 disabili psichici residenti nei Comuni di San Cataldo, Serradifalco, Montedoro, Bompensiere, Marianopoli e Milena , in trattamento presso i Centri di Salute Mentale dell'ASP di Caltanissetta.

Ubicazione della struttura : in uno dei Comuni del Distretto, preferibilmente nel Comune di San Cataldo, considerato la maggiore densità demografica e i posti consequenzialmente assegnati ai beneficiari residenti:

| COMUNE | Popolazione residente | N° utenti beneficiari |
|---------------|-----------------------|-----------------------|
| Bompensiere | 613 | 1 |
| Marianopoli | 1.997 | 1 |
| Milena | 3.167 | 2 |
| Montedoro | 1.640 | 1 |
| San Cataldo | 23.410 | 12 |
| Serradifalco | 6.257 | 3 |
| Totale | 37.084 | 20 |
| | | |

OBIETTIVI

- Realizzare un unico Centro Diurno finalizzato all'accoglienza di disabili psichici appartenenti ai Comuni del distretto stesso;
- Fornire alle famiglie di queste persone un tempo e uno spazio di ascolto e di supporto psicologico e assistenziale, anche al fine di evitare, laddove ciò sia possibile, il ricovero in comunità;
- Stimolare e/o sviluppare le risorse personali e ambientali per accrescere la competenza relazionale e i livelli di autonomia al fine di favorirne l'inclusione sociale;
- Coinvolgere gli utenti che vivono in una situazione di marcato isolamento, alla frequenza delle attività del Centro;
- Le attività del centro saranno organizzate in N. 4 laboratori.

laboratorio di alfabetizzazione informatica: che avrà l'obiettivo di far apprendere agli utenti le conoscenze basilari relative alle loro abilità personali e indirettamente potenziare le abilità di letto-scrittura.

Il suddetto laboratorio, inoltre, avrà la finalità di ridurre i comportamenti passivi e di attraverso metodologie specifiche;

Laboratorio di arte terapia che avrà l'obiettivo di far apprendere agli utenti le tecniche specifiche di disegno, di pittura nonché il ricamo su tela.

Il suddetto laboratorio, inoltre, avrà la finalità di favorire la riduzione dell'ansia e della tensione emotiva, di facilitare l'espressione delle emozioni e migliorare le capacità di autocontrollo.

Laboratorio di attività cognitive che avrà la finalità di far acquisire agli utenti nozioni di cultura generale e avrà, inoltre, l'obiettivo di potenziare abilità e competenze di tipo cognitivo-comportamentale, di migliorare le capacità di attenzione e concentrazione e la memoria di lavoro.

Laboratorio di cucina che avrà la finalità di migliorare l'autonomia di base attraverso l'apprendimento della preparazione dei pasti, avrà, inoltre l'obiettivo di:

- potenziare e/o sviluppare le modalità sequenziali di preparazione dei pasti, l'uso dei materiali e degli strumenti che si utilizzano in cucina, le nozioni fondamentali relative ai cibi.

Le abilità che gli utenti acquisiranno frequentando i laboratori oltre a migliorare i loro livelli di autonomia potranno divenire spendibili nel mercato del lavoro, anche attraverso la realizzazione di borse lavoro.

TEMPISTICA

Il progetto avrà la durata di dodici mesi a partire dalla data di avvio del servizio,

e per un monte ore annuo di 728

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione è inteso come un processo di ricerca che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risulta necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione suddivisi per le attività che la presente ipotesi progettuale intende realizzare.

Il questionario, somministrato all'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del servizio, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

1. Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'intervento di rispondere agli obiettivi prefissati;

2. Soddisfazione dei familiari rispetto alle condizioni igieniche del proprio caro nonché delle condizioni igieniche dell'abitazione ambiente che ne accoglie la quotidianità ;
 3. Soddisfazione dei familiari rispetto alla capacità dell'operatore di ascoltare e capire il bisogno del congiunto;
 4. Soddisfazione complessiva dell'intervento, sul grado di autonomia raggiunto, sull'integrazione sociale e relazionale, ect..... ;
- Il rilevamento del grado di soddisfazione avverrà attraverso la somministrazione di un questionario che sarà così strutturato:

| 1. Disponibilità e cortesia del personale | Insoddisfatto | Soddisfatto | Pienamente soddisfatto |
|--|----------------------|--------------------|-------------------------------|
| 1. Qualità, puntualità ed efficienza dei servizi forniti | Insoddisfatto | Soddisfatto | Pienamente soddisfatto |
| 2. Validità, funzionalità e capacità rispetto al lavoro svolto dall'operatrice/ore OSA | Insoddisfatto | Soddisfatto | Pienamente soddisfatto |

Indicatori per la Valutazione dell'efficacia del progetto

- *Indicatori di efficacia:*

- * numero di disabili psichici che frequentano il centro in rapporto al numero massimo previsto dal progetto,
- * numero di utenti che richiedono l'accompagnamento presso il centro;

- *Indicatori di efficienza:*

- *gradimento del servizio;
- *numero di enti e/o strutture che richiedono di partecipare alla costituzione di una rete tra soggetti al fine di favorire lo sviluppo di azioni innovative a favore dei disabili psichici durante lo svolgimento del progetto stesso;

- *Attività di monitoraggio:*

*verifica della corretta attuazione del progetto di intervento per ciascun utente con l'utilizzo, a cura del Coordinatore e degli operatori strumenti di verifica quali:

- scheda anamnestica d presa in carico;
- Piano personalizzato utente;
- registro presenze;
- relazioni mensili;
- questionario di soddisfacimento trimestrale somministrato alle famiglie dell'utente;
- scheda di valutazione;

Rientra tra gli obiettivi del Progetto la "Comunicazione":

- pubblicizzazione del servizio attraverso depliant e locandine, diffondere informazioni attraverso gli sportelli di segretariato sociale dei Comuni e attraverso l'equipe del C.S.M..
- Relazioni mensili agli uffici di Servizio Sociale dei Comuni, riunioni di coordinamento con gli operatori.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Servizio, dalla durata di 12 mesi, sarà strutturato e gestito a livello di Distretto, la gestione sarà indiretta poiché affidata ad Enti del Terzo Settore ai sensi della normativa vigente.

Il Centro è rivolto ai disabili psichici del Distretto che abbiano effettuato o stiano seguendo un percorso terapeutico-riabilitativo presso il Modulo Dipartimentale di Salute mentale di competenza ed avrà sede in uno dei sei Comuni del suddetto Distretto. Strategicamente, per un principio di economicità, è preferibile il comune di San Cataldo, considerato che, in termini proporzionali rispetto alla densità demografica di ciascun comune del Distretto, il maggior numero di utenti apparterrà al comune di Cataldo.

Il Centro funzionerà 2 (due) giorni a settimana, per 7 (sette) ore giornaliere e per 12 (dodici) mesi all'anno.

Oltre alle attività sopra descritte, sarà incluso il servizio mensa ed il trasporto A/R degli utenti nei comuni del Distretto e casa/Centro e Centro/casa per gli utenti residenti nel comune di San Cataldo.

IL Centro Diurno sarà messo a disposizione dall'ente aggiudicataria con i relativi arredi indispensabili per il funzionamento della stesso.

Per la realizzazione delle attività e dei laboratori previsti dal progetto verrà impiegato il seguente personale:

N. 1 coordinatore – CAT. E.2 Sarà richiesto come titolo di studio la laurea con indirizzo socio-psicologico , ed esperienza maturata nello specifico settore.

Le mansioni saranno indirizzate a:

- Coordinare le attività e i laboratori previsti dal progetto;
- Elaborare i progetti personalizzati di intervento per ogni utente in sinergia con l'equipe del C.S.M.
- Promuovere riunioni periodiche con gli operatori del servizio per favorire lo scambio reciproco di esperienze, discutere e analizzare gli interventi attuati e risolvere eventuali conflitti che possono insorgere tra gli operatori stessi;
- Relazionare mensilmente sull'andamento delle attività svolte;
- Curare i rapporti con i servizi sociali e con il C.S.M. del dipartimento di competenza;
- Organizzare momenti di aggregazione tra gli utenti al fine di favorire lo sviluppo della competenza relazionale degli utenti stessi;
- Fornire sostegno psicologico sia agli utenti del centro diurno che alle famiglie.

Il Coordinatore sarà impegnato per 12 ore mensili e per 12 mesi l'anno, per un monte ore complessivo (12 mesi) di 144 ore.

N. 2 Terapista Occupazionale e/o animatori socio-culturali, educatori – CAT D2

Sarà richiesto come titolo di studio: terapista occupazionale e/o animatori socio-culturali, educatori, etc con esperienza maturata nel settore.

Avranno il compito di:

- Predisposizione del Progetto Individualizzato;
- Programmare le attività dei laboratori previsti dal progetto e curarne la realizzazione;
- Favorire l'acquisizione da parti degli utenti di abilità spendibili nel mondo del lavoro;
- Partecipare e verificare il buon andamento del tempo dedicato al "pasto caldo";

Ogni operatore sarà impegnato per 60 ore mensili, per 12 (dodici) mesi annui, di cui nel dettaglio: 14 ore settimanali, per 7 ore giornaliere per 2 giorni settimanali, corrispondenti ai giorni di attività del Centro Diurno. Per un monte ore annuo di 720, per ciascun operatore.

N. 1 Operatore OSA – CAT. C1

Con il compito di supportare gli operatori, di distribuzione del pasto caldo e dello spuntino e di riordino degli ambienti e nella cura della persona degli ospiti in caso di bisogno.

L’OSA sarà impegnato 7 ore (sette) ore giornaliere, per 2 volte settimanali, per 60 ore mensili, per un monte ore annuo di 720.

N. 1 autista – CAT. B1.

L’autista sarà impegnato per 34 ore mensili, per un monte ore annuo (12 mesi) di 408 ore.

Rete di Collaborazione

I soggetti coinvolti nella realizzazione dell’azione sono:

- il C.S.M. in raccordo con i servizi sociali dei comuni del Distretto, che segnalerà i soggetti che stanno seguendo un percorso terapeutico riabilitativo presso il Centro di Salute mentale dell’ASP di Caltanissetta.

C.S.M metterà a disposizione :

N° 01 Consulente Psichiatrico

N° 01 Consulente Psicologo

N° 01 Assistente sociale

Ognuno dei quali assicurerà prestazioni per n° 4 ore mensili

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all’interno dell’azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|--|---|----------------|--------|
| Coordinatore | | 1 | 1 |
| Terapista Occupazionale e/o animatori socio-culturali, educatori | | 2 | 2 |
| Operatore OSA | | 1 | 1 |
| Autisti | | 1 | 1 |

| | | | |
|----------------------------------|----|--|----|
| OPERATORI DEL D.S. M. ASP | | | |
| CONSULENTE PSICHIATRICO | 01 | | 01 |
| CONSULENTE PSICOLOGO | 01 | | 01 |
| Assistente Sociale | 01 | | 01 |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

| |
|--|
| <input type="checkbox"/> Diretta <input type="checkbox"/> Mista (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) <input checked="" type="checkbox"/> Indiretta/esternalizzata (specificare la procedura di affidamento che si intende adottare) Procedura aperta con aggiudicazione nel rispetto del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006 |
|--|

Allegato 4

| PIANO FINANZIARIO AZIONE - _1^ ANNUALITA' (durata 12 mesi) da realizzare nella 2^ annualità della programmazione | | | | |
|--|----------|--------------------------|----------------|------------------------|
| <i>N. Azione 2 - Titolo Azione: CENTRO DIURNO per Disabili Psicici</i> | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Costo unitario | Costo Totale X 12 mesi |
| | | ore/mesi | | |
| RISORSE UMANE | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> | | | | |
| Coordinatore - CAT E2 | 1 | 12 | € 22,87 | € 3.293,28 |
| Terapista Occupazionale - CAT. D2 | 2 | 120 | € 18,97 | € 27.316,80 |
| OSA - CAT. C1 | 1 | 60 | € 16,88 | € 12.153,60 |
| Autista | 1 | 34 | € 15,66 | € 6.389,28 |
| | | Subtotale | | € 49.152,96 |
| RISORSE STRUTTURALI | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i> | | | | |
| Fitto Locale | | | | € 4.500,00 |
| | | Subtotale | | € 4.500,00 |
| RISORSE STRUMENTALI | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i> | | | | |
| | | Subtotale | | |
| SPESE DI GESTIONE | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> | | | | |
| Spese per acquisto alimenti mensa | | | | € 6.334,77 |
| Spese utenze (luce, telefono, riscaldamento, ect..) | | | | € 2.266,12 |
| Spese per acquisto di materiali per i laboratori | | | | € 3.031,69 |
| Costo trasporto utenti A/R (dal domicilio alla sede del centro dalla sede al domicilio) | | | | € 5.000,00 |
| | | Subtotale | | € 16.632,58 |
| ALTRE VOCI | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> | | | | |
| Assicurazione RCT | | | | € 1.000,00 |
| Oneri sulla Sicurezza | | | | € 491,53 |
| | | Subtotale | | € 1.491,53 |
| | | Totale imponibile | | € 71.777,07 |
| | | IVA al 4% | | € 2.871,08 |
| | | TOTALE | | € 74.648,15 |

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. Azione 2 - 2 Annualità | | |
|--|---|-------------|
| FNPS | Cofinanziamento ¹ - € 3 per abitante | Totale |
| € 0 | Cofinanziamento comuni del Distretto 3[^] annualità | |
| | € 74.648,15 di cui: | |
| | - Comune di Milena | € 10.254,00 |
| | - Comune di Bompensiere | € 2.000,00 |
| | - Comune di Marianopoli | € 6.750,00 |
| | - Comune di Montedoro | € 5.300,00 |
| | - Comune di Serradifalco | € 19.500,00 |
| - Comune di San Cataldo | € 30.844,15 | |
| | | € 74.648,15 |

¹ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

FORMULARIO DELL'AZIONE

4. NUMERO AZIONE

| |
|----|
| 03 |
|----|

2. TITOLO AZIONE

| |
|--|
| UNA MANO PER TETRA SVANTAGGIO ED INCLUSIONE |
|--|

| |
|--|
| |
|--|

1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013)

| Macro Livello | Tipologia di Intervento | Obiettivi di Servizio | Aree di Intervento | | |
|---|---|--|--------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| | | | Responsabilità Familiari | Disabilità e non Autosufficienza | Povertà ed Esclusione Sociale |
| 10 Misure di inclusione sociale – Sostegno al reddito | Contributi economici ad integrazione del reddito per nuclei familiari con minori frequentanti le Scuole | Contributi economici per servizi scolastici ad integrazione del reddito familiare | X | | X |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

| |
|--|
| <p>Destinatari dell'azione:</p> <p>- n. 62 nella 1^ annualità e n. 52 nella 2^ annualità nuclei familiari di minori residenti nei Comuni del Distretto frequentanti Scuole in situazione di svantaggio economico e marginalità sociale .</p> <p>Finalità generali</p> <p>La presente progettualità intende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Supportare economicamente le famiglie per prevenire l'esclusione e l'emarginazione culturale e sociale dei minori ad esse appartenenti; 2) Sostenere qualità di vita eticamente soddisfacenti di minori e relative famiglie; 3) Orientamento verso i servizi socio ricreativi presenti sul territorio rivolti ai minori |
|--|

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

Obiettivi

Consentire ai minori del Distretto appartenenti a nuclei che versano in condizioni di disagio economico, di fruire dei Servizi e degli strumenti necessari per un'armoniosa crescita psico-fisica, e prevenire devianze, attraverso un sostegno economico.

Il sostegno economico

per l'acquisto di:

- materiale didattico;
- ludico ricreativo per la frequenza presso centri sportivi;

per il sostegno spese di

- rette mensa scolastica;
- retta scuola materna;
- tempo prolungato;
- ect.

Il nucleo familiare individuato potrà usufruire di un voucher annuo

Individuazione Target

L'individuazione del nucleo familiare beneficiario del buono acquisto avverrà, attraverso la definizione di "Modalità di Accesso", approvate dal Comitato dei Sindaci, basate sulla situazione socio economica e sulle problematiche vissute, le quali, se non documentabili, saranno valutate dal Servizio Sociale di ciascun Comune del Distretto.

Buono Acquisto

Ciascun "Buono Acquisto" ha il valore di € 400,00.

Ciascun nucleo familiare potrà usufruire di N° 01 "Buono" annuo.

Le spese sostenute dovranno essere debitamente documentate per un importo non inferiore al valore del "Buono"

Piano di intervento

Il progetto prevede l'intervento del Servizio Sociale professionale dei Comuni del Distretto che dovrà predisporre per ciascun nucleo beneficiario, un apposito Piano Personalizzato relativo ai reali bisogni dell'utenza, tenendo conto delle necessità espresse e orientando la scelta delle priorità, nei casi ove necessario.

Il Piano Personalizzato, che dovrà essere sottoscritto sia dal Servizio Sociale che dal Referente del nucleo familiare, deve contenere :

- Anamnesi familiare;

- Contesto socio-ambientale;

| | | | |
|---|---------------|-------------|------------------------|
| Disponibilità e accoglienza del Servizio Sociale dell'Ente Comunale | Insoddisfatto | Soddisfatto | Pienamente soddisfatto |
|---|---------------|-------------|------------------------|

- Individuazione di un componente il nucleo familiare quale Referente (maggiorenne);
Pianificazione dell'intervento entro i budget assegnato;

- Periodo entro cui razionalizzare le risorse economiche assegnate, e comunque entro 12 mesi, tempo di durata massima del progetto;

- Monitoraggio e valutazione;

- Risultati attesi;

- Impatto;

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione è inteso come un processo di ricerca che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risulta necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione.

Il questionario, somministrato all'utente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del Progetto, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

1. Soddisfazione del Referente rispetto alla capacità dell'intervento di rispondere agli obiettivi prefissati;
2. Soddisfazione del Referente rispetto al valore del "Buono" in termini economici ;
3. Soddisfazione del Referente rispetto alla pianificazione dell'intervento;
4. Soddisfazione complessiva dell'intervento;

Il rilevamento del grado di soddisfazione avverrà attraverso la somministrazione di un questionario che sarà così strutturato:

| | | | |
|--|---------------|-------------|------------------------|
| Rispondenza del "Buono", in termini economici, ai bisogni indicati nell'azione progettuale | Insoddisfatto | Soddisfatto | Pienamente soddisfatto |
| Rispondenza della pianificazione dell'intervento rispetto ai risultati raggiunti | Insoddisfatto | Soddisfatto | Pienamente soddisfatto |
| Soddisfazione complessiva dell'intervento | Insoddisfatto | Soddisfatto | Pienamente soddisfatto |

Quantificazione dei "Buoni Acquisto" per ciascuna annualità progettuale, definiti per ciascun Comune del Distretto in rapporto percentuale rispetto alla densità demografica

| 1^ Annualità - Voucher annui N° 62 | | | |
|---|----------------------------------|----------------------------------|--|
| COMUNE | Popolazione residente | N° utenti beneficiari | Valore unitario del Buono acquisto € 400,00 |
| | | | Somma complessiva per ciascun Comune |
| Bompensiere | 613 | 1 | € 400,00 |
| Marianopoli | 1.997 | 3 | € 1.200,00 |
| Milena | 3.167 | 5 | € 2.000,00 |
| Montedoro | 1.640 | 3 | € 1.200,00 |
| San Cataldo | 23.410 | 39 | € 15.600,00 |
| Serradifalco | 6.257 | 11 | € 4.400,00 |
| Totale | 37.084 | 62 | € 24.800,00 |

| 2^ Annualità - Voucher annui N° 52 | | | |
|---|------------------------------|------------------------------|--|
| COMUNE | Popolazione residente | N° utenti beneficiari | Valore unitario del Buono acquisto € 400,00 |
| | | | Somma complessiva per ciascun Comune |
| Bompensiere | 613 | 1 | € 400,00 |
| Marianopoli | 1.997 | 3 | € 1.200,00 |
| Milena | 3.167 | 4 | € 1.600,00 |
| Montedoro | 1.640 | 2 | € 800,00 |
| San Cataldo | 23.410 | 33 | € 13.200,00 |
| Serradifalco | 6.257 | 9 | € 3.600,00 |
| Totale | 37.084 | 52 | € 20.800,00 |

Personale coinvolto:

Assistente Sociale di ciascun Comune del Distretto

(*Il costo del personale coinvolto nell'azione progettuale è da considerarsi figurativo)

Mansioni:

- Valutazione, nella fase istruttoria, delle problematiche vissute dal nucleo di riferimento, se non documentabili;
- Accoglienza del nucleo familiare;
- Stesura del Piano individualizzato che prevede :
 - Anamnesi familiare;
 - Contesto socio-ambientale;
 - Individuazione di un componente il nucleo familiare quale Referente (maggiorenne);
 - Orientamento nella scelta;
 - Informativa sui servizi per minori offerti dal territorio;

- Pianificazione flessibile dell'intervento, nel caso subentrino nuovi bisogni emergenti, ma sempre rientrante nel budget di € 400,00;
- Periodo entro cui razionalizzare le risorse economiche assegnate, e comunque entro 12 mesi, tempo di durata massima del progetto;
- Valutazione e Monitoraggio

Impegno lavorativo per la realizzazione dell'azione progettuale:

L'Assistente Sociale di ciascun comune del Distretto, orientativamente, sarà impegnato, per la realizzazione del Progetto, n° 3 ore settimanali per 52 settimane annue, per un monte ore annuo di n° 156 ore. Il monte ore annuo sarà gestito a discrezione dell'Assistente Sociale di ciascun Ente comunale in relazione al periodo di impegno lavorativo richiesto dall'azione progettuale e in relazione al numero dei nuclei familiari presi in carico.

***Il costo del personale, Assistente Sociale dell'Ente, rappresenta per il progetto un costo figurativ**

Definizione

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Progetto prevede il coinvolgimento del Servizio Sociale di ciascun Comune del delle Istituzioni Scolastiche e delle Agenzie presenti sul territorio che realizzano interventi rivolti a minori. La disponibilità da parte Comuni dei Segretariati Sociali (Strumenti e attrezzature) per i fini dell'azione progettuale, nonché del Servizio Sociale, costo figurativo all'interno dell'azione progettuale

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|---|---|----------------|--------|
| Assistente Sociale (N° 01 per ciascun Comune del Distretto) | 6 | | 6 |
| | | | |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

*

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

- Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Diretta per i Voucher

- In affidamento esterno - Indiretta/esternalizzata (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. Azione 3 - 1 Annualità | | |
|--|--|--------------------|
| FNPS | Cofinanziamento ² - € 3 per abitante | Totale |
| <p>€ 24.800,00 di cui :</p> <p>- Finanziamento Regionale – Quota del 20% 2^ annualità € 1.874,42</p> <p>- Finanziamento Regionale – Quota del 63% 1^ annualità € 951,35</p> <p>- Finanziamento Regionale – Quota del 20% 1^ annualità € 21.974,23</p> | <p>€ 0</p> | <p>€ 24.800,00</p> |

² Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

| PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA' (durata 12 mesi) | | | | | |
|--|-----------|--|--------------------------------|----------------|-----------------------------------|
| <i>N. Azione - Titolo Azione:</i> | | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Costo unitario | Costo Totale X 52 settimane annue |
| | | ore/settimanali | ore/annue (52 settimane annue) | | |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> | | | | | |
| Assistente Sociale CAT. E2 | 6 | 3 | 156 | € 22,87 | € 21.406,32 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| | | Costo figurativo all'interno dell'azione progettuale | | | € 21.406,32 |
| RISORSE STRUTTURALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i> | | | | | |
| Fitto Locale | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| RISORSE STRUMENTALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i> | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| SPESE DI GESTIONE | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> | | | | | |
| | | | | | |
| ALTRE VOCI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| | | | | | |
| Buoni Acquisto | 52 | Valore unitario | € 400,00 | | € 20.800,00 |
| | | Subtotale | | | € 20.800,00 |
| | | IVA | | | € 0,00 |
| | | TOTALE | | | € 20.800,00 |

| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. Azione 3 - 2 Annualità | | | |
|---|-----------------|---|--------------------|
| | FNPS | Cofinanziamento³ - € 3 per abitante | Totale |
| | € 20.800,00 | | |
| - Risorse 2006 | € 20.800 | € 0 | € 20.800,00 |

³ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

| PIANO FINANZIARIO AZIONE RIEPILOGATIVO 1^ E 2^ ANNUALITA' - 2^ ANNUALITA' | | | | | |
|--|------------|--|--------------------------------|----------------|--|
| <i>N. Azione - Titolo Azione:</i> | | | | | |
| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Costo unitario | Costo Totale X 104 settimane nel biennio |
| | | ore/settimanali | ore/annue (52 settimane annue) | | |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> | | | | | |
| Assistente Sociale CAT. E2 | 6 | 3 | 156 | € 22,87 | € 42.812,64 |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| | | Costo figurativo all'interno dell'azione progettuale | | | € 42.812,64 |
| RISORSE STRUTTURALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i> | | | | | |
| Fitto Locale | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| RISORSE STRUMENTALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i> | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| SPESE DI GESTIONE | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| ALTRE VOCI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> | | | | | |
| | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| | | | | | |
| Buoni Acquisto | 114 | Valore unitario | € 400,00 | | € 45.600,00 |
| | | Subtotale | | | € 45.600,00 |
| | | IVA | | | € 0,00 |
| | | TOTALE | | | € 45.600,00 |

| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. Azione 3 - 2 Annualità | | |
|---|---|--------------------|
| FNPS | Cofinanziamento⁴ - € 3 per abitante | Totale |
| 1 Annualità: € 24.800,00 di cui : | | |
| - Finanziamento Regionale – Quota del 20% 2^ annualità | € 1.874,42 | |
| - Finanziamento Regionale – Quota del 63% 1^ annualità | € 951,35 | |
| - Finanziamento Regionale – Quota del 20% 1^ annualità | € 21.974,23 | |
| | € 0 | € 45.600,00 |
| 2 Annualità: € 20.800,00 di cui : | | |
| - Risorse 2006 | € 20.800 | |

⁴ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

5. NUMERO AZIONE

04

2. TITOLO AZIONE

PROGETTO GLOBALE – OLTRE LA DISABILITA'

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

| 1.a – Classificazione dell'azione programmata (D.M. Lavoro e Politiche Sociali – 26/06/2013) | | | | | |
|--|--|---|--------------------------|----------------------------------|-------------------------------|
| Macro Livello | Tipologia di Intervento | Obiettivi di Servizio | Aree di Intervento | | |
| | | | Responsabilità Familiari | Disabilità e non Autosufficienza | Povertà ed Esclusione Sociale |
| Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio | Piani Personalizzati in favore di disabili gravi per l'integrazione nel contesto sociale | Offrire pari opportunità per l'integrazione sociale a soggetti disabili gravi | | X | |

3. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ

Descrivere sinteticamente le attività che si intendono realizzare all'interno dell'azione di riferimento, specificando quelle rivolte ai destinatari da quelle di sistema (coordinamento, monitoraggio e valutazione...)

Descrizione:

I progetti individualizzati per soggetti minori ed adulti riconosciuti disabili, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92, in attuazione dei principi di uguaglianza, universalità, non discriminazione, sussidiarietà, libera partecipazione, coerenza, efficienza ed efficacia, vogliono offrire agli stessi pari opportunità, promuovendoli ed inserendoli a pieno titolo nell'ambiente in cui vivono. I progetti personalizzati mirano ad integrare il disabile nel tessuto sociale attraverso l'affiancamento di operatori specializzati, supportandoli nelle attività di vita quotidiana, nelle relazioni interpersonali, favorendo nuove esperienze ambientali e sociali.

Le azioni specifiche saranno rivolte, quindi, allo sviluppo e al mantenimento delle aree delle autonomie, del tempo libero, per quanto non garantito dai servizi Sociali Comunali e dal Servizio Sanitario Nazionale o da altri Enti normalmente competenti. Gli impegni dei Soggetti coinvolti, Comune ed ASP, saranno determinati nell'ambito delle rispettive competenze istituzionali in relazione al bisogno individuato nel Progetto Personalizzato, che per sua natura assume carattere di flessibilità.

Destinatari dell'azione:

- N° 6 disabili riconosciuti tali, ai sensi dell'art. 3 comma 3 della L. 104/92 in situazione di compromissione funzionale che svolgono o che potenzialmente possono svolgere attività di socializzazione .

Il numero di 6 beneficiari definito nel progetto è indicativo come numero minimo di beneficiari, ma variabile in aumento in relazione ai beneficiari individuati e alle reali esigenze emerse nella stesura del Piano Individualizzato di ciascun beneficiario individuato.

Ciascun Comune del Distretto avrà a disposizione le risorse di n° 1 Piano Personalizzato, in caso di mancate richieste in uno dei medesimi, le risorse saranno destinate al Comune con maggiore densità demografica, o comunque con maggiore richieste.

Obiettivi

- Creare condizioni di pari opportunità;
- Favorire un clima che consenta, attraverso le attività proposte, l'integrazione e l'interazione, favorendo atteggiamenti cooperativi contribuendo al rafforzamento dell'autostima e alla costruzione di una identità personale del disabile;
- Creare le condizioni affinché la comunicazione tra il disabile e le persone a lui vicine familiari, insegnanti, compagni di scuola, amici, ect..) sia realmente efficace, cercando di migliorare i rapporti;
- Sostegno per le attività quotidiane del disabile;
- Sostegno alla famiglia nella gestione del rapporto intrafamiliare;
- Sviluppare il senso critico del disabile in relazione al suo vissuto, al suo agire quotidiano;
- Elaborare delle esperienze condivise con l'operatore specializzato;
- Accompagnamento educativo;
- Garantire momenti di socializzazione ed integrazione con il mondo esterno;
- Favorire l'inclusione nel mondo del lavoro;

Individuazione del Target

L'individuazione avviene attraverso le sotto descritte fasi:

- **richiesta** del disabile o del familiare, componente del nucleo familiare di appartenenza, nel proprio Comune di residenza, in risposta ad un Avviso Pubblico distrettuale;

- **Presa in carico** del disabile e della famiglia;

- **Predisposizione** del Piano Personalizzato da parte del Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto e del Servizio Specialistico dell'ASP in relazione alle esigenze specifiche del disabile. Il Piano Personalizzato dovrà contenere il relativo piano finanziario;

- **Redazione**, da parte del Servizio Sociale Professionale dei Comuni del Distretto e del Servizio Specialistico dell'ASP, di una apposita graduatoria, costituita da tutti i nominativi dei Progetti Personalizzati, che hanno fatto apposita richiesta. La graduatoria sarà ordinata in relazione alla condizione socio economica e alla potenzialità rispetto all'integrazione sociale del disabile;

- **Ammissione** del disabile al progetto. Il numero dei beneficiari non potrà essere inferiore a n° 6 beneficiari con la previsione max di ciascun Piano Personalizzato di **€ 16.200,00 per la 1^a annualità** Progettuale e di **€ 14.504,36 nella 2^a annualità** Progettuale.

Le "modalità di accesso al servizio" saranno definite dal Comitato dei Sindaci che individuerà un tetto massimo di ISEE per la gratuità dell'intervento e la conseguente quota di compartecipazione al costo delle prestazioni contenute nel "Piano" nel caso di superamento di tale tetto.

All'interno di ciascun budget del "Piano personalizzato" devono considerarsi:

- il 3% sul costo del personale per le spese di gestione;

- il 4% quale valore dell'IVA, se dovuta) sulle spese di gestione.

VALUTAZIONE E MONITORAGGIO

La valutazione è inteso come un processo di ricerca che accompagna gli interventi, finalizzato a costruire correggendo. Si tratta di un processo che prende in considerazione gli obiettivi positivi e verificabili, e ne osserva e misura alcuni risultati parziali individuando "in corso dell'azione" anche altri risultati non previsti.

Ai fini del processo di valutazione, risulta necessario la costruzione e la rilevazione degli indicatori e strumenti di valutazione.

Il questionario, somministrato all'utente/referente, è lo strumento atto a rilevare e verificare una serie di "Indicatori" in grado di desumere lo sviluppo, l'avanzamento e la riuscita del Progetto, attraverso un set di indicatori di seguito definiti:

5. Soddisfazione del utente/referente rispetto alla capacità dell'intervento di rispondere agli obiettivi prefissati;
6. Soddisfazione dell' utente/referente rispetto al valore economico del Piano Finanziario del Piano Personalizzato ;
7. Soddisfazione dell' utente/referente rispetto alla pianificazione dell'intervento;
8. Soddisfazione complessiva dell'intervento;

Il rilevamento del grado di soddisfazione avverrà attraverso la somministrazione di un questionario.

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Per ognuno dei Piani saranno coinvolti oltre al disabile ed alla sua famiglia, il Servizio Sociale professionale di ciascun Comune del Distretto interessato, operatori dell'ASP, il servizio di N.P.I. 8se Minore), il D.S.M. (se adulto).

Il progetto prevede la collaborazione tra figure istituzionali ed operatori in convenzione. Nello specifico verrà coinvolto il Servizio Sociale del Comune, l'Equipe medica del Servizio Handicaps dell'ASP e/o del Servizio N.P.I. o del D.S.M., le Istituzioni Scolastiche (se il beneficiario è in età scolare).

L'Assistente Sociale dei Comuni insieme all'equipe dell'ASP avranno la regia del progetto relativamente alla predisposizione. Il Piano Personalizzato, che dovrà essere sottoscritto sia dal Servizio Sociale che dal Referente del nucleo familiare, deve contenere :

- Anamnesi familiare;
- Contesto socio-ambientale;
- Individuazione di un componente il nucleo familiare quale Referente (maggiorenne);
- Pianificazione dell'intervento entro i budget assegnato;
- Periodo entro cui razionalizzare le risorse economiche assegnate, e comunque entro 12 mesi, tempo di durata massima del progetto;

I Piani Personalizzati stilati, sottoscritti dal disabile e/o suo familiare, dovranno prevedere figure professionali in convenzione che possano assicurare prestazioni per la piena integrazione sociale:

- operatore accompagnatore - supporta il disabile per l'accompagnamento alle attività quotidiane
Accompagnatore/autista – CAT. C1 – Costo orario € 16,88.

Mansioni: supporto nell'autonomia del disabile nell'autonomia quotidiana: scuola, centri di riabilitazione, attività varie;

- Operatore Specializzato: Educatore Professionale, Terapista occupazionale , ect.. – CAT. D – Costo orario € 18,97

Mansioni: supporto in relazione alla propria professionalità legato al bisogno espresso.

Definizione

4. DEFINIZIONE DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E DELLE RISORSE

Individuare la rete di collaborazione tra servizi pubblici e del privato sociale, i soggetti coinvolti, le modalità di coinvolgimento e di partecipazione; in particolare l'eventuale livello di integrazione socio-sanitaria. Indicare, inoltre, le risorse necessarie in termini di strutture ed attrezzature.

Il Progetto prevede il coinvolgimento del Servizio Sociale di ciascun Comune del Distretto per la creazione di una rete con le Istituzioni Scolastiche. Disponibilità da parte Comuni dei Segretariati Sociali (Strumenti e attrezzature)per i fini dell'azione progettuale, nonché del Servizio Sociale, costo figurativo all'interno dell'azione progettuale

5. FIGURE PROFESSIONALI

Inserire le figure professionali che si intendono utilizzare all'interno dell'azione distinguendo quelle a carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte da quelle in convenzione

| Tipologia | A carico delle amministrazioni pubbliche coinvolte (Enti Locali, ASP (EX ASP (EX AUSL)), T.M., Scuole...) | In convenzione | Totale |
|---|---|----------------|--------|
| Assistente Sociale (N° 01 per ciascun Comune del Distretto) | 6 | | 6 |
| Operatore Accompagnatore | | X | |
| Operatore Specializzato | | X | |

6. PIANO FINANZIARIO (ALLEGATI 4 e 5)

Compilare il piano di spesa dettagliato per ogni azione che si vuole realizzare.

7. SPECIFICA RAGIONATA SULLE MODALITÀ DI GESTIONE

Indicare le modalità di gestione che si intendono utilizzare per l'azione di riferimento

Diretta

Mista (*specificare la procedura di affidamento che si intende adottare*)

Diretta per i Voucher

Accreditamento Distrettuale Terzo Settore

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 1^ ANNUALITA' (durata 12 mesi)

N. Azione 4 - Titolo Azione: PROGETTO GLOBALE – OLTRE LA DISABILITA'

| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Costo orario unitario | Costo Totale Annuo |
|--|----------|----------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------|
| | | ore/settimanali | ore/annue (52 settimane annue) | | |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> | | | | | |
| Operatore Accompagnatore – CAT. C1 – il monte ore non è definibile non conoscendo il beneficiario finale | | | | € 16,88 | |
| Operatore Specializzato – CAT. D - il monte ore non è definibile non conoscendo il beneficiario finale | | | | € 18,97 | |
| RISORSE STRUTTURALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| RISORSE STRUMENTALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| SPESE DI GESTIONE - (non definibili non avendo individuato il beneficiario finale) | | 3% sul costo del Personale | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> | | | | | |
| ALTRE VOCI | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| | | Subtotale | | | € - |
| | | IVA al 4% (se dovuta) | | | |
| N° 6 Piani Individualizzati | | TOTALE | | | € 97.200,00 |

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. 4 Azione - 1^ Annualità | | |
|---|--|--------------------|
| FNPS | Cofinanziamento ⁵ 3 per abitante | € Totale |
| -Finanziamento Regionale Quota del 20% 1^ Annualità € 26.151,31 | -Quota Cofinanziamento 2^ annualità € 36.000,00 -Quota Cofinanziamento 1^ annualità € 35.048,69 | € 97.200, 00 |

⁵ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - 2^ ANNUALITA' (durata 12 mesi)

N. Azione 4 - Titolo Azione: PROGETTO GLOBALE – OLTRE LA DISABILITA'

| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Costo orario unitario | Costo Totale Annuo |
|--|----------|----------------------------|--------------------------------|-----------------------|--------------------|
| | | ore/settimanali | ore/annue (52 settimane annue) | | |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> | | | | | |
| Operatore Accompagnatore - CAT. C1 – il monte ore non è definibile non conoscendo il beneficiario finale | | | | € 16,88 | |
| Operatore Specializzato - CAT. D - il monte ore non è definibile non conoscendo il beneficiario finale | | | | € 18,97 | |
| RISORSE STRUTTURALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| RISORSE STRUMENTALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| SPESE DI GESTIONE - (non definibili non avendo individuato il beneficiario finale) | | 3% sul costo del Personale | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> | | | | | |
| ALTRE VOCI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | € - |
| | | IVA al 4% (se dovuta) | | | |
| N° 6 Piani Individualizzati | | TOTALE | | | € 87.026,15 |

COMUNE DI MONTEODORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. 4 Azione - 2^ Annualità | | |
|---|---|-------------|
| FNPS | Cofinanziamento ⁶ | Totale |
| -Risorse 2006 € 47.172,30 | -Quota Cofinanziamento 3^ annualità (Comune di San Cataldo) € 87.026,15 | € 87.026,15 |

⁶ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

PIANO FINANZIARIO AZIONE - RIEPILOGO DELLA 1^ E 2^ ANNUALITA' (durata 12 mesi)

N. Azione 4 - Titolo Azione: PROGETTO GLOBALE – OLTRE LA DISABILITA'

| Voci di spesa | Quantità | Tempo | Tempo | Costo orario unitario | Costo Totale Annuo |
|--|----------|----------------------------|--------------------------------|-----------------------|---------------------|
| | | ore/settimanali | ore/annue (52 settimane annue) | | |
| RISORSE UMANE | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: responsabile azione, responsabile tecnico del servizio, assistente sociale, mediatori socio-culturali, consulenti, segretari, ausiliari, operatori, amministrativi, esperti di monitoraggio e valutazione, ecc.)</i> | | | | | |
| Operatore Accompagnatore - CAT. C1 – il monte ore non è definibile non conoscendo il beneficiario finale | | | | € 16,88 | |
| Operatore Specializzato - CAT. D - il monte ore non è definibile non conoscendo il beneficiario finale | | | | € 18,97 | |
| RISORSE STRUTTURALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: affitto locali, strutture, noleggio auto, ecc)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| RISORSE STRUMENTALI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: telefono, fax, pc, stampante, fotocopiatrice, ecc.)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | |
| SPESE DI GESTIONE - (non definibili non avendo individuato il beneficiario finale) | | 3% sul costo del Personale | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: cancelleria, spese utenze, materiali per le pulizie, acquisto materiale informativo, abbonamenti, costi connessi alla comunicazione, ecc.)</i> | | | | | |
| ALTRE VOCI | | | | | |
| <i>Dettagliare ogni singola voce di spesa (es.: IVA, ecc.)</i> | | | | | |
| | | Subtotale | | | € - |
| | | IVA al 4% (se dovuta) | | | |
| N° 12 Piani Individualizzati | | TOTALE | | | € 184.226,15 |

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. 4 Azione - 1^ Annualità | | |
|--|--|---------------------|
| FNPS | Cofinanziamento ⁷ € 3 per abitante | Totale |
| -Finanziamento Regionale Quota del 20% 1^ Annualità € 26.151,31 | -Quota Cofinanziamento 2^ annualità € 36.000,00 -Quota Cofinanziamento 1^ annualità € 35.048,69 | € 97.200,00 |
| Ripartizione del costo totale dell'azione per fonte di finanziamento - N. 4 Azione - 2^ Annualità | | |
| FNPS | Cofinanziamento ⁸ € 3 per abitante | Totale |
| -Risorse 2006 € 47.172,30 | -Quota Cofinanziamento 3^ annualità (Comune di San Cataldo) € 87.026,15 | € 87.026,15 |
| | TOTALE COMPLESSIVO DELLA 1^ E 2^ ANNUALITA' | € 184.226,15 |

⁷ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

⁸ Tale voce si riferisce sia alle eventuali risorse investite dalle amministrazioni pubbliche locali, comprensive degli oneri figurativi, e sia agli eventuali finanziamenti provenienti da altre fonti (FSE, APQ, ...).

Riepilogo delle Azioni progettate con la riprogrammazione delle risorse di “Crescere insieme nel sociale”

| I Annualità – (Riprogrammazione delle risorse del Gruppo Appartamento per disabili psichici) | | | | |
|--|--|---|---|--------------------|
| Azione | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| Assistenza Domiciliare Anziani | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2006 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 61.239,13 |
| | | | | |
| Assistenza Igienico Personale | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2004/2005 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 10.854,01 |
| | Piano di Zona 1^ Triennialità - Premialità | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 11.207,51 |
| | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 2^ annualità progettuale | | D.D. 279/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 3.980,15 |
| | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2006 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 2.845,10 |
| | | Totale Assistenza igienico personale | | € 28.886,77 |
| | | | | |
| | | | Totale 1^ Annualità | € 90.125,90 |

COMUNE DI MONTEDORO - PROT. N.805 DEL 13-02-2017

| N° | MACRO LIVELLO | I Annualità | | | |
|----|--|--|------------------------|---|--------------------|
| | | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| | | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 2^ annualità progettuale | | D.D. 279/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 1.874,42 |
| 3 | Misure di inclusione sociale - Sostegno al reddito | Piano di Zona - 1^ Triennialità - Risorse 2001/2003 - Quota 63% - 1^ annualità progettuale | | D.D. 402/04 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 951,35 |
| | Tipologia di intervento | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 1^ annualità progettuale | | D.D. 402/04 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 21.974,23 |
| | Contributi economici ad integrazione del reddito per nuclei familiari con minori frequentanti le Scuole "Una mano per te Tra svantaggio ed inclusione" | | | TOTALE | € 24.800,00 |

| N° | MACRO LIVELLO | I Annualità | | | |
|----|---|--|---|--|-------------|
| | | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| 4 | Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio | Piano di Zona 1^ Triennialità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 1^ annualità progettuale | | D.D. 402/04 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 26.151,31 |
| | Tipologia di intervento | | | | |
| | Piani Personalizzati in favore di disabili gravi per l'integrazione nel contesto sociale " Progetto Globale . Oltre la disabilità" | | 2^ Annualità progettuale Cofinanziamento dei Comuni | D.D. 604/09 - Capitolo 137338 - Intervento: 1 10 04 03 | € 6.750,00 |
| | | | | D.D. 595/07 Capitolo 137338 - Intervento: 1 10 04 03 | € 12.254,00 |
| | | | | D.D. 509/09 Capitolo 137338 - Intervento: 1 10 04 03 | € 16.996,00 |
| | | 1^ Annualità progettuale Cofinanziamento dei Comuni (Comune di San Cataldo) | G.M. 286/03 Capitolo: 134405 Intervento: 1 10 01 03 | € 35.048,69 | |
| | | | TOTALE | € 97.200,00 | |

| | |
|---------------------------------------|---------------------|
| Costo progettuale 1^ Annualità | € 212.125,90 |
|---------------------------------------|---------------------|

Riepilogo delle Azioni progettate con la riprogrammazione delle risorse di “Crescere insieme nel sociale”

2^ ANNUALITA'

| 2 Annualità | | | | |
|--|---|---|---|--------------------|
| Riprogrammazione delle risorse del Gruppo Appartamento per disabili psichici Azione | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| Assistenza Igienico personale | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 3^ annualità progettuale | | D.D. 149/2012 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 28.886,81 |
| | | | | |
| Azione | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| Assistenza domiciliare anziani | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 1^ annualità progettuale | | D.D. 402/04 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 16.413,92 |
| | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 20% - 3^ annualità progettuale | | D.D. 149/2012 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 8.679,42 |
| | Piano di Zona - 1^ Triennalità - Risorse 2001/2003 - Quota 63% - 3^ annualità progettuale | | D.D. 149/2012 Capitolo 137337 Intervento 1 10 04 03 | € 17.972,33 |
| | Piano di Zona 1^ Triennalità - Risorse 2006 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 18.173,46 |
| | | Totale Assistenza igienico personale | | € 61.239,13 |
| | | | | |
| | | | Totale | € 90.125,94 |

| N° | MACRO LIVELLO | II Annualità | | | |
|----|---------------------------------------|--------------|--|---|--------------------|
| | | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| 2 | Servizi Territoriali Comunitari | € 0 | 3^ Annualità progettuale Cofinanziamento dei Comuni | Milena: D.D 615/2011 Capitolo 137338 - intervento: 1 10 04 03 | € 10.254,00 |
| | | | | Bompensiere: D.D 615/2011 Capitolo 137338 - intervento: 1 10 04 03 | € 2.000,00 |
| | | | | Marianopoli: D.D 615/2011 Capitolo 137338 - intervento: 1 10 04 03 | € 6.750,00 |
| | Tipologia di intervento | | | Montedoro. D.D 615/2011 Capitolo 137338 - intervento: 1 10 04 03 | € 5.300,00 |
| | | | | Serradifalco D.D 615/2011 Capitolo 137338 - intervento: 1 10 04 03 | € 19.500,00 |
| | | | | San Cataldo: D.D. 844/2008 Capitolo: 1373343 Intervento: 1 10 04 03 | € 30.844,15 |
| | Centro diurno per Disabili Psicici | | | TOTALE | € 74.648,15 |

| N° | MACRO LIVELLO | II Annualità | | | |
|----|--|---|-----------------|---|--------------------|
| | | Fondi FNPS | Cofinanziamento | Atti di impegno | Risorse |
| 3 | Misure di inclusione sociale - Sostegno al reddito | Piano di Zona 1^ Triennalità - Risorse 2006 | € 0 | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 20.800,00 |
| | Tipologia di intervento | | | | |
| | Contributi economici ad integrazione del reddito per nuclei familiari con minori frequentanti le Scuole "Una mano per te Tra svantaggio ed inclusione | | | TOTALE | € 20.800,00 |

| N° | MACRO LIVELLO | II Annualità | | | |
|----|---|---|--|--|--------------------|
| | | Fondi FNPS | Cofinanziamento Comune | Atti di impegno | Risorse |
| 4 | Servizi e misure per favorire la permanenza a domicilio | Piano di Zona 1^ Triennalità - Risorse 2006 | | D.D. 504/09 Capitolo 137337 - intervento 1 10 04 03 | € 47.172,30 |
| | Tipologia di intervento | | D Piano di Zona 1^ Triennalità- Risorse 2001/2003 - 3^ Annualità progettuale Cofinanziamento dei Comuni (Comune di San Cataldo). | D. 844/2008 Capitolo 137343 Intervento: 1 10 04 03 | € 39.853,85 |
| | Piani Personalizzati in favore di disabili gravi per l'integrazione nel contesto sociale " Progetto Globale . Oltre la disabilità" | | | TOTALE | € 87.026,15 |

| | |
|---------------------------------------|---------------------|
| Costo progettuale 2^ Annualità | € 272.600,24 |
|---------------------------------------|---------------------|

| Risorse | 2001 | 2002 | 2003 | | | |
|--|---------------------|----------------------|-----------------------|---------------------------|---|-----------------------|
| Quota 63% | € 203.299,31 | € 199.882,01 | € 299.773,64 | | Risorse 2004/2005 | € 10.854,01 |
| Coofinanziamento comuni | € 114.502,00 | € 114.502,00 | € 114.502,00 | | Premialità | € 11.207,51 |
| 20% L. 328/2000 | € 64.539,46 | € 63.454,61 | € 95.166,23 | totale 2001/2003 | Risorse 2006 | € 150.229,99 |
| totale | € 382.340,77 | € 377.838,62 | € 509.441,87 | € 1.269.621,26 | totale | € 172.291,51 |
| | | | | | Totale risorse 2001/2003 + Risorse 2004/2005 + premialità + Risorse 2006 | € 1.441.912,77 |
| AZIONI PROGETTUALI AVVIATE E CONCLUSE | | | | | | |
| DESCRIZIONE PROGETTO | I^ ANNALITA' | II^ ANNALITA' | III^ ANNALITA' | Totale complessivo | | |

| | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Famiglia D / Supporto alle famiglie con minori | € 44.000,00 | € 44.000,00 | € 44.000,00 | € 132.000,00 |
| Minori C20 / Attività infavore di minori | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 90.000,00 |
| Disabili B4 / Assistenza domiciliare | € 68.966,59 | € 68.966,59 | € 68.966,59 | € 206.899,77 |
| Disabili B 15 / Terapia occupazionale | € 24.763,68 | € 24.763,68 | € 24.763,68 | € 74.291,04 |
| Disabili B8 / Attività equestre e in piscina | € 22.269,73 | € 22.269,73 | € 22.269,73 | € 66.809,19 |
| Anziani A17 / Servizi ricreativo socializzanti | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 90.000,00 |
| Anziani A 17 / Attività lavorative socialmente utili | € 40.000,00 | € 36.582,70 | € 40.000,00 | € 116.582,70 |
| Trasversale / Sportello Multifunzionale | € 21.801,31 | € 21.801,31 | € 21.801,31 | € 65.403,93 |
| Totale quota 63% + cofinanziamento | € 281.801,31 | € 278.384,01 | € 281.801,31 | € 841.986,63 |
| Anziani disabili A10 / Telesoccorso e teleassistenza | | € 57.600,00 | € 57.600,00 | € 115.200,00 |
| Totale quota 20% | | € 57.600,00 | € 57.600,00 | € 115.200,00 |
| Totale quota 63% + quota 20% + cofinanziamento - progetti avviati e realizzati | € 281.801,31 | € 335.984,01 | € 339.401,31 | € 957.186,63 |

| Progetti Riprogrammati | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
|-------------------------------------|---|--------------|--|--------------|--------------------------|
| 1A - Assistenza Domiciliare Anziani | Piano i Zona 1^ Triennialità - Risorse 2006 | € 61.239,13 | Finanziamento Regionale - quota 20% 1^ Annualità | € 16.413,92 | € 122.478,26 |
| | | | Finanziamento Regionale - quota 20% 3^ Annualità | € 9.900,41 | |
| | | | Finanziamento Regionale - quota 63% 3^ Annualità | € 8.679,42 | |
| | | | Risorse 2006 | € 18.173,46 | |
| | | | TOTALE | € 61.239,13 | |

| Progetti Riprogrammati | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
|--|--|---------------------------------|---|---------------------|---------------------------------|
| 1B – Assistenza igienico personale | Risorse 2004/2005 | € 10.854,01 | Finanziamento Regionale - quota 20% 3^ Annualità | € 28.886,81 | € 57.773,58 |
| | Premialità | € 11.207,51 | | | |
| | Finanziamento Regionale - quota 20% | € 3.980,15 | | | |
| | Risorse 2006 | € 2.845,10 | | | |
| | Totale | € 28.886,77 | | | |
| | Totale Risorse Riprogrammate | 1^ Annualità € 90.125,90 | Totale Risorse Riprogrammate | € 90.125,94 | € 180.251,84 |
| Centro Diuno per disabili psichici | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
| | | | Cofinanziamento Comuni del Distretto 3^ annualità | | € 74.648,15 |
| | | | Milena | € 10.254,00 | |
| | | | Bompensiere | € 2.000,00 | |
| | | | Marianopoli | € 6.750,00 | |
| | | | Montedoro | € 5.300,00 | |
| | | | Serradifalco | € 19.500,00 | |
| | | | San Cataldo | € 30.844,15 | |
| Totale | € - | | € 74.648,15 | | |
| Una mano per te Tra svantaggio ed inclusione | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
| | Finanziamento Regionale - Quota del 20% - 2^ Annualità | € 1.874,42 | Risorse 2006 | € 20.800,00 | € 45.600,00 |
| | Finanziamento Regionale - Quota del 63% - 1^ Annualità | € 951,35 | | | |
| | Finanziamento Regionale - Quota del 20% - 1^ Annualità | € 21.974,23 | | | |
| | Totale | € 24.800,00 | | € 20.800,00 | |

| | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
|--|---|---------------------|--|---------------------|---------------------------------|
| Progetto Globale "Oltre la disabilità" | Finanziamento Regionale -Quota del 20% 1^ annualità | € 26.151,31 | Risorse 2006 | € 47.172,30 | € 184.226,15 |
| | Quota cofinanziamento 2^ annualità | € 36.000,00 | Quota Cofinanziamento 3^ annualità (Comune di San Cataldo) | € 39.853,85 | |
| | Quota cofinanziamento 1^ annualità | € 35.048,69 | | | |
| | Totale | € 97.200,00 | | € 87.026,15 | |
| Totale risorse riprogrammate | | | | | € 484.726,14 |
| Totale quota 63% + quota 20% + cofinanziamento - progetti avviati e realizzati | | | | | € 957.186,63 |
| Totale quota 63% + quota 20% + cofinanziamento - progetti avviati e realizzati + Totale risorse riprogrammate | | | | | € 1.441.912,77 |

PIANI FINANZIARI COMUNALI

ALLEGATO N° 7

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO ENTI LOCALI UFFICIO PIANO

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNO 2003/2004/2005

ENTE LOCALE COMUNE DI BOMPENSIERE COD. ISTAT 085011

SIGLA PROVINCIA CL

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 11 SAN CATALDO

| AREE DI INTERVENTO | FONDO NAZIONALE | POLITICHE SOCIALI | FONDI REGIONALI | | RISORSE PROPRIE | FONDO SANITARIO | ALTRE RISORSE | TOTALE | ALTRE RISORSE PRIVATE | |
|--|--|----------------------|-------------------------|---------------|-----------------|-----------------|-----------------|----------------|-----------------------|-------------|
| | | | (PARTECIPAZIONE A.S.L.) | PUBBLICHE | | SPESA PUBBLICA | RISORSE PRIVATE | TOTALE RISORSE | | |
| | | | | (spec. fonte) | | | | | | |
| Legge di riferimento | Importi | Legge di riferimento | Importi | | | | | | | |
| Responsabilità familiari | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | | | | | | | | |
| Diritto dei minori | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) Legge n°. 285/97 | | L.R. 2/2002 | € 3.487,86 | € 349,12 | | | € 3.836,98 | | € 3.836,98 |
| Sostegno autonomie persone anziane | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | L.R. 87/81 | € 56.329,74 | | | € 9.015,16 | € 65.344,90 | | € 65.344,90 |
| Sostegno autonomia soggetti con disabilità | Legge n°. 388/2000 (art. 81 Legge 104/92) art. 39 C 2 | | L.R. 99/79 L.R. 6/86 | | | | | € - | | |
| Integrazione degli immigrati | D. L. vo N°. 286/98 | | | | | | | € - | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|---------------------|---|---------------------|-------------------|--|--------------------|---------------------|--|---------------------|
| Dipendenze | D. P. R. n° 309/90 art. 127) | € 42.546,00 | | | | | | € 42.546,00 | | € 42.546,00 |
| Povertà e nuove povertà | L. 237/98 | € 63.659,48 | L.R.22/86 | | € 3.350,50 | | | € 67.009,98 | | € 67.009,98 |
| Inclusione sociale per soggetti appartenenti a fasce deboli | Legge 388/2000 (art. n° 28 C 1 | | | | | | | | | |
| Tutela della salute mentale | | | L.R. 2/2002 | | | | | € - | | € - |
| Interventi a carattere socio-educativo | | | | | | | | | | |
| Interventi sociali non ripartibili nelle aree d'intervento | Legge n°. 284/97 (art. 3, c. 1) | | LL.RR. NN° : 65/63 - 1/79 - 22/86 36/86 - 33/88 - 21/91 7/96 - 6/97 - 10/99 | € 106.614,18 | € 5.327,85 | | € 24.719,40 | € 136.661,43 | | € 136.661,43 |
| TOTALE | | € 106.205,48 | | € 166.431,78 | € 9.027,47 | | € 33.734,56 | € 315.399,29 | | € 315.399,29 |

ALLEGATO N° 7

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO ENTI LOCALI UFFICIO PIANO

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNO 2003/2004/2005

ENTE LOCALE COMUNE DI MARIANOPOLI COD. ISTAT 085008

SIGLA PROVINCIA CL

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 11 SAN CATALDO

| AREE DI INTERVENTO | FONDO NAZIONALE | POLITICHE SOCIALI | FONDI REGIONALI | | RISORSE PROPRIE | FONDO SANITARIO | ALTRE RISORSE | TOTALE | ALTRE | |
|--|--|-------------------|-------------------------|--------------|-----------------|----------------------|---------------|-------------------------|-----------|--------------|
| | | | Legge di riferimento | Importi | | Legge di riferimento | Importi | (PARTECIPAZIONE A.S.L.) | PUBBLICHE | SPESA |
| | | | | | | | (spec. fonte) | PUBBLICA | | RISORSE |
| Responsabilità familiari | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | | | | | | | | |
| Diritto dei minori | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) Legge n°. 285/97 | € 26.190,00 | L.R. 2/2002 | € 114.694,39 | € 3.060,00 | | | € 143.944,39 | | € 143.944,39 |
| Sostegno autonomie persone anziane | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | L.R. 87/81 | € 75.344,00 | | | | € 75.344,00 | | € 75.344,00 |
| Sostegno autonomia soggetti con disabilità | Legge n°. 388/2000 (art. 81 Legge 104/92) art. 39 C 2 | | L.R. 99/79 L.R. 6/86 | | | | | € - | | |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|--------------------|--|---------------------|-------------------|--|--|---------------------|--|--------------------|
| Integrazione degli immigrati | D. L. vo N°. 286/98 | | | | | | | | | |
| Dipendenze | D. P. R. n° 309/90 art. 127) | € 77.530,50 | | | | | | € 77.530,50 | | € 77.530,50 |
| Povertà e nuove povertà | L. 237/98 | € 59.082,82 | L.R.22/86 | € 21.028,64 | | | | € 80.111,46 | | € 80.111,46 |
| Inclusione sociale per soggetti appartenenti a fasce deboli | Legge 388/2000 (art. n° 28 C 1 | | | | | | | | | |
| Tutela della salute mentale | | | L.R. 2/2002 | € 61.210,00 | | | | € 61.210,00 | | € 61.210,00 |
| Interventi a carattere socio-educativo | | | | | | | | | | |
| Interventi sociali non ripartibili nelle aree d'intervento | Legge n°. 284/97 (art. 3, c. 1) | | LL.RR. NN° : 65/63 - 1/79 - 22/86 36/86 - 33/88 - 21/91 7/96 - 6/97 - 10/99 | € 28.421,61 | | | | € 28.421,61 | | € 28.421,61 |
| TOTALE | | € 62.803,32 | | € 300.698,64 | € 3.060,00 | | | € 466.561,96 | | € 66.561,96 |

ALLEGATO N° 7

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO ENTI LOCALI UFFICIO PIANO

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNO 2003/2004/2005

ENTE LOCALE COMUNE DI MILENA COD. ISTAT 085010

SIGLA PROVINCIA CL

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 11 SAN CATALDO

| AREE DI INTERVENTO | FONDO NAZIONALE | POLITICHE SOCIALI | FONDI REGIONALI | | RISORSE PROPRIE | FONDO SANITARIO | ALTRE RISORSE | TOTALE | ALTRE | TOTALE RISORSE |
|------------------------------------|--|-------------------|----------------------|--------------|-----------------|-------------------------|---------------|--------------|-----------------|----------------|
| | | | Legge di riferimento | Importi | | (PARTECIPAZIONE A.S.L.) | PUBBLICHE | SPESA | RISORSE PRIVATE | |
| | | | | | | | (spec. fonte) | PUBBLICA | | |
| Responsabilità familiari | Legge n° 388/2000 (art. 80, c 14) | | | | | | | 0 | | |
| Diritto dei minori | Legge n° 388/2000 (art. 80, c 14) Legge n° 285/97 | | L. R. N°2/2002 | € 51,64 | | | | € 51,64 | | € 51,64 |
| Sostegno autonomie persone anziane | Legge n° 388/2000 (art. 80, c 14) | | L. R. N°87/81 | € 177.429,09 | € 53.363,05 | | | € 230.792,14 | | € 230.792,14 |
| Sostegno autonomia soggetti con | Legge n° 388/2000 | | L. R. N° 99/79 | € 38.215,06 | € 2.068,91 | | | € 40.283,97 | | € 40.283,97 |

| | | | | | | | | | | |
|---|---|--|-----------------------|---------------------|---------------------|--|--|---------------------|--|---------------------|
| disabilità | (art. 81 Legge 104/92) art. 39 C 2 | | | | | | | | | |
| Integrazione degli immigrati | D. L. vo N°. 286/98 | | | € 2.050,94 | | | | € 2.050,94 | | € 2.050,94 |
| Dipendenze | D. P. R. n° 309/90 art. 127) | | | | | | | | | |
| Povertà e nuove povertà | | | | € 27.109,33 | € 103,45 | | | € 27.212,78 | | € 27.212,78 |
| Inclusione sociale per soggetti appartenenti a fasce deboli | Legge 388/2000 (art. n° 28 C 1 | | | | | | | | | |
| Tutela della salute mentale | | | L. R. N°.2/2002 | € 66.527,62 | € 36.528,20 | | | € 103.055,82 | | € 103.055,82 |
| Interventi a carattere socio-educativo | | | | € 14.628,15 | | | | € 14.628,15 | | € 14.628,15 |
| Interventi sociali non ripartibili nelle aree d'intervento | Legge n°. 284/97 (art. 3, c. 1) | | LL. RR. NN°. 65/63 | € 38.604,17 | € 16.672,78 | | | € 55.276,95 | | € 55.276,95 |
| TOTALE | | | | € 364.616,00 | € 108.736,39 | | | € 473.352,39 | | € 473.352,39 |

ALLEGATO N°. 7

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO ENTI LOCALI UFFICIO PIANO

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNO 2003/2004/2005

ENTE LOCALE COMUNE DI MONTEDORO COD. ISTAT 085011

SIGLA PROVINCIA CL

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 11 SAN CATALDO

| AREE DI INTERVENTO | FONDO NAZIONALE | POLITICHE SOCIALI | FONDI REGIONALI | | RISORSE PROPRIE | FONDO SANITARIO | ALTRE RISORSE | TOTALE | ALTRE RISORSE PRIVATE | |
|--|--|-------------------|-------------------------|--------------|-----------------|-------------------------|---------------|--------------|-----------------------|--------------|
| | | | Legge di riferimento | Importi | | (PARTECIPAZIONE A.S.L.) | PUBBLICHE | PUBBLICA | RISORSE PRIVATE | TOTALE |
| | | | | | | | | | | RISORSE |
| Responsabilità familiari | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | | | | | | | | |
| Diritto dei minori | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) Legge n°. 285/97 | | L.R. 2/2002 | € 14.564,07 | € 1.377,39 | | | € 15.941,46 | | € 15.941,46 |
| Sostegno autonomie persone anziane | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | L.R. 87/81 | € 127.028,88 | | | | € 127.028,88 | | € 127.028,88 |
| Sostegno autonomia con soggetti disabilità | Legge n°. 388/2000 (art. 81 Legge 104/92) art. 39 C 2 | | L.R. 99/79 L.R. 6/86 | | € 24.000,00 | | | € 24.000,00 | | € 24.000,00 |
| Integrazione degli immigrati | D. L. vo N°. 286/98 | | | | € 2.400,00 | | | € 2.400,00 | | € 2.400,00 |

| | | | | | | | | | | |
|---|--|------------------------|---|--------------|-------------|--|--|--------------|--|--------------|
| Dipendenze | D. P. R. n° 309/90 art. 127) | | | | | | | € - | | € - |
| Povertà e nuove povertà | L. 237/98 | € 119.361,54 | L.R.22/86 | | € 34.436,13 | | | € 153.797,67 | | € 153.797,67 |
| Inclusione sociale per soggetti appartenenti a fasce deboli | Legge 388/2000 (art. n° 28 C 1 | | | | | | | | | |
| Tutela della salute mentale | | | L.R. 2/2002 | | | | | € - | | € - |
| Interventi a carattere socio-educativo | | | | | | | | | | |
| Interventi sociali non ripartibili nelle aree d'intervento | Legge n°. 284/97 (art. 3, c. 1) | | LL.RR. NN° : 65/63 - 1/79 - 22/86 36/86 - 33/88 - 21/91 7/96 - 6/97 - 10/99 | | | | | € - | | € - |
| TOTALE | | € 119.361,54 | | € 141.592,95 | € 62.213,52 | | | € 323.168,01 | | € 323.168,01 |

ALLEGATO N° 7

REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO ENTI LOCALI UFFICIO PIANO

PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE

RISORSE ANNO 2003/2004/2005

ENTE LOCALE COMUNE DI SAN CATALDO COD. ISTAT 085016

SIGLA PROVINCIA CL

DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 11 SAN CATALDO

| AREE DI INTERVENTO | FONDO NAZIONALE | POLITICHE SOCIALI | FONDI REGIONALI | | RISORSE PROPRIE | FONDO SANITARIO | ALTRE RISORSE | TOTALE SPESA PUBBLICA | ALTRE RISORSE PRIVATE | TOTALE RISORSE |
|--|--|-------------------|----------------------|-------------|-----------------|----------------------|---------------|-----------------------|-----------------------|----------------|
| | | | Legge di riferimento | Importi | | Legge di riferimento | Importi | | | |
| | (spec. fonte) | | | | | | | | | |
| Responsabilità familiari | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | | € 8.733,00 | | | | € 8.733,00 | | € 8.733,00 |
| Diritto dei minori | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) Legge n°. 285/97 | € 364.500,00 | L. R. N°. 2/2002 | € 85.000,00 | € 307.302,00 | | | € 756.802,00 | | € 756.802,00 |
| Sostegno autonomie persone anziane | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | L. R. N°. 87/81 | € 60.000,00 | € 578.274,00 | | | € 638.274,00 | | € 638.274,00 |
| Sostegno autonomia soggetti con disabilità | Legge n°. 388/2000 (art. 81 Legge 104/92) | | L. R. N°. 99/79 | | € 295.758,00 | | | € 295.758,00 | | € 295.758,00 |

| | | | | | | | | | | |
|---|-------------------------------------|----------------------|--------------------|---------------------|-----------------------|--|--|-----------------------|--|-----------------------|
| | art. 39 C 2 | | | | | | | | | |
| Integrazione degli immigrati | D. L. vo N°. 286/98 | | | | | | | € - | | € - |
| Dipendenze | D. P. R. n° 309/90 art. 127) | | | | | | | | | |
| Povertà e nuove povertà | | € 1.010.912,60 | | € 32.983,00 | | | | € 1.043.895,60 | | € 1.043.895,60 |
| Inclusione sociale per soggetti appartenenti a fasce deboli | Legge 388/2000 (art. n° 28 C 1 | | | | | | | | | |
| Tutela della salute mentale | | | L. R. N°.2/2002 | € 7.685,00 | € 62.964,00 | | | € 70.649,00 | | € 70.649,00 |
| Interventi a carattere socio-educativo | | | | | | | | € - | | € - |
| Interventi sociali non ripartibili nelle aree d'intervento | Legge n°. 284/97 (art. 3, c. 1) | | LL. RR. NN°. 65/63 | | | | | € - | | € - |
| TOTALE | | €1.375.412,60 | | € 194.401,00 | € 1.244.298,00 | | | € 2.814.111,60 | | € 2.814.111,60 |

| ALLEGATO N°. 7 | | REGIONE SICILIANA - DIPARTIMENTO ENTI LOCALI UFFICIO PIANO | | | | | | | | |
|--|--|--|-------------------------|--------------|--------------------|-----------------|-----------------|-----------------|-------|----------------|
| | | PIANO FINANZIARIO PER ENTE LOCALE | | | | | | | | |
| | | RISORSE ANNO 2003/2004/2005 | | | | | | | | |
| | | ENTE LOCALE COMUNE DI SERRADIFALCO COD. ISTAT 018085 | | | SIGLA PROVINCIA CL | | | | | |
| DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N. 11 SAN CATALDO | | | | | | | | | | |
| AREE DI INTERVENTO | FONDO NAZIONALE | POLITICHE SOCIALI | FONDI REGIONALI | | RISORSE PROPRIE | FONDO SANITARIO | ALTRE RISORSE | TOTALE | ALTRE | TOTALE RISORSE |
| | | | (PARTECIPAZIONE A.S.L.) | PUBBLICHE | | SPESA | RISORSE PRIVATE | | | |
| | Legge di riferimento | Importi | Legge di riferimento | Importi | | | (spec. fonte) | PUBBLICA | | |
| Responsabilità familiari | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | | | | | | | | 0 |
| Diritto dei minori | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) Legge n°. 285/97 | | L.R. 2/2002 | € 235.171,02 | € 5.481,66 | | | € 240.652,68 | | € 240.652,68 |
| Sostegno autonomie persone anziane | Legge n°. 388/2000 (art. 80, c 14) | | L.R. 87/81 | € 247.124,40 | | | | € 247.124,40 | | € 247.124,40 |
| Sostegno autonomia soggetti con disabilità | Legge n°. 388/2000 | | L.R. 99/79 L.R. 6/86 | € 143.585,40 | | | | € 143.585,40 | | € 143.585,40 |

| | | | | | | | | | | |
|---|---------------------------------------|---------------------|--|---------------------|---------------------|--|--|----------------------|--|-----------------------|
| | (art. 81 Legge 104/92) art. 39 C 2 | | | | | | | | | |
| Integrazione degli immigrati | D. L. vo N°. 286/98 | | | | | | | | | |
| Dipendenze | D. P. R. n° 309/90 art. 127) | | | | | | | | | |
| Povertà e nuove povertà | L. 237/98 | € 149.596,85 | L.R.22/86 | | € 101.234,04 | | | € 250.830,89 | | € 250.830,89 |
| Inclusione sociale per soggetti appartenenti a fasce deboli | Legge 388/2000 (art. n° 28 C 1 | | | | | | | | | |
| Tutela della salute mentale | | | L.R. 2/2002 | | € 16.268,70 | | | € 16.268,70 | | € 16.268,70 |
| Interventi a carattere socio-educativo | | | | | | | | | | |
| Interventi sociali non ripartibili nelle aree d'intervento | Legge n°. 284/97 (art. 3, c. 1) | | LL.RR. NN° : 65/63 - 1/79 - 22/86 36/86 - 33/88 - 21/91 7/96 - 6/97 - 10/99 | € 211.974,81 | | | | € 211.974,81 | | € 211.974,81 |
| TOTALE | | € 149.596,85 | | € 837.855,63 | € 122.984,40 | | | €1.110.436,88 | | € 1.110.436,88 |

Sommatoria delle risorse finanziarie indicate dall'A.U.S.L. n°2 destinate al distretto D11

| ENTRATE | | USCITE | |
|---|-----------------------|---|-----------------------|
| Consultorio di San Cataldo | € 183.129,60 | Consultorio di San Cataldo | € 183.129,60 |
| Consultorio di Serradifalco | € 242.10,84 | Consultorio di Serradifalco | € 242.10,84 |
| Sert | € 228.109,95 | Sert | € 228.109,95 |
| Assistenza riabilitativa per tossicodipendenti | € 140.196,19 | Assistenza riabilitativa per tossicodipendenti | € 140.196,19 |
| Assistenza riabilitativa resid.le per malati e disturbi mentali | € 98.080,23 | Assistenza riabilitativa resid.le per malati e disturbi mentali | € 98.080,23 |
| Assistenza riabilitativa in istituti L. 833/79 | € 151.197,43 | Assistenza riabilitativa in istituti L. 833/79 | € 151.197,43 |
| Assistenza riabilitativa residenziale per tossicodipendenti | € 18.473,25 | Assistenza riabilitativa residenziale per tossicodipendenti | € 18.473,25 |
| Totale | € 1.061.297,48 | Totale | € 1.061.297,48 |

| BILANCIO DEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO N.11 ANNI 2003/2004/2005 | | | |
|--|--------------|-------------------------------------|-----------------------|
| ENTRATA | | USCITA | |
| | | Aree tematiche per singolo Comune e | |
| Legge di riferimento | Importi | ASP (ex AUSL) | Importi |
| | | ANZIANI | |
| Fondi Regionali - 87/81 | € 56.329,74 | BOMPENSIERE | € 65.344,90 |
| Altre Risorse pubbliche | € 9.015,16 | | |
| Bilancio Comunale | € - | | |
| Fondi Regionali | € 75.344,00 | MARIANOPOLI | € 75.344,00 |
| Bilancio Comunale | € - | | |
| Fondi Regionali | € 177.429,09 | MILENA | € 230.792,14 |
| Bilancio Comunale | € 53.363,05 | | |
| fondi Regionali | € 127.028,88 | MONTEODORO | € 127.028,88 |
| Fondi Regionali | € 247.124,40 | SERRADIFALCO | € 247.124,40 |
| Fondi Regionali | € 60.000,00 | SAN CATALDO | € 638.274,00 |
| Bilancio comunale | € 578.274,00 | | |
| | | TOTALE | € 1.383.908,32 |

| | | DISABILI | |
|-----------------------------------|--------------|-------------------|---------------------|
| Bilancio Comunale | € - | BOMPENSIERE | |
| Bilancio Comunale | € - | MARIANOPOLI | |
| Fondi Regionali | € 38.215,06 | MILENA | € 40.283,97 |
| Bilancio Comunale | € 2.068,91 | | |
| Bilancio Comunale | € 24.000,00 | MONTEODORO | € 24.000,00 |
| Fondi Regionali | € 143.585,40 | SERRADIFALCO | € 143.585,40 |
| Bilancio Comunale | € 295.758,00 | SAN CATALDO | € 295.758,00 |
| | | TOTALE | € 503.627,37 |
| | | DIPENDENZE | |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 42.546,00 | BOMPENSIERE | € 42.546,00 |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 77.530,50 | Marianopoli | € 77.530,50 |
| | € - | MILENA | € - |
| | € - | MONTEODORO | € - |
| | € - | SERRADIFALCO | € - |
| | | SAN CATALDO | € - |
| | | TOTALE | € 120.076,50 |

| | | RESPONSABILITA' FAMILIARI | |
|-----------------|------------|--|-------------------|
| | € - | BOMPENSIERE | € - |
| | € - | MARIANOPOLI | € - |
| | € - | MILENA | € - |
| | € - | MONTEODORO | € - |
| | € - | SERRADIFALCO | € - |
| Fondi Regionali | € 8.733,00 | SAN CATALDO | € 8.733,00 |
| | | TOTALE | € 8.733,00 |
| | | IMMIGRATI | |
| | € - | BOMPENSIERE | |
| | € - | MARIANOPOLI | |
| Fondi Regionali | € 2.050,94 | MILENA | € 2.050,94 |
| Risorse proprie | € 2.400,00 | MONTEODORO | € 2.400,00 |
| | € - | SERRADIFALCO | € - |
| | € - | SAN CATALDO | € - |
| | | TOTALE | € 4.450,94 |
| | | INCLUSIONE SOCIALE SOGGETTI FASCIE DEBOLI | |

| | | | |
|-----------------------------------|--------------|---------------|--------------|
| | € - | BOMPENSIERE | € - |
| | € - | MARIANOPOLI | € - |
| | € - | MILENA | € - |
| | € - | MONTEODORO | € - |
| | € - | SERRADIFALCO | € - |
| | | SAN CATALDO | € - |
| | | TOTALE | € - |
| | | MINORI | |
| Fondi Regionali | € 3.487,86 | BOMPENSIERE | € 3.836,98 |
| risorse proprie | € 349,12 | | |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 26.190,00 | MARIANOPOLI | € 143.944,39 |
| Fondi Regionali | € 114.694,39 | | |
| Risorse proprie | € 3.060,00 | | |
| Fondi Regionali | € 51,64 | MILENA | € 51,64 |
| Fondi Regionali | € 14.564,07 | MONTEODORO | € 15.941,46 |
| Risorse proprie | € 1.377,39 | | |
| Fondi Regionali | € 235.171,02 | SERRADIFALCO | € 240.652,68 |
| Risorse proprie | € 5.481,66 | | |

| | | | |
|-----------------------------------|----------------|----------------------------------|-----------------------|
| Fondo Nazionale | € 364.500,00 | SAN CATALDO | € 756.802,00 |
| Fondo Regionale | € 85.000,00 | | |
| Risorse Proprie | € 307.302,00 | | |
| | | TOTALE | € 1.161.229,15 |
| | | POVERTA' E NUOVE POVERTA' | |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 63.659,48 | BOMPENSIERE | € 67.009,98 |
| Risorse Proprie | € 3.350,50 | | |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 59.082,82 | MARIANOPOLI | € 80.111,46 |
| Fondi Regionali | € 21.028,64 | | |
| Fondi Regionali | € 27.109,33 | MILENA | € 27.212,78 |
| Risorse proprie | € 103,45 | | |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 119.361,54 | MONTEODORO | € 153.797,67 |
| Risorse proprie | € 34.436,13 | | |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 149.596,85 | SERRADIFALCO | € 250.830,89 |
| Risorse proprie | € 101.234,04 | | |
| Fondo Nazionale Politiche Sociali | € 1.010.912,60 | SAN CATALDO | € 1.043.895,60 |
| Fondi Regionali | € 32.983,00 | | |
| | | TOTALE | € 1.622.858,38 |

| | | TUTELA DELLA SALUTE MENTALE | |
|-----------------|-------------|--|---------------------|
| | € - | BOMPENSIERE | € - |
| Fondi Regionali | € 61.210,00 | MARIANOPOLI | € 61.210,00 |
| Fondi Regionali | € 66.527,62 | MILENA | € 103.055,82 |
| Risorse proprie | € 36.528,20 | | |
| | € - | MONTEODORO | € - |
| Risorse proprie | € 16.268,70 | SERRADIFALCO | € 16.268,70 |
| Fondi Regionali | € 7.685,00 | SAN CATALDO | € 70.649,00 |
| Risorse proprie | € 62.964,00 | | |
| | | TOTALE | € 251.183,52 |
| | | INTERVENTI A CARATTERE SOCIO - EDUCATIVI | |
| | € - | BOMPENSIERE | € - |
| | € - | MARIANOPOLI | € - |
| Fondi Regionali | € 14.628,15 | MILENA | € 14.628,15 |
| | € - | MONTEODORO | € - |
| | € - | SERRADIFALCO | € - |
| | | SAN CATALDO | € - |
| | | TOTALE | € 14.628,15 |

| | | INTERVENTI SOCIALI NON RIPARTIBILI NELLE AREE DI INTERVENTO | |
|-------------------------|--------------|---|---------------------|
| Fondo Nazionale | € 106.614,18 | BOMPENSIERE | € 136.661,43 |
| Risorse Proprie | € 5.327,85 | | |
| Altre Risorse pubbliche | € 24.719,40 | | |
| Fondi Regionali | € 28.421,61 | MARIANOPOLI | € 28.421,61 |
| Fondi Regionali | € 38.604,17 | MILENA | € 55.276,95 |
| Risorse proprie | € 16.672,78 | | |
| | € - | MONTEDORO | € - |
| Fondi Regionali | € 211.974,81 | SERRADIFALCO | € 211.974,81 |
| | € - | SAN CATALDO | € - |
| | | TOTALE | € 432.334,80 |

| | |
|--|-----------------------|
| TOTALE COMPLESSIVO BILANCI COMUNALI | € 5.503.030,13 |
|--|-----------------------|

Sommatoria delle risorse finanziarie indicate dall'A.U.S.L. n°2 destinate al distretto D11

| | | ENTRATE | | | USCITE |
|---|--|-----------------------|---|--|-----------------------|
| Consultorio di San Cataldo | | € 183.129,60 | Consultorio di San Cataldo | | € 183.129,60 |
| Consultorio di Serradifalco | | € 242.10,84 | Consultorio di Serradifalco | | € 242.10,84 |
| Sert | | € 228.109,95 | Sert | | € 228.109,95 |
| Assistenza riabilitativa per tossicodipendenti | | € 140.196,19 | Assistenza riabilitativa per tossicodipendenti | | € 140.196,19 |
| Assistenza riabilitativa resid.le per malati e disturbi mentali | | € 98.080,23 | Assistenza riabilitativa resid.le per malati e disturbi mentali | | € 98.080,23 |
| Assistenza riabilitativa in istituti L. 833/79 | | € 151.197,43 | Assistenza riabilitativa in istituti L. 833/79 | | € 151.197,43 |
| Assistenza riabilitativa residenziale per tossicodipendenti | | € 18.473,25 | Assistenza riabilitativa residenziale per tossicodipendenti | | € 18.473,25 |
| Totale | | € 1.061.297,48 | Totale | | € 1.061.297,48 |

| Risorse | 2001 | 2002 | 2003 | | | |
|--|---------------------|----------------------|-----------------------|---------------------------|---|-----------------------|
| Quota 63% | € 203.299,31 | € 199.882,01 | € 299.773,64 | | Risorse 2004/2005 | € 10.854,01 |
| Coфинanziamento comuni | € 114.502,00 | € 114.502,00 | € 114.502,00 | | Premialità | € 11.207,51 |
| 20% L. 328/2000 | € 64.539,46 | € 63.454,61 | € 95.166,23 | totale 2001/2003 | Risorse 2006 | € 150.229,99 |
| totale | € 382.340,77 | € 377.838,62 | € 509.441,87 | € 1.269.621,26 | totale | € 172.291,51 |
| | | | | | Totale risorse 2001/2003 + Risorse 2004/2005 + premialità + Risorse 2006 | € 1.441.912,77 |
| AZIONI PROGETTUALI AVVIATE E CONCLUSE | | | | | | |
| DESCRIZIONE PROGETTO | I^ ANNALITA' | II^ ANNALITA' | III^ ANNALITA' | Totale complessivo | | |
| Famiglia D / Supporto alle famiglie con minori | € 44.000,00 | € 44.000,00 | € 44.000,00 | € 132.000,00 | | |
| Minori C20 / Attività infavore di minori | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 90.000,00 | | |
| Disabili B4 / Assistenza domiciliare | € 68.966,59 | € 68.966,59 | € 68.966,59 | € 206.899,77 | | |
| Disabili B 15 / Terapia occupazionale | € 24.763,68 | € 24.763,68 | € 24.763,68 | € 74.291,04 | | |
| Disabili B8 / Attività equestre e in piscina | € 22.269,73 | € 22.269,73 | € 22.269,73 | € 66.809,19 | | |
| Anziani A17 / Servizi ricreativo socializzanti | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 30.000,00 | € 90.000,00 | | |
| Anziani A 17 / Attività lavorative socialmente utili | € 40.000,00 | € 36.582,70 | € 40.000,00 | € 116.582,70 | | |

| | | | | |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|---------------------|
| Trasversale / Sportello Multifunzionale | € 21.801,31 | € 21.801,31 | € 21.801,31 | € 65.403,93 |
| Totale quota 63% + cofinanziamento | € 281.801,31 | € 278.384,01 | € 281.801,31 | € 841.986,63 |
| Anziani disabili A10 / Telesoccorso e teleassistenza | | € 57.600,00 | € 57.600,00 | € 115.200,00 |
| Totale quota 20% | | € 57.600,00 | € 57.600,00 | € 115.200,00 |
| Totale quota 63% + quota 20% + cofinanziamento - progetti avviati e realizzati | | | | |
| | € 281.801,31 | € 335.984,01 | € 339.401,31 | € 957.186,63 |

| Rimodulazione delle risorse del Gruppo Appartamento per Disabili Psicici | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
|--|-------------------|--------------|--|--------------------|--------------------------|
| Azione 1A- Assistenza Domiciliare Anziani | Risorse 2006 | € 61.239,13 | Finanziamento Regionale - quota 20% 1^ Annualità | € 16.413,92 | € 180.251,84 |
| | | | Finanziamento Regionale - quota 20% 3^ Annualità | € 8.679,42 | |
| | | | Finanziamento Regionale - quota 63% 3^ Annualità | € 17.972,33 | |
| | | | Risorse 2006 | € 18.173,46 | |
| | | | TOTALE | € 61.239,13 | |
| Azione 1B | Risorse 2004/2005 | € 10.854,01 | Finanziamento Regionale - quota 20% | € 28.886,81 | |

| | | | | | |
|--|---|---------------------|---|---------------------|-------------------------------------|
| Azione 1B Assistenza igienico personale | Premialità | € 11.207,51 | 3^ Annualità | | |
| | Risorse 2006 | € 2.845,10 | | | |
| | Finanziamento Regionale - quota 20% | € 3.980,15 | | | |
| | Totale | € 28.886,77 | Totale | € 28.886,81 | |
| | | € 90.125,90 | € 90.125,94 | | |
| Centro Diuno per disabili psichici | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
| | | | Cofinanziamento Comuni del Distretto 3^ annualità | | € 74.648,15 |
| | | | Milena | € 10.254,00 | |
| | | | Bompensiere | € 2.000,00 | |
| | | | Marianopoli | € 6.750,00 | |
| | | | Montedoro | € 5.300,00 | |
| | | | Serradifalco | € 19.500,00 | |
| | | | San Cataldo | € 30.844,15 | |
| Totale | € - | | € 74.648,15 | | |
| Una mano per te Tra svantaggio ed inclusione | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
| | Finanziamento Regionale - Quota del 20% - 2^ Annualità | € 1.874,42 | Risorse 2006 | € 20.800,00 | |
| | Finanziamento Regionale - Quota del 63% - 1^ Annualità | € 951,35 | | | |

| | | | | | |
|---|--|---------------------|--|---------------------|---------------------------------|
| | Finanziamento Regionale - Quota del 20% - 1^ Annualità | € 21.974,23 | | | € 45.600,00 |
| | Totale | € 24.800,00 | | € 20.800,00 | |
| Progetto Globale "Oltre la disabilità" | Risorse | 1^ Annualità | Risorse | 2^ Annualità | Totale 1^ e 2^ Annualità |
| | Finanziamento Regionale -Quota del 20% 1^ annualità | € 26.151,31 | Risorse 2006 | € 47.172,30 | € 184.226,15 |
| | Quota cofinanziamento 2^ annualità | € 36.000,00 | Quota Cofinanziamento 3^ annualità (Comune di San Cataldo) | € 39.853,85 | |
| | Quota cofinanziamento 1^ annualità | € 35.048,69 | | | |
| | Totale | € 97.200,00 | | € 87.026,15 | |
| Totale risorse riprogrammate | | | | | € 484.726,14 |
| Totale quota 63% + quota 20% + cofinanziamento - progetti avviati e realizzati | | | | | € 957.186,63 |

| | |
|--|-----------------------|
| Totale quota 63% + quota 20% + cofinanziamento - progetti avviati e realizzati + Totale risorse riprogrammate | € 1.441.912,77 |
|--|-----------------------|

| | | |
|---|--|-----------------------|
| TOTALE BILANCIO DI DISTRETTO | BILANCI COMUNALI ANNI: 2003/2004/2005 | € 5.503.030,13 |
| | PIANO FINANZIARIO ASP | € 1.061.297,48 |
| | PIANO DI ZONA RISORSE 2001/2003 - RISORSE 2004/2006 - PREMIALITA' | € 1.441.912,77 |
| | | € 8.006.240,38 |

Riprogrammazione del Piano di Zona : Risorse 2001/2003 – 2004/2006 - Premialità

Gruppo Piano

Seduta del 04/02/2015

| | |
|--|------------------------------------|
| ❖ Dott. Elio Cirrito (Coordinatore) | F.to Dott. Elio Cirrito |
| ❖ Rag. Aldo Raimondi (Funzionario contabile Comune di San Cataldo) | F.to Rag. Aldo Raimondi |
| ❖ Dott. Emma Vitale (Assistente Sociale - Comune di San Cataldo) | Assente |
| ❖ Dott. Luigi Petix (Funzionario Serradifalco) | F.to (Delegato) Scarciotta Antonio |
| ❖ Calabrese Calogero (Funzionario Marianopoli) | F.to Calabrese Calogero |
| ❖ Dott. Saia Lorenzo (Funzionario Milena) | F.to Dott. Saia Lorenzo |
| ❖ Carlo Di Liberto (Funzionario Bompensiere) | F.to Carlo Di Liberto |
| ❖ Salvo Onofrio (Funzionario Montedoro) | F.to Salvo Onofrio |
| ❖ Dott. Tullio Miccichè (ASP) | F.to Tullio Miccichè |
| ❖ Dott.ssa Miraglia Rosa Maria (UEPE) | Assente |
| ❖ Dott. Tirendi Giancarlo (Ass. Terzo Settore) | Assente |
| ❖ Sig. Palermo Giuseppe (Ass. di Volontariato) | Assente |
| ❖ Dott.ssa Amico Maria Concetta (Coop. Sociali) | F.to Amico Maria Concetta |
| ❖ Sig. Bonaffini Manuel (CGIL) | Assente |
| ❖ Sig. Leprini Sergio (CISL) | Assente |
| ❖ Dott.ssa Curione Elisa (UIL) | Assente |
| ❖ Dott. Piccillo Giuseppe (Rapp. Org. Scolastici) | Assente |
| ❖ IPAB (da designare) | |

Deliberazione del Comitato dei Sindaci seduta del 11/02/2015

| Comitato dei Sindaci o Delegati | | Firma |
|--|---------------------|---|
| San Cataldo | Modaffari Giampiero | F.to Sberna Salvatore (Delegato Assessore alle Politiche Sociali) |
| Bompensiere | Losardo Salvatore | F.to Lo Sardo Salvatore |
| Marianopoli | Montagna Carmelo | F.to Vice Sindaco Noto Salvatore |
| Milena | Vitellaro Giuseppe | F.to Vice Sindaco Nicastro Vincenzo |
| Montedoro | Messana Federico | Assente |
| Serradifalco | Dacqui Giuseppe | F.to Dacqui Giuseppe |
| Direttore di Distretto Sanitario | Leone Roberto | F.to Leone Roberto |

*Riprogrammazione del Piano di Zona : Risorse 2001/2003 – 2004/2006 – Premialità
Riprogrammazione delle risorse dell’Azione “Gruppo Appartamento per disabili psichici”*

Gruppo Piano

Seduta del 06/02/2017

- ❖ F. to Dott. Elio Cirrito (Coordinatore)
- ❖ F. to Rag. Aldo Raimondi (Funzionario contabile Comune di San Cataldo)
- ❖ F. to Dott. Emma Vitale (Assistente Sociale - Comune di San Cataldo)
- ❖ Dott. Ssa Concettina Barone (Funzionario Serradifalco) F.to vice Funzionario Scarciotta Antonio
- ❖ F. to Calabrese Calogero (Funzionario Marianopoli)
- ❖ F. to Dott. Saia Lorenzo (Funzionario Milena)
- ❖ F. to Carlo Di Liberto (Funzionario Bompensiere)
- ❖ F. to Salvo Onofrio (Funzionario Montedoro)
- ❖ F. to Dott. Tullio Miccichè (ASP)
- ❖ F. to Dott.ssa Amorelli salvatrice Tiziana (UEPE)
- ❖ Dott. Tirendi Giancarlo (Ass. Terzo Settore) (ASSENTE)
- ❖ Sig. Palermo Giuseppe (Ass. di Volontariato) (ASSENTE)
- ❖ F. to Dott.ssa Amico Maria Concetta (Coop. Sociali)
- ❖ F. to Sig. Anzaldi Paolo (CGIL)
- ❖ F. to Sig. Leprini Sergio (CISL)
- ❖ F. to Guttilla Salvatore (UIL)
- ❖ da Individuare (Rapp. Org. Scolastici)
- ❖ IPAB (da designare)

Deliberazione del Comitato dei Sindaci seduta del _____

| Comitato dei Sindaci o Delegati | | Firma |
|--|---------------------|--------------|
| San Cataldo | Modaffari Giampiero | |
| Bompensiere | Losardo Salvatore | |
| Marianopoli | Montagna Carmelo | |
| Milena | Vitellaro Giuseppe | |
| Montedoro | Messana Federico | |
| Serradifalco | Burgio Leonardo | |
| Direttore di Distretto Sanitario | Leone Roberto | |